Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Studi Filosofici *(IdSua:1590260)*
Nome del corso in inglese	Philosophical Studies
Classe	L-5 - Filosofia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdl-sf.unipr.it
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AMERINI Fabrizio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso in Studi Filosofici
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMERINI	Fabrizio		PA	1	
2.	BIANCHI	Andrea		PA	1	
3.	CENTI	Beatrice		PO	1	

4.	FIORATO	Pierfrancesco		PA	1
5.	IOCCO	Gemmo		PA	1
6.	IORI	Luca		RD	1
7.	TESINI	Mario		PO	1
8.	TESTA	Italo		PA	1
9.	TORZA	Alessandro		ID	1

Rappresentanti Studenti	Maci Michele michele.maci@studenti.unipr.it Podestà Patrizio patrizio.podesta@studenti.unipr.it
Gruppo di gestione AQ	FABRIZIO AMERINI Presidente di Corso PIERFRANCESCO FIORATO Responsabile AQ GEMMO IOCCO Docente PATRIZIO PODESTA Rappresentante studenti MARIA TOMMASA VELARDI Manager didattico del Corso MQD
Tutor	Beatrice CENTI Fabrizio AMERINI Irene BININI Chiara INCORONATO Elisa DIAMBRI Leonardo MAMMI Irene PISANI

Il Corso di Studio in breve

13/06/2023

Il Corso di laurea triennale in Studi filosofici, strutturato in un unico curriculum, persegue l'obiettivo primario di fornire una solida conoscenza di base in tutte le aree della filosofia e della storia della filosofia. Il Corso ha la durata di tre anni, il primo dei quali dedicato alle conoscenze e metodologie filosofiche fondamentali, il secondo all'approfondimento critico di esse, il terzo a ulteriore approfondimento e ai rapporti della filosofia con altre discipline e ambiti affini. Ampio spazio è dato alla storia della filosofia, da quella antica a quella contemporanea, alla filosofia teoretica, alla filosofia morale e alla bioetica, all'estetica, alla filosofia politica e sociale, e una particolare attenzione è riservata alla lettura dei classici, per preparare gli studenti ad affrontare in maniera critica e consapevole le problematiche filosofiche contemporanee. Il Corso propone inoltre insegnamenti di logica, di filosofia della scienza, di filosofia del linguaggio, di filosofia della mente e di filosofia della conoscenza, al fine di offrire un'adeguata preparazione nei più recenti ambiti della filosofia analitica. Il Corso promuove lo studio interdisciplinare, con particolare riguardo all'ambito delle discipline economico-politiche, filosofico-giuridiche, scientifiche, antropologico-religiose, delle arti, delle lingue e delle letterature. La preparazione filosofica può essere completata con conoscenze attinenti le discipline storiche, biblioteconomiche, politiche, pedagogiche e sociologiche, anche al fine di consentire agli studenti di cominciare il percorso di preparazione verso l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore. Il tirocinio, previsto al terzo anno per 150 ore, può essere svolto in università, nella scuola secondaria, in istituzioni culturali, in enti e aziende, pubbliche o private. Durante il Corso è possibile svolgere periodi di studio o di tirocinio anche all'estero. Per il piano degli studi completo si veda il PDF allegato. In

generale, il Corso si propone di sviluppare negli studenti, oltre a solide conoscenze disciplinari, capacità di analisi, di pensiero critico, di dialogo e di argomentazione, nonché di sviluppare competenze trasversali, organizzative, comunicative, relazionali e gestionali, utili sia per proseguire gli studi nella laurea magistrale sia per inserirsi nel mondo del lavoro in molteplici sbocchi occupazionali (legati all'editoria, alla comunicazione, alla gestione delle informazioni, delle biblioteche e degli archivi, alla promozione e divulgazione culturale, alla mediazione interculturale, alle pubbliche relazioni e alla gestione del personale e delle risorse umane).

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/presentazione-del-corso (Presentazione del corso)

Pdf inserito: visualizza

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

23/02/2023

In data 12/11/2008, in fase di istituzione del corso, la consultazione tra gli esponenti del mondo accademico e delle Istituzioni e parti sociali del territorio è stata effettuata dalla ex Facoltà di Lettere e Filosofia e ha riguardato il complesso dei corsi di laurea e di laurea magistrale. Le parti sociali intervenute (rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale, rappresentante del Museo archeologico, Soprintendente ai Beni artistici, Assessore alle Politiche del lavoro della Provincia, una rappresentante della Gazzetta di Parma) hanno unanimemente apprezzato nello specifico l'offerta formativa del Corso di laurea in Studi Filosofici, in ordine sia alla formazione generale degli studenti, sia agli sbocchi professionali, con particolare riguardo per l'insegnamento e le professioni liberali accessibili ai laureati dell'area filosofica.Tutti i presenti hanno sottolineato l'opportunità di monitorare attraverso periodici incontri la rispondenza delle caratteristiche dei corsi alla domanda di formazione che emerge dal territorio.
Nel 2017 è stato istituito il Comitato di indirizzo del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, che si è riunito per la prima volta il 30/11/2017.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale incontro con le parti sociali in occasione dell'istituzione del corso.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

13/06/2023

Il Corso di laurea in Studi filosofici svolge una costante consultazione delle parti sociali attraverso incontri periodici con esse e riunioni del Comitato di Indirizzo. In raccordo con le parti sociali, il Corso si adopera per valorizzare gli aspetti della formazione filosofica oggi particolarmente spendibili nel mondo del lavoro, come le capacità organizzative, gestionali, critiche, comunicative, relazionali, e di continuo aggiornamento attraverso un metodo di apprendimento flessibile e consapevole. Il percorso formativo consente questa valorizzazione, che è specificamente rafforzata dagli insegnamenti di logica, di filosofia del linguaggio, di filosofia della conoscenza, di filosofia teoretica, politica e sociale, nonché dalle attività seminariali, dalle esercitazioni scritte e orali in itinere, dalle attività di tirocinio presso scuole, biblioteche, musei, enti o aziende pubbliche o private, oltre che da esami specifici, a scelta dello studente, dedicati all'organizzazione aziendale e alle risorse umane, alla politica economica, alla filosofia del diritto.
Gli incontri con le parti sociali si sono strutturati e si sono svolti a cadenza regolare a partire dal 2017, quando in data 17 maggio è stato organizzato un primo incontro del Corso con le parti sociali e i portatori di interesse nell'ambito dell'iniziativa “Corsi di studio umanistici: formazione universitaria e prospettive di lavoro nelle istituzioni pubbliche”, rappresentanti di varie realtà lavorative di Parma e provincia e della Regione Emilia-Romagna. Tutti gli intervenuti hanno rilevato la coerenza tra l'offerta formativa dei Corsi di laurea umanistici e le esigenze professionali delle istituzioni rappresentate. In particolare, il Corso di laurea in Studi filosofici è stato considerato particolarmente adatto a sviluppare le capacità organizzative, comunicative, relazionali e gestionali richieste dalle istituzioni rappresentate. In data 30 novembre si è svolta invece la prima riunione del Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle

Imprese Culturali. Benché il Comitato di Indirizzo sia stato unico per tutto il Dipartimento, una parte degli intervenuti ha messo in rilievo, in particolare, la coerenza delle richieste dell'attuale mercato del lavoro, sia pubblico che privato, con le competenze propriamente acquisite nei corsi di laurea in filosofia: il principale esempio è la cultura interdisciplinare, che consente una visione di insieme degli aspetti di promozione, comunicazione, informazione e degli aspetti relazionali e gestionali oggi indispensabili nel mondo del lavoro. In data 7 dicembre si è svolta la seconda consultazione del Corso con le parti sociali, alla quale hanno partecipato, oltre al Corso di laurea triennale in Studi filosofici, anche il Corso di laurea magistrale interateneo in Filosofia. L'iniziativa “Corsi di studio umanistici: formazione universitaria e prospettive di lavoro” ha riguardato il lavoro nel settore privato. Anche in questa occasione è stata messa in rilievo la coerenza della formazione acquisita nel Corso di laurea in Studi filosofici con quanto richiesto dal mondo del lavoro. In particolare, è stata sottolineata l'importanza delle capacità logico-argomentative, comunicative, organizzative, relazionali e gestionali dei laureati in filosofia, utili nell'ambito del marketing, della pubblicità, dello story-telling aziendale, della gestione delle risorse umane e dei conflitti che possono nascere nell'ambiente di lavoro. Particolarmente apprezzata la capacità dei laureati in filosofia di far valere in ogni contesto competenze di carattere trasversale (soft skills) e progettuali, e la peculiare capacità di costante e continuo apprendimento e aggiornamento, oggi indispensabili nel mondo del lavoro. Gli studi di filosofia sono infatti particolarmente utili per 'imparare a imparare', in diversi ambiti.

Da allora, i rapporti con il mondo del lavoro pubblico e privato sono stati costantemente attivi, anche attraverso l'organizzazione dei tirocini curriculari, che hanno consentito un primo contatto tra gli studenti del Corso e il mondo del lavoro, pubblico e privato. I tutor aziendali possono, attraverso una scheda proposta dal Corso, dare suggerimenti e indicazioni per migliorare i tirocini stessi e in generale per la maggior aderenza della formazione offerta dal Corso alle richieste odierne del mondo del lavoro. Nonostante che il Corso di laurea di Studi filosofici sia un corso triennale e quindi progettato per offrire una formazione filosofica di base, costante è stata l'attenzione rivolta alla formazione degli studenti in vista dei possibili sbocchi nel mondo lavoro. Per il monitoraggio della condizione occupazionale dei laureati il Corso si avvale dei dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea.

L'organizzazione di due incontri con le parti sociali all'anno è stata costantemente ripetuta ed è stata individuata nel 2017 come uno degli obiettivi di particolare rilievo nell'ambito della PRO3. In seguito all'emergenza pandemica il Corso si è posto l'obiettivo di mantenere almeno un incontro all'anno con le parti sociali. In data 21 maggio 2018 il Corso ha nominato un Comitato di Indirizzo unificato con il Corso di Laurea magistrale interateneo in Filosofia, composto dai rappresentanti delle seguenti parti sociali: Istituto Storico di Modena, Associazione “La Ginestra”-Rivista “La Società degli Individui”, Coordinamento e formazione del personale presso Labirinto di Masone-Franco Maria Ricci, Masone di Fontanellato (PR), Biblioteca Archivio Emilio Sereni/Istituto Alcide Cervi Gattatica (Reggio Emilia), Parma Infrastrutture SPA, Società editoriale Ceramicanda s.r.l. di Veggia di Casalgrande (Reggio Emilia), Cooperativa sociale “Insieme” (Parma), Federmanager (Parma), Systema Soc. coop. (Reggio Emilia), Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna, Liceo Romagnosi (Parma), Liceo Marconi (Parma), Banca Crédit Agricole (Parma), Cooperativa sociale “Saltatempo” (Parma), Fondazione Scienze Religiose (Bologna), Azienda Dallara Automobili di Varano de Melegari (Parma). I criteri seguiti per l’individuazione dei componenti del Consiglio sono stati: la conoscenza del mondo della scuola e delle procedure di formazione dei nuovi insegnanti; la conoscenza del mondo del lavoro e dell’importanza in esso delle attività di comunicazione; i rapporti tra la formazione offerta dal Corso in Studi filosofici e il lavoro nel campo della promozione di eventi e della pubblicità; i rapporti tra la formazione offerta dal Corso e la possibilità di lavorare in ambito sociale; i rapporti tra la formazione offerta dal Corso e la possibilità di lavorare, perfezionando la formazione, nell’ambito del counseling filosofico; la conoscenza del mondo del lavoro nel campo della gestione delle risorse umane e dell'organizzazione aziendale; la conoscenza del mondo del lavoro legato all’editoria; l’esperienza nel campo della gestione di biblioteche e archivi; il proseguimento degli studi con la laurea magistrale; il coordinamento della formazione e delle opportunità per gli studenti di maturare i requisiti utili per l’abilitazione all’insegnamento secondario o per l'eventuale proseguimento degli studi attraverso l'accesso a un corso di Dottorato di ricerca. Riunioni del Comitato d'indirizzo unificato si sono svolte a cadenza annuale; nella Scheda SUA-CdS 2021 è stato fatto un resoconto dettagliato di tutti gli incontri avuti con le parti sociali fino all'anno 2021. Quanto all'ultimo anno accademico (2022-2023), si segnala che:

• in data 19 gennaio 2022, i Consigli dei Corsi di laurea in Studi filosofici e in Filosofia hanno approvato l'aggiornamento della composizione del Comitato d'Indirizzo e l’inserimento di tre nuovi membri proposto dal Presidente del Corso e dal Presidente del Corso di Laurea magistrale in Filosofia. I tre nuovi membri sono: la Presidente della Consulta Nazionale di Filosofia, in qualità di rappresentante delle organizzazioni consultive nazionali del settore; un docente di Storia e Filosofia del liceo Marconi di Parma, in qualità di esperto del mondo della scuola; l'addetta agli adempimenti legislativi e contratti in supporto all’Ufficio Gare d’Appalto di Parma Infrastrutture S.p.A., in qualità di tecnico della gestione delle risorse umane;

• in data 21 novembre 2022, il Comitato di indirizzo unificato dei Corsi di Laurea in Studi filosofici e in Filosofia si è riunito di nuovo in presenza. Il Comitato ha continuato a esprimere una valutazione molto positiva dell'offerta formativa dei due Corsi. Il Comitato ha stimolato il Corso di laurea in Studi filosofici a continuare a riflettere sull'interazione tra la filosofia e il mondo del lavoro, apprezzando molto gli interventi di riapertura del RAD e di aggiornamento dell'Ordinamento didattico e dell'Offerta formativa in programma per l'a.a. 2023/2024; è stata altresì ricordata l'importanza di armonizzare la natura formativa del Corso di laurea, ritenuta senz'altro centrale anche in considerazione del fatto che le motivazioni che spingono molti studenti a iscriversi a filosofia sono di natura prevalentemente culturale o legate alla prospettiva di insegnamento nella scuola secondaria superiore, con una finalità professionalizzante, ed è stato quindi suggerito di modellare l'offerta formativa anche in considerazione delle richieste che possono provenire dal mondo del lavoro. Particolare importanza è stata riconosciuta al tirocinio e alle nuove opportunità offerte dalla didattica a distanza che, pur incidendo negativamente sul rapporto diretto con gli studenti, hanno tuttavia consentito la frequenza delle lezioni a studenti che hanno problemi a raggiungere la sede universitaria o che hanno impegni lavorativi. Il Comitato d'Indirizzo ha ricordato l'imprescindibile valore formativo della filosofia, facendo presente come una formazione filosofica venga ormai sempre più richiesta nei più diversi ambiti lavorativi, specialmente in quelli che richiedono competenze di tipo organizzativo, relazionale e gestionale, a fronte di processi di esternalizzazione fatta da molte aziende di altre funzioni e figure come quelle economiche e giuridiche. A questo riguardo, è stato notato come la formazione filosofica consenta un processo critico e consapevole di valutazione e autovalutazione, nonché l'acquisizione di capacità di analisi e gestione di informazioni e situazioni nuove e complesse, e di capacità di progettazione dell'innovazione attraverso l'esercizio del pensiero critico e le concrete applicazioni di esso;

• in data 12 gennaio 2023, i Consigli dei Corsi di laurea in Studi filosofici e in Filosofia hanno approvato l'aggiornamento della composizione del Comitato d'Indirizzo e l'inserimento di due nuovi membri proposto dal Presidente del Corso e dal Presidente del Corso di Laurea magistrale in Filosofia. I nuovi membri sono il Ceo responsabile di Energia Media srl (Milano), in qualità di tecnico della gestione delle informazioni e dell'innovazione, e la Responsabile risorse umane e formazione presso Techcab srl - Sorbolo Mezzani (PR), in qualità di tecnico della gestione del personale e delle risorse umane;

• in data 26 gennaio 2023, si è svolto un incontro con l'Ufficio risorse umane del gruppo bancario Crédit Agricole - Italia cui hanno preso parte il Presidente del Corso di laurea in Studi filosofici e il Presidente del Corso di laurea magistrale interateneo in Filosofia, per discutere i possibili sbocchi occupazionali e le conoscenze e competenze richieste ai laureati in filosofia;

• in data 15 marzo 2023, facendo seguito all'incontro avuto il 26 gennaio 2023, si è svolta una giornata di presentazione del gruppo bancario Crédit Agricole e di colloqui di selezione per eventuali assunzioni di laureati in filosofia nell'ambito della gestione delle risorse umane della banca;

• in data 19 aprile 2023 il Corso, in collaborazione con il Corso di laurea magistrale in Filosofia, ha dedicato un incontro alla presentazione del Dottorato di ricerca, a cui hanno preso il Coordinatore del Dottorato in 'Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche' dell'Università di Parma (prof. Italo Testa), dottorandi ed ex-dottorandi dell'Università di Parma che hanno presentato agli studenti la natura, le caratteristiche e le opportunità dei dottorati di ricerca in Italia e all'estero;

• in data 3 maggio 2023 il Corso, in collaborazione con il Corso di laurea magistrale in Filosofia, ha dedicato un incontro all'insegnamento della filosofia nelle scuole superiori ('Insegnare filosofia a scuola: strategie, realtà, esperienze'), a cui hanno preso parte ex-studenti del Corso attualmente docenti di Filosofia e Storia nelle scuole superiori di Parma e provincia;

• in data 3 maggio 2023, il Corso ha organizzato, in collaborazione con il Corso di laurea magistrale in Filosofia, un incontro di presentazione della laurea magistrale per gli studenti iscritti al terzo anno del Corso, per illustrare le potenzialità e le caratteristiche del percorso di studio integrato triennale-magistrale a Parma.

Si segnala infine che il Corso è in grado di confrontarsi direttamente, sui temi dell'offerta formativa e dello svolgimento della didattica, con alcuni Dipartimenti di Università estere: i Dipartimenti di Filosofia dell'Università del Messico, dell'Università di Vienna, e delle Università di Toronto e di Varsavia dove, rispettivamente, svolge il suo insegnamento il

visiting professor prof. Alessandro Torza, dove ha insegnato come visiting professor il prof. Wolfgang Huemer, e dove ha svolto la sua attività di ricerca e sta attualmente svolgendo un'esperienza di didattica condivisa e integrata la prof.ssa Irene Binini.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/qualita-della-didattica (Qualità della didattica e Comitato di indirizzo)

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale del Comitato d'Indirizzo 2022

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Assistente di archivio e di biblioteca - Tecnico delle biblioteche

funzione in un contesto di lavoro:
Il Corso di laurea in Studi Filosofici prepara alle seguenti funzioni:
- organizzazione di eventi culturali di vario contenuto (filosofico, storico, educativo, formativo, letterario) anche collegati alla funzione sociale e civile di archivi e biblioteche;
- organizzazione e trasmissione innovative delle conoscenze con utilizzo delle nuove tecnologie e della necessaria documentazione bibliografica;
- promozione e valorizzazione di patrimoni culturali in particolare rappresentati da documenti e testi.

competenze associate alla funzione:
Il laureato in Studi Filosofici possiede le conoscenze e competenze necessarie ad esercitare le funzioni professionali sopra descritte in quanto ha acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni, nonché un'approfondita conoscenza delle tipologie di testi e documenti in ambito storico e filosofico, e delle tecniche e metodologie di riproduzione e trasmissione delle fonti documentali. Questo gli consente di orientarsi nelle tradizioni culturali e nei loro sviluppi, di comprendere la storia dei testi, delle idee e la formazione di nuovi concetti, in modo da saper comprendere il significato della conservazione, della trasmissione e della mediazione culturale di idee, testi e documenti.

sbocchi occupazionali:
Assistente di archivio e biblioteca; mediatore e promotore culturale; organizzatore di eventi e convegni.

Tecnico dell'acquisizione delle informazioni

funzione in un contesto di lavoro:
Il Corso di laurea in Studi filosofici prepara alle seguenti funzioni:
- raccogliere, analizzare, valutare informazioni con particolare attenzione alle loro fonti e ai possibili usi in contesti lavorativi privati e pubblici;
- produrre testi rivolti a diverse tipologie di pubblico, anche a carattere divulgativo e pubblicitario e nell'ambito dello story-telling;
- conoscere le informazioni di base, di tipo storico-critico, per la mediazione culturale e interculturale con tradizioni differenti;
- gestire o produrre l'editing e la revisione di testi dal punto di vista formale e contenutistico;
- gestire e organizzare le informazioni in siti web, piattaforme o archivi, scritti, digitali e/o multimediali;
- organizzare e trasmettere in modo innovativo ed efficace la conoscenza anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali e/o multimediali.

competenze associate alla funzione:
Il laureato in Studi Filosofici possiede le conoscenze e competenze necessarie ad esercitare le attività professionali sopra descritte in quanto, grazie a una solida preparazione filosofica e storica, e alla conoscenza approfondita delle tecniche argomentative e degli strumenti di ricerca bibliografica, ha sviluppato capacità di analisi e di valutazione delle fonti, abilità dialogiche, dialettiche, metodologiche e di gestione delle informazioni. Grazie alle sue conoscenze e competenze logico-linguistiche, alla capacità di visione complessiva di situazioni e problemi, e alla sua attitudine a sviluppare connessioni tra ambiti concettuali e culturali differenti, è in grado di comprendere il significato delle informazioni, di saperle organizzare in modo funzionale e innovativo, e trasmetterle con efficacia comunicativa.

sbocchi occupazionali:
Tecnici dell'acquisizione delle informazioni; editoria, tradizionale e digitale; redazione di riviste anche online; revisore di testi; preparazione e presentazione di materiale informativo, pubblicitario e divulgativo per diverse tipologie di pubblico.

Tecnico delle pubbliche relazioni - Tecnico dei servizi per l'impiego

funzione in un contesto di lavoro:
Il Corso di laurea in Studi Filosofici prepara alle seguenti funzioni:
- relazioni con il pubblico in diversi contesti culturali e informativi, presso uffici pubblici o privati e presso aziende;
- capacità di affrontare esigenze gestionali e relazionali di imprese e organizzazioni; gestione delle risorse umane presso aziende ed enti, pubblici o privati;
- consulenza e orientamento al lavoro per individui e imprese; consulenza nell'ambito delle risorse umane;
- mediazione e consulenza culturale, interculturale e gestione dei conflitti attraverso il confronto delle idee e il dialogo; progettazione, organizzazione e gestione di attività di welfare aziendale;
- collaborazione con specialisti e partecipazione a progetti culturali e produttivi che richiedono interrelazione e lavoro di gruppo.

competenze associate alla funzione:
Il laureato in Studi Filosofici possiede le conoscenze e le competenze necessarie ad esercitare le attività professionali sopra descritte in quanto consapevole della complessità e della intersezione dei saperi nei loro diversi aspetti (storico, epistemologico, etico-politico, estetico, sociologico, pedagogico) e della loro ricaduta pratica. In forza di ciò è in grado di relazionarsi e interagire attivamente con altre figure professionali in quanto le sue competenze lo rendono particolarmente flessibile e adatto al lavoro di gruppo. Si tratta di un esperto consapevole della centralità delle relazioni umane nell'elaborazione e trasmissione del sapere e delle competenze, anche nelle loro valenze etiche, sociali e politiche.

sbocchi occupazionali:
Tecnici delle pubbliche relazioni; addetti alla gestione delle risorse umane in diversi enti e aziende (es. amministrazioni pubbliche e private, agenzie interinali, uffici studi, centri studi, associazioni di categoria, fondazioni, organizzazioni del terzo settore, organizzazioni non governative); attività in diversi contesti nei quali sia richiesto dialogo con il pubblico e capacità comunicative e/o organizzativo-gestionali (es. URP e uffici stampa e di comunicazione in vari enti, pubblici e privati, e nel sistema dei media); mediatore e consulente culturale.

Prosecuzione degli studi in laurea magistrale

funzione in un contesto di lavoro:
La laurea in Studi Filosofici costituisce il primo passo per lo sbocco all'insegnamento nella scuola secondaria superiore; per poterlo realizzare, è necessario proseguire gli studi con la laurea magistrale e conseguire l'abilitazione all'insegnamento attraverso uno specifico percorso formativo.

competenze associate alla funzione:
Il laureato in Studi Filosofici possiede le conoscenze e le competenze basilari riguardo alle principali tematiche e metodologie delle discipline filosofiche, della storia della filosofia e della storiografia filosofica, riguardo all'ambito didattico-pedagogico e quello della didattica disciplinare, alle relazioni e interazioni delle discipline filosofiche con un

vasto ambito di discipline affini. Possiede quindi tutte le conoscenze e competenze necessarie a proseguire gli studi nella laurea magistrale.

sbocchi occupazionali:
Il percorso integrato di laurea triennale e laurea magistrale consente di avviarsi all'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore per le classi A-19 "Filosofia e Storia" e A-18 "Filosofia e Scienze Umane". Infatti i laureati magistrali che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione ai corsi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
2. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
3. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
4. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
5. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

23/02/2023

Per essere ammessi al Corso di laurea in Studi Filosofici occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Viene verificato il possesso delle conoscenze di base, acquisite di norma negli Istituti di istruzione superiore di secondo grado. In particolare, il Corso richiede la capacità di comprensione di testi e la capacità di ricostruire in forma scritta i concetti e gli argomenti contenuti in essi (Regolamento didattico, art. 2, commi 1, 2).
Al fine di accertarne le capacità di comprensione, espressione e argomentazione, gli studenti immatricolati sono sottoposti a una prova scritta di accesso, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico del Corso di studio (art. 2, comma 3). La prova scritta di accesso non ha valore selettivo, tuttavia la verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso è obbligatoria e, qualora la verifica non risultasse positiva, gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) devono essere soddisfatti nel primo anno di corso. A questo riguardo, gli studenti che in tale prova rivelassero significative carenze saranno tenuti a seguire un Corso propedeutico di sostegno, le cui modalità sono annualmente stabilite dal Consiglio di Corso, e che si conclude con un'esercitazione scritta mirante alla verifica del recupero delle carenze.

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

13/06/2023

L'ammissione al Corso di laurea in Studi filosofici è libera: non è prevista nessuna selezione in entrata, né è previsto l'obbligo di frequenza delle lezioni. Il Regolamento didattico del Corso (art. 2, comma 3) prevede tuttavia che le matricole siano sottoposte a una prova scritta di accesso al fine di accertarne le capacità di comprensione di un testo filosofico, le capacità espressive e argomentative.
La prova è obbligatoria, ma l'eventuale esito negativo alla prova non pregiudica in alcun modo l'ammissione al Corso. Lo studente in ingresso proveniente da altro Corso di studio o da altro Ateneo con riconoscimento di crediti formativi, o già in possesso di un titolo di laurea, o iscritto in modalità di doppia iscrizione, non è soggetto all'obbligo di verifica iniziale delle conoscenze (Regolamento didattico del Corso, art. 2, comma 5).
Tale prova consiste nella presentazione sintetica delle idee e delle argomentazioni di un breve testo filosofico assegnato. Nel file PDF allegato un esempio di testo della prova scritta di accesso. Nella valutazione sono tenute in particolare considerazione la chiarezza espositiva, la capacità di individuare e comprendere gli argomenti proposti dal testo filosofico, e la capacità di ricostruirli in maniera logicamente ordinata.
La prova scritta di accesso viene ripetuta nel secondo semestre per gli studenti immatricolati successivamente allo svolgimento della prima prova.
Gli studenti che in tale prova rivelassero significative carenze sono tenuti, quale obbligo formativo aggiuntivo (OFA), a seguire un Corso propedeutico di sostegno (Corso I.D.E.A.), che si conclude con un'esercitazione scritta quale verifica del recupero del debito formativo. Il Corso propedeutico è comunque aperto e consigliato a tutti i nuovi iscritti.
Per gli studenti risultati insufficienti, che per giustificati motivi fossero impossibilitati a frequentare il Corso propedeutico, funge da accertamento del recupero del debito formativo il superamento di una prova scritta secondo le modalità descritte nel Regolamento didattico del Corso (art. 2, comma 4).
In occasione della prova d'ingresso vengono raccolte, attraverso un questionario anonimo predisposto dal Gruppo di Riesame del Corso, informazioni sulla scuola di provenienza e sulle motivazioni degli studenti agli studi filosofici.

Il Corso promuove la partecipazione degli studenti alla sperimentazione TECO dell'ANVUR (https://www.anvur.it/teco/) come pratica di autovalutazione da parte degli studenti stessi e allo scopo di un costante monitoraggio della qualità dell'offerta formativa.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/test-non-selettivo (Descrizione e calendario prova di ingresso)

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Esempio testo per prova d'ingresso

QUADRO A4.a — Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

13/03/2023

OBIETTIVI FORMATIVI

È obiettivo primario del Corso di laurea in Studi filosofici, strutturato in un unico curriculum, quello di fornire una solida conoscenza di base delle tradizionali aree della filosofia. Ampio spazio è dato alla storia della filosofia, articolata nelle tradizionali partizioni (dalla storia della filosofia antica a quella medievale, da quella del Rinascimento a quella moderna e contemporanea), alla filosofia teoretica, all'estetica, e alla filosofia morale e politica. Si tratta di insegnamenti che hanno come obiettivo formativo specifico quello di consentire agli studenti di acquisire una solida conoscenza del pensiero filosofico e della sua storia, di formarsi conoscenze e competenze nell'ambito dell'etica e nelle problematiche dell'etica applicata, di acquisire un'approfondita conoscenza dei diversi modelli epistemici ed espressivi, e delle diverse tipologie e forme di trasmissione di documenti e testi in ambito storico e filosofico, nonché di ricevere un'ampia informazione sui dibattiti attuali nei diversi ambiti della ricerca filosofica e storico-filosofica, e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti

bibliografici e nella ricerca storiografica. L'acquisizione di tali conoscenze e competenze permetterà agli studenti di sapersi orientare nelle tradizioni culturali e nei loro sviluppi, di comprendere la formazione di nuovi concetti e la storia dei testi, delle idee e delle loro implicazioni teoriche e pratiche, in modo da saper comprendere il significato dello sviluppo, della conservazione, della trasmissione e della mediazione culturale di testi, idee e documenti. Insegnamenti di logica, di filosofia della scienza, di filosofia della conoscenza, di filosofia del linguaggio e di filosofia della mente completano la formazione filosofica degli studenti. Si tratta di insegnamenti che sono propedeutici ad approfondimenti di tipo filosofico-analitico, sia in ambito storico sia nei loro sviluppi contemporanei, e che si pongono come obiettivo formativo specifico quello di sviluppare negli studenti la padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, l'approccio critico ai testi, lo sviluppo del pensiero scientifico, la capacità di argomentazione e di ragionamento. La padronanza delle tecniche logiche e delle modalità argomentative, unite alla conoscenza e capacità di comprensione e controllo delle varie forme di linguaggio e delle loro relazioni consentiranno agli studenti di acquisire ulteriori competenze e strumenti per la comunicazione e per l'organizzazione e gestione delle informazioni. Queste ulteriori conoscenze e competenze, che si aggiungono alle conoscenze e competenze acquisite con gli esami di storia della filosofia, permetteranno agli studenti di sviluppare una capacità di visione critica e complessiva di situazioni e problemi, e un'attitudine a cogliere connessioni tra ambiti concettuali e culturali differenti tali da rendere gli studenti abili a comprendere e valutare appropriatamente il significato di idee e problemi, e a saper rivedere in modo funzionale e innovativo testi e documenti, rendendoli pienamente efficaci sul piano comunicativo. Si tratta, nel loro complesso, di conoscenze e competenze particolarmente utili e necessarie per i futuri sbocchi occupazionali, specie per quelli tradizionalmente importanti per i laureati in Studi Filosofici, come l'insegnamento nella scuola secondaria superiore e l'inserimento nel mondo del lavoro in ambiti in cui sono richieste abilità di tipo comunicativo, organizzativo, relazionale o gestionale.

PERCORSO FORMATIVO

Il percorso delineato dall'Offerta formativa del Corso è progressivo, vario e flessibile. Si articola in tre anni, il primo dei quali dedicato alle conoscenze e metodologie filosofiche fondamentali, il secondo all'approfondimento critico di esse, il terzo a ulteriore approfondimento e allo studio dei rapporti della filosofia con altre discipline e ambiti affini. Nei primi due anni sono concentrati la maggior parte degli insegnamenti di carattere filosofico e storico-filosofico, generalmente obbligatori, che si distribuiscono nelle tre aree generali che caratterizzano l'Offerta formativa del Corso (Area Storico-Filosofica, Area Logico-Teoretica, Area Etico-Politica), mentre al terzo anno è prevista un'ampia scelta tra discipline filosofiche caratterizzanti. Si tratta di discipline caratterizzanti che permettono agli studenti di ampliare o acquisire nuove conoscenze e competenze, avendo così una più ampia possibilità di individuare tematiche di riflessione e di ricerca per la prosecuzione degli studi nella laurea magistrale. Al terzo anno è inoltre previsto un nutrito gruppo di Discipline affini, tra le quali lo studente può scegliere le più confacenti ai propri interessi o ai propri orientamenti professionali. Al terzo anno, così, lo studente ha maggiori possibilità di scelta libera, anche per poter meglio organizzare la sua attività di tesi, il suo orientamento al lavoro attraverso i tirocini ed eventuali esperienze in ambito internazionale (Progetto Erasmus).

Gli studenti del Corso possono integrare la propria formazione filosofica con conoscenze attinenti le discipline storiche, biblioteconomiche, politiche, e con conoscenze attinenti le discipline pedagogiche e sociologiche. Gli insegnamenti di storia, presenti nella loro completa articolazione dalla storia antica a quella contemporanea, e alcuni insegnamenti sociologici e pedagogici sono offerti tra le Attività di base o caratterizzanti e riproposti nell'ambito delle Attività affini, al fine di aumentare la possibilità di scelta degli studenti.

Le discipline filosofiche possono infine essere completate da Discipline affini che includono insegnamenti di carattere economico-politico, filosofico, giuridico, antropologico-religioso, scientifico, tecnico-gestionale, storico, didattico-pedagogico, sociologico, psicologico, storico-artistico e linguistico-letterario per consentire agli studenti, in base ai loro interessi e ai loro orientamenti professionali, l'acquisizione di conoscenze e competenze interdisciplinari e multidisciplinari che possano facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro o il completamento e perfezionamento del proprio percorso culturale, specialmente in vista della prosecuzione degli studi nella laurea magistrale. Nel suo complesso, l'offerta formativa proposta intende continuare a sviluppare una prospettiva consolidata nell'Ateneo parmense di attenzione per la contemporaneità.

Il percorso formativo del Corso prevede, all’inizio del primo anno, una prova scritta di orientamento in ingresso, che si tiene all'inizio del primo semestre, e che viene poi ripetuta all'inizio del secondo semestre per gli studenti che si sono iscritti successivamente alla prima prova d'ingresso: gli studenti devono esporre in forma chiara e ordinata il contenuto di un

breve brano di carattere filosofico. La prova è obbligatoria ma non ha carattere selettivo, serve a studenti e docenti solo per una prima indicazione circa il livello di partenza della preparazione e per segnalare eventuali lacune da colmare. Il Corso offre un qualificato servizio di tutorato, svolto da alcuni docenti esperti nell'accoglienza delle matricole, che solitamente insegnano al primo anno e orientano al superamento di eventuali difficoltà, e da alcuni studenti tutor, che annualmente garantiscono una regolare assistenza nonché attività integrative e di supporto didattico per le matricole. Il corso Propedeutico Idea-Filosofia completa questo programma di inserimento e viene offerto a tutte le matricole, non solo a coloro con più evidenti difficoltà. In esso, vengono svolte esercitazioni scritte e orali su testi filosofici concordati con i docenti, al fine di facilitare la comprensione degli argomenti affrontati negli specifici corsi monografici e di colmare eventuali lacune nelle conoscenze possedute dagli studenti in entrata.

Esercitazioni scritte, prove in itinere e relazioni e presentazioni orali preparano progressivamente gli studenti alla elaborazione della prova finale, in cui gli studenti devono dimostrare l'acquisita capacità di applicare a un argomento circoscritto le conoscenze e le metodologie apprese nel corso dei loro studi triennali. Il percorso si conclude con la stesura di una tesi di laurea di dimensioni contenute, sotto la guida di un docente relatore, che sarà valutata da un docente correlatore e discussa davanti a una commissione appositamente nominata e composta da almeno 5 docenti. Le modalità di svolgimento delle prove di verifica delle attività formative e della prova finale sono precisate nel Regolamento didattico del Corso (art. 4 e art. 5).

Per quanto riguarda la capacità di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea il Corso riserva 6 crediti alla prova di lingua, con la quale si consegue un giudizio di idoneità o inidoneità. Il Settore Abilità Linguistiche di Ateneo fornisce il necessario supporto didattico secondo le modalità fissate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Attraverso le attività di tirocinio e il contatto con le organizzazioni culturali e aziendali il Corso persegue infine una costante opera di orientamento e formazione al lavoro. Lo studente svolge 150 ore di tirocinio presso un ente esterno convenzionato con l'Università, da lui scelto insieme al docente tutor-tirocini. La solida formazione storica e filosofica ricevuta nel percorso triennale combinata all'esperienza del tirocinio permette agli studenti di acquisire capacità di analisi, di ragionamento e di pensiero critico, di valutazione e autovalutazione, nonché adeguate competenze organizzative, relazionali e strumenti per la comunicazione e per la gestione delle informazioni e delle risorse umane, che risultano particolarmente apprezzate e richieste in ambito lavorativo e che fanno del laureato in filosofia una figura professionalmente versatile e funzionale.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Durante il suo percorso di studi lo studente in Studi Filosofici acquisisce le seguenti principali conoscenze e capacità di comprensione: - la conoscenza e capacità di comprensione e interpretazione critica del pensiero filosofico e scientifico nei suoi sviluppi storici dall'antichità ai nostri giorni, ottenuta attraverso lo studio delle idee e la lettura e l'interpretazione di testi classici, è perseguita negli insegnamenti di storia della filosofia, ma anche attraverso la contestualizzazione storica fornita nell'affrontare le tematiche e le problematiche negli insegnamenti di istituzioni di filosofia; - la conoscenza e capacità di comprensione delle problematiche filosofiche	

	contemporanee così come l'abilità di applicare ad esse l'acquisita capacità di orientamento culturale, di problematizzazione, di ragionamento e pensiero critico, la conoscenza e capacità di comprensione e valutazione delle forme espressive e comunicative, di analisi delle idee e delle implicazioni nell'ambito dell'etica e dell'etica applicata è perseguita attraverso insegnamenti di filosofia teoretica, di filosofia morale, di bioetica, di antropologia filosofica, di estetica; - l'articolazione logicamente strutturata del discorso e del linguaggio filosofico, la conoscenza e capacità di comprensione delle tecniche argomentative, delle questioni filosofiche e scientifiche, e del dibattito in corso in particolare nella tradizione analitica, è perseguita attraverso insegnamenti di logica e filosofia della scienza, di filosofia del linguaggio, di filosofia della mente, di filosofia della conoscenza e attraverso insegnamenti delle scienze cognitive e delle neuroscienze; - la conoscenza e capacità di comprensione delle connessioni tra gli sviluppi del pensiero filosofico e quello politico-sociale, la conoscenza e capacità di comprensione delle teorie politiche e sociali in campo storico e nei loro sviluppi contemporanei, la conoscenza e capacità di comprensione della ricerca bibliografica e storiografica sono perseguite attraverso insegnamenti di filosofia politica, di filosofia morale, di sociologia, di pedagogia, di biblioteconomia, di storia delle dottrine politiche. Metodi di apprendimento: lezioni frontali; attività seminariali; esercitazioni scritte finali e in itinere; relazioni e presentazioni orali in itinere; ricevimenti personalizzati. Sono previste inoltre attività didattiche integrative e di tutorato. Metodi di verifica dell'apprendimento: prove di esame in forma scritta e orale; prove scritte in itinere, relazioni scritte e presentazioni orali su parti dei programmi degli insegnamenti; ricevimenti personalizzati.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Al termine del suo percorso di studi lo studente di Studi Filosofici acquisisce le seguenti principali capacità di applicare conoscenza e comprensione: - negli ambiti delle attività di base e caratterizzanti gli studenti sviluppano la capacità di elaborare relazioni e testi scritti in forma logicamente ordinata e argomentata, con una metodologia corretta e appropriata, adeguata comprensione dei testi e sicura documentazione delle fonti bibliografiche utilizzate. Gli studenti sviluppano inoltre la capacità di comunicare in maniera sintetica ed efficace, e di elaborare argomenti con chiarezza e consequenzialità logica. Infine, gli studenti sviluppano la capacità di considerare in maniera complessiva e di affrontare in maniera autonoma problematiche filosofiche e storico-filosofiche, e di applicarle all'ambito didattico-pedagogico e sociologico; - nell'ambito delle attività affini e integrative gli studenti sviluppano la capacità di applicazione trasversale e interdisciplinare delle idee e delle teorie filosofiche in contesti culturali e disciplinari afferenti in particolare alla tradizione econonomico-politica, filosofico-giuridica, antropologico-religiosa, scientifiche, storica, sociologica, psicologica, pedagogico-didattica, storico-artistica e linguistico-letteraria;	

	- attraverso l'elaborazione della prova finale gli studenti sviluppano la capacità di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite, traducendole nella progettazione di un percorso di ricerca e di un elaborato su un tema circoscritto, in cui hanno messo alla prova la loro capacità di organizzare un testo in modo autonomo, originale e metodologicamente rigoroso, nonché le loro competenze nella ricerca e nell'utilizzazione del materiale bibliografico e nella discussione storiografica. Metodi di applicazione della conoscenza e comprensione: attività seminariali; esercitazioni orali e scritte in relazione alla prova finale e alla partecipazione a seminari; partecipazione a convegni nazionali e internazionali; prove scritte in itinere; prova finale; tirocini. Modalità di verifica: correzione da parte del docente delle esercitazioni e delle prove in itinere e dell'elaborato finale di tesi; spiegazione allo studente delle correzioni necessarie; discussione delle relazioni orali durante la presentazione di esse in seminari ed esercitazioni; discussione della prova finale; ricevimenti personalizzati.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA STORICO-FILOSOFICA

Conoscenza e comprensione

• conoscenza e capacità di comprensione del pensiero filosofico dall'antichità ai nostri giorni, con particolare riguardo ai rapporti del pensiero filosofico con il pensiero scientifico e al contesto storico in cui si formano i testi e le idee;

• conoscenza e capacità di lettura e interpretazione critica dei testi filosofici e della documentazione storica in ambito filosofico;

• conoscenza e capacità di comprensione delle differenti tipologie di testi e documenti, e della loro trasmissione;

• conoscenza e capacità di comprensione della terminologia e dei diversi significati del lessico filosofico nei principali autori e periodi storici;

• conoscenza e capacità di comprensione dei diversi metodi filosofici necessari per l'analisi dei problemi e l’interpretazione di testi e documenti;

• conoscenza e capacità di comprensione della storiografia e della metodologia di ricerca e classificazione bibliografica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

• elaborazione di relazioni e prove scritte, e preparazione di presentazioni orali in forma chiara, documentata e argomentata, con corretta utilizzazione dei testi della letteratura primaria;

• capacità di applicazione delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite in ambito filosofico, storico e in ambiti interdisciplinari;

• capacità di rilevazione delle connessioni di idee nell'ambito della storia della filosofia, delle altre discipline filosofiche e di altri ambiti disciplinari e culturali affini;

• capacità di ricostruzione di contesti storici e culturali con particolare attenzione allo sviluppo e alla dialettica delle diverse posizioni coinvolte;

• capacità di reperire in autonomia una documentazione bibliografica pertinente e aggiornata.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA DEL PENSIERO POLITICO url
STORIA DELL'EDUCAZIONE url
STORIA DELLA FILOSOFIA url
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA E MEDIEVALE url
STORIA DELLA FILOSOFIA ARABA ED EBRAICA url
STORIA DELLA FILOSOFIA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO url
STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA url
STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE url
STORIA DELLA METAFISICA MODERNA E CONTEMPORANEA url
STORIA GRECA url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MODERNA url
STORIA ROMANA url

AREA LOGICO-TEORETICA

Conoscenza e comprensione

• conoscenza e capacità di comprensione dei principali temi e delle principali linee di sviluppo della filosofia contemporanea;

• conoscenza e capacità di comprensione delle principali idee, correnti e posizioni nei dibattiti attuali nel campo della filosofia teoretica, della logica e della storia della logica, della filosofia della scienza, della filosofia del linguaggio, della filosofia della mente, della filosofia della conoscenza e dell'estetica;

• conoscenza e capacità di comprensione delle principali forme e modelli di conoscenza, e dei principali modelli e metodi di argomentazione e di dibattito;

• conoscenza e capacità di comprensione delle principali forme artistiche ed espressive, e dei principali linguaggi comunicativi;

• conoscenza e capacità di comprensione e analisi di teorie e argomenti complessi;

• conoscenza e capacità di comprensione e valutazione della correttezza e coerenza logica di un argomento e/o di una teoria;

• conoscenza e capacità di comprensione e valutazione delle implicazioni filosofiche, culturali e pratiche di un argomento e/o di una teoria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

• articolazione logicamente adeguata e controllata di ogni tipo di argomentazione e forma di espressione e discussione, scritta e orale;

• elaborazione di testi scritti e preparazione di presentazioni orali in forma chiara, logicamente rigorosa e filosoficamente avvertita, con esposizione argomentata delle proprie tesi;

• capacità di applicare le conoscenze, le capacità di analisi, di comprensione e le tecniche logico-argomentative acquisite in vari ambiti disciplinari, dialettici e dialogici, e in varie forme di dibattito;

• capacità di gestione pratica e teorica di informazioni, forme espressive, linguaggi, sistemi e processi complessi e articolati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ESTETICA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE url
ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI url
FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO url
FILOSOFIA DELL'AMBIENTE url
FILOSOFIA DELLA LETTERATURA url
FILOSOFIA DELLA MENTE url
FILOSOFIA DELLA SCIENZA url
FILOSOFIA TEORETICA url
FILOSOFIE DELLA TECNICA url
GNOSEOLOGIA url
LOGICA url
NEUROSCIENZE url
TEORIE DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE url

AREA ETICO-POLITICA

Conoscenza e comprensione

• conoscenza e capacità di comprensione dei principali temi, dibattiti e delle principali linee di sviluppo nel campo della filosofia morale, della bioetica e dell'etica applicata, dell'antropologia filosofica, della filosofia politica, della filosofia della storia e della storia delle dottrine politiche, della pedagogia, della sociologia e della filosofia sociale;

• conoscenza e capacità di comprensione dello sviluppo storico di testi, idee e dottrine in campo etico, antropologico, politico, pedagogico e sociologico;

• conoscenza e capacità di comprensione delle connessioni storiche, disciplinari e metodologiche tra la filosofia e l'ambito dell'etica generale e applicata, della politica, della pedagogia, della sociologia e della filosofia sociale; conoscenza delle connessioni storiche, disciplinari e metodologiche della filosofia con ambiti disciplinari affini;

• conoscenza e capacità di comprensione dei diversi metodi di indagine che caratterizzano in questi ambiti gli approcci teorici più significativi del dibattito contemporaneo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

• capacità di rilevazione critica delle difficoltà presentate da idee e dottrine etiche, antropologiche, politiche, pedagogiche e sociologiche, e dalla loro interazione con ambiti disciplinari affini;

• capacità di seguire l'evoluzione storica e teorica di una dottrina, di un problema o di un concetto in ambito morale, antropologico, politico, pedagogico e sociologico;

• elaborazione di testi scritti e preparazione di presentazioni orali in forma chiara, argomentata e documentata;

• capacità di applicare le conoscenze e capacità di comprensione acquisite all'analisi delle problematiche contemporanee nell'ambito della vita morale e civile, educativa, politica e sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA url
BIOETICA url
FILOSOFIA MORALE url
FILOSOFIA POLITICA url
FILOSOFIA SOCIALE CONTEMPORANEA url
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI url
STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE url
STORIA E TEORIA DEI VALORI url
TEORIA SOCIALE url
TEORIE DELLA CULTURA url

AREA MATERIE AFFINI

Conoscenza e comprensione

• conoscenza di base e/o approfondimento delle conoscenze e della capacità di comprensione già acquisite nell'ambito della tradizione economico-politica, filosofico-giuridica, antropologico-religiosa, scientifica, storica, sociologica, pedagogico-didattica, storico-artistica e linguistico-letteraria;

• conoscenza e capacità di comprensione dei principali sviluppi e dei principali dibattiti del pensiero contemporaneo nell'ambito della filosofia del diritto, dell'antropologia della religione, dell'economia politica, delle neuroscienze, della storia, della pedagogia, della didattica, della sociologia, della storia dell'arte, della storia e critica del cinema e delle arti visive, della storia della musica, della letteratura e della linguistica;

• conoscenza e capacità di comprensione di idee e problemi in ambiti affini, multidisciplinari e interdisciplinari e capacità di valutazione delle loro interconnessioni con l'ambito filosofico;

• conoscenza e capacità di comprensione delle competenze organizzative, comunicative, relazionali e tecnico-gestionali nell'ambito delle risorse umane e della gestione delle informazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

• capacità di rilevare le connessioni delle idee filosofiche con ambiti culturali e disciplinari affini;

• capacità di applicare nozioni di carattere economico-politico, filosofico-giuridico, antropologico-religioso, scientifico, storico, didattico-pedagogico, sociologico, storico-artistico e linguistico-letterario in funzione dell’insegnamento e della comunicazione in generale;

• capacità di utilizzare almeno una lingua dell’Unione Europea e conoscenza della letteratura;

• capacità di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite per la comprensione dei linguaggi espressivi e comunicativi in ambiti culturali affini, multidisciplinari e/o interdisciplinari;

• perfezionamento della conoscenza della lingua italiana;

• capacità di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite nell'ambito della gestione delle informazioni e delle risorse umane.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANTROPOLOGIA E ISTITUZIONI DELL'ISLAM url
BIOETICA url
DIDATTICA GENERALE url
ECONOMIA POLITICA url
FILOSOFIA DEL DIRITTO url
LETTERATURA FRANCESE url
LETTERATURA INGLESE url
LETTERATURA ITALIANA url
LETTERATURA LATINA url
LETTERATURA RUSSA url
LETTERATURA SPAGNOLA url
LETTERATURA TEDESCA url
LINGUA E LETTERATURA GRECA url
LINGUISTICA GENERALE url
NEUROSCIENZE url
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E RISORSE UMANE url
PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE url
PEDAGOGIA SPECIALE url
PEDAGOGIA SPERIMENTALE url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA *(modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGRATO))* url
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGRATO) url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELL'EDUCAZIONE url
STORIA DELLA FOTOGRAFIA *(modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGRATO))* url
STORIA DELLA MUSICA url
STORIA E CIVILTA' GRECA url
STORIA E CRITICA DEL CINEMA url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MODERNA url
STORIA ROMANA url

QUADRO A4.c	**Autonomia di giudizio** **Abilità comunicative** **Capacità di apprendimento**

Autonomia di		

giudizio	La partecipazione attiva degli studenti alle lezioni e ai seminari, fortemente incoraggiata in tutti gli insegnamenti del Corso, è la migliore premessa per la formazione della capacità di giudizio autonomo. Durante le lezioni e i seminari in cui si articolano gli insegnamenti e durante le attività di didattica integrativa, gli studenti sono infatti impegnati nello studio di temi, problemi e autori, e nella lettura e nell'interpretazione dei testi filosofici, allo scopo di individuare, ricostruire e discutere i concetti e gli argomenti in essi contenuti e allo scopo di collocare, sia dal punto di vista teorico che dal punto di vista storico, il problema o il testo di volta in volta preso in esame nel contesto delle idee del filosofo trattato e di quelle della sua epoca. Oltre a ciò si richiede espressamente agli studenti di dar prova di autonomia e originalità di giudizio nelle relazioni scritte e nelle esercitazioni previste durante lo svolgimento degli insegnamenti o per l'elaborazione della prova finale. Gli studenti vengono infine invitati a partecipare ai convegni e a tutte le altre iniziative organizzate dall'Unità di Filosofia quali occasioni di aggiornamento sugli sviluppi della filosofia contemporanea, delle metodologie della ricerca storica e storiografica, e sui metodi di studio, approfondimento e sviluppo di idee e argomentazioni filosofiche. Modalità di verifica dell'autonomia di giudizio: esercizi di comprensione di concetti e argomentazioni attraverso l'elaborazione di relazioni scritte e di presentazioni orali in sede di esame, e di prove scritte e presentazioni orali in itinere; partecipazione ad attività seminariali di discussione e approfondimento; ricevimenti personalizzati, sia in presenza che da remoto, intesi come momenti specifici di discussione e di approfondimento, di verifica, di valutazione e autovalutazione da parte degli studenti dell'autonomia di giudizio raggiunta.	
Abilità comunicative	La presentazione di relazioni orali e la stesura di testi scritti, che saranno puntualmente commentati e corretti dai docenti, eserciterà le capacità di comunicazione degli studenti e le capacità di applicare le conoscenze e competenze disciplinari acquisite. La partecipazione attiva alle lezioni e ai seminari permetterà agli studenti di sviluppare meglio e più rapidamente le abilità comunicative e le capacità per saper comunicare in futuro idee, problemi e soluzioni non solo a interlocutori specialisti nel campo della filosofia ma anche a interlocutori non specialisti. Esercizi di scrittura saranno organizzati anche nell'ambito del Corso propedeutico Idea-Filosofia per sopperire alle eventuali carenze della preparazione scolastica degli studenti in entrata. I laboratori informatici forniranno gli strumenti indispensabili all'uso dei nuovi mezzi di comunicazione e potenzieranno le disposizioni alla comunicazione negli studenti. Modalità di verifica delle abilità comunicative: presentazioni orali in sede di esame o in itinere; partecipazione ad attività seminariali di discussione e approfondimento; ricevimenti personalizzati, sia in presenza che da remoto, intesi come momenti specifici di discussione e di approfondimento, di esercitazione, di verifica, di valutazione e autovalutazione da parte degli studenti delle abilità comunicative raggiunte.	
Capacità di		

apprendimento	La varietà e profondità dei temi trattati nei testi classici e nei dibattiti contemporanei della filosofia consentiranno agli studenti di mettere alla prova, esercitare e potenziare le loro capacità di apprendimento. Riuscire ad afferrare il significato di idee, concetti e argomentazioni è infatti espressione paradigmatica della raggiunta capacità di apprendimento, che lo studente potrà dimostrare intervenendo durante le lezioni e i seminari, sia con domande sia con la presentazione di relazioni scritte e orali elaborate in maniera critica e autonoma. Lo studente sarà stimolato e seguito nell'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia; in particolare, imparerà metodi di ragionamento che gli consentiranno di mettere in pratica la fondamentale capacità di 'imparare a imparare', di riflettere e saper riflettere, necessaria oggi in ogni ambito lavorativo, in quanto costantemente soggetto a profonde innovazioni. Modalità di verifica delle conoscenze e competenze acquisite e delle capacità di apprendimento: esercizi di comprensione di concetti e argomentazioni attraverso l'elaborazione di relazioni scritte e di presentazioni orali in sede di esame, e di prove scritte e presentazioni orali in itinere; discussione con il docente delle correzioni apportate allo scopo di sviluppare la capacità di valutazione e autovalutazione degli studenti; ricevimenti personalizzati, sia in presenza che da remoto, intesi come ulteriori momenti di discussione e approfondimento, di verifica, valutazione e autovalutazione da parte degli studenti delle capacità di apprendimento raggiunte.	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

23/02/2023

Le attività affini e integrative sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal Corso. Esse sono pensate allo scopo di permettere agli studenti di completare e perfezionare la loro formazione filosofica, di aprirsi all'interdisciplinarità e al mondo del lavoro, di implementare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite in direzione multidisciplinare e trasversale, e di aggiornare e personalizzare il proprio profilo culturale e scientifico. La loro definizione tiene conto delle osservazioni che sono emerse negli incontri con le parti sociali e con i rappresentanti degli studenti, e si pone in linea con gli Obiettivi formativi specifici e con il Percorso formativo individuati dal Corso, in particolare con l'importanza di integrare la formazione filosofica con conoscenze attinenti discipline in vario modo affini a quelle filosofiche. Obiettivo generale delle attività affini e integrative è infatti sviluppare negli studenti la comprensione del significato interdisciplinare e culturale, scientifico, educativo, sociale e civile dello studio della filosofia, e consentire loro di cominciare ad avviarsi verso esiti professionalizzanti tradizionalmente importanti per gli studi filosofici, come l'insegnamento nelle scuole secondarie superiori, o di acquisire conoscenze e competenze utili per inserirsi nel mondo del lavoro, soprattutto in ambiti in cui sono richieste abilità di tipo organizzativo, comunicativo, relazionale o gestionale. Attraverso l'ampia scelta delle attività affini e integrative, accuratamente selezionate e opportunamente organizzate dal Corso, si è inteso inoltre continuare a sviluppare una prospettiva consolidata nei Corsi di laurea in filosofia dell'Ateneo parmense di attenzione per la contemporaneità. Alle attività affini e integrative sono riservati nel piano degli studi 18 CFU, a scelta dello studente.
Le attività affini e integrative perseguono i seguenti obiettivi formativi specifici:
- dare la possibilità agli studenti di completare la propria formazione studiando discipline di ambito economico-politico, filosofico, giuridico, antropologico-religioso, scientifico, pedagogico-didattico, tecnico-gestionale, al fine di acquisire conoscenze specifiche legate ai dibattiti e ai problemi della società contemporanea, e di sviluppare ulteriori conoscenze e competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro;
- dare la possibilità agli studenti di approfondire lo studio della storia, da quella greca a quella contemporanea, e di

acquisire e/o perfezionare le proprie capacità di integrare l'analisi filosofica con gli strumenti dell'analisi storica per una completa e corretta valutazione degli aspetti genetici e storici di un problema, di un argomento o di una teoria;
- dare la possibilità agli studenti di integrare lo studio della filosofia con lo studio di discipline sociologiche, pedagogiche e psicologiche, al fine di acquisire e/o perfezionare le proprie capacità di far interagire l'analisi filosofica con gli strumenti della teoria e pratica sociologica, pedagogica e psicologica, per una completa e corretta applicazione delle conoscenze e competenze filosofiche all'ambito didattico, educativo, psicologico e sociale;
- dare la possibilità agli studenti di completare il proprio percorso culturale, approfondendo lo studio della storia dell'arte, da quella medievale a quella contemporanea, della musica, del cinema e delle arti visive, acquisendo e/o perfezionando le proprie capacità di integrare il linguaggio filosofico con gli strumenti dell'analisi storico-artistica per una completa e corretta valutazione delle forme di espressione in tutti i loro molteplici ambiti e aspetti;
- dare la possibilità agli studenti di perfezionare lo studio della lingua, della letteratura e della critica letteraria, da quella antica alle principali letterature contemporanee, e di acquisire e/o perfezionare le proprie capacità di far interagire le conoscenze filosofica con conoscenze di tipo linguistico-letterario.

QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

23/02/2023

La prova finale conclude il ciclo triennale e costituisce il completamento del percorso di studio, come pure un momento di verifica delle conoscenze e competenze conseguite. Essa è volta a verificare il livello raggiunto nell'acquisizione di un'autonoma capacità di organizzazione e argomentazione delle conoscenze e il grado di familiarità con gli strumenti di ricerca e il lessico specialistico proprio di uno dei settori scientifico-disciplinari rappresentati nel Corso.
La prova di tesi, discussa di fronte a una Commissione di laurea appositamente nominata secondo il Regolamento didattico di Ateneo, e formata da almeno 5 docenti, e che esprime un voto in centodecimi, consiste nell'elaborazione di un saggio originale su un tema circoscritto, argomentato in modo chiaro e corredato da una bibliografia correttamente strutturata. Le modalità di svolgimento della prova finale sono precisate nel Regolamento didattico del Corso (art. 5). Alla prova finale sono assegnati nel piano degli studi 6 CFU.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

13/06/2023

Le modalità di svolgimento della prova finale sono descritte nel Regolamento didattico del Corso (art. 5). Lo studente, per un'informazione trasparente e più dettagliata sulle modalità di stesura della prova finale, può fare riferimento anche alla 'Guida alla stesura della tesi di laurea triennale', approvata dal Consiglio di Corso e pubblicata sul sito del Corso (https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/tesi-di-laurea-prova-finale; si veda il PDF allegato).

La prova finale consiste nell'elaborazione di un saggio documentato (tesi), adeguatamente argomentato e corredato da una bibliografia strutturata. Il saggio deve costituire un lavoro originale: qualunque forma di plagio comporta l'applicazione di provvedimenti disciplinari (Regolamento didattico del Corso, art. 5, comma 2). Orientativamente, l'ampiezza di tale

saggio dovrà consistere di un numero di pagine tra 30 e 50.
Nella fase di elaborazione lo studente, sotto la guida di un docente relatore, individua l'argomento oggetto di studio, reperisce la documentazione, e procede all'organizzazione e stesura dell'elaborato. Nella fase finale lo studente discute con un docente correlatore i risultati raggiunti e il metodo seguito.

Nella discussione durante la seduta di laurea lo studente presenta il proprio lavoro alla Commissione di Laurea, nominata secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo e composta da almeno 5 docenti. Si richiede espressamente che il candidato presenti con chiarezza l'articolazione del proprio lavoro e che argomenti in modo critico e consapevole le posizioni che intende sostenere. Si richiede inoltre che sappia collocare l'argomento prescelto nel contesto storico e scientifico-disciplinare di riferimento e dimostri capacità di documentazione bibliografica.

Parte dei crediti attribuiti alla prova finale possono essere maturati durante soggiorni di ricerca e/o studio svolti all'interno di programmi di scambio internazionali, come previsto da Regolamento didattico del Corso (art. 5, comma 3).

Nella valutazione della prova finale la Commissione, partendo dalla media ponderata conseguita negli esami di profitto, attribuisce sino a un massimo di 5 punti aggiuntivi. Viene altresì valutato dalla Commissione, con riconoscimento di punti 1 da aggiungere al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami di profitto: il conseguimento di almeno 12 CFU durante periodi di soggiorno di studio all'estero; il conseguimento di almeno 6 CFU durante periodi di soggiorno all'estero ai fini di tirocinio; la stesura della tesi o di parte di essa durante soggiorni di ricerca e/o studio svolti all'interno di programmi di scambio internazionali. Viene altresì riconosciuto 1 punto aggiuntivo agli studenti che abbiano partecipato, in rappresentanza degli studenti del Dipartimento DUSIC, ad almeno il 70% delle sedute di Organi e Organismi di Ateneo, come specificato dal Regolamento didattico del Corso (art. 5, comma 7).

La votazione è espressa in centodecimi. L'esame si intende superato se la votazione è pari o superiore a 66/110. Per la concessione della lode è richiesta l'unanimità della Commissione.

Come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, l'Ateneo rilascia, su richiesta degli interessati, un documento redatto in doppia lingua (Diploma Supplement), integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studio, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente. Maggiori informazioni al link: https://www.unipr.it/diploma-supplement.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/tesi-di-laurea-prova-finale (Descrizione delle caratteristiche della prova finale)

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Guida tesi di laurea Studi Filosofici

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del Corso di studio in Studi filosofici

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

---

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://agendastudenti.unipr.it/

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://unipr.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?fac_id=10032

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-FIL/01	Anno di	FILOSOFIA POLITICA link	TESTA ITALO CV	PA	6	30	✔

		corso 1						
2.	M-FIL/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA TEORETICA link	TESTA ITALO CV	PA	6	30	✔
3.	M-FIL/05	Anno di corso 1	GNOSEOLOGIA link	HUEMER WOLFGANG ANDREAS CV	PA	6	30	
4.	M-FIL/02	Anno di corso 1	LOGICA link	TORZA ALESSANDRO	ID	12	60	✔
5.	M-FIL/08	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA E MEDIEVALE link	AMERINI FABRIZIO CV	PA	12	60	✔
6.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA link	IOCCO GEMMO CV	PA	12	60	✔
7.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA METAFISICA MODERNA E CONTEMPORANEA link	FABBIANELLI FAUSTINO CV	PO	6	30	
8.	M-FIL/03	Anno di corso 1	TEORIE DELLA CULTURA link	FIORATO PIERFRANCESCO CV	PA	6	30	✔
9.	M-STO/08	Anno di corso 2	BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA link			12		
10.	M-FIL/04	Anno di corso 2	ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI link			6		
11.	M-FIL/05	Anno di corso 2	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO link			12		
12.	M-FIL/05	Anno di corso 2	FILOSOFIA DELLA MENTE link			6		

13.	M-FIL/03	Anno di corso 2	FILOSOFIA MORALE link			12		
14.	M-STO/04	Anno di corso 2	STORIA CONTEMPORANEA link			12		
15.	SPS/02	Anno di corso 2	STORIA DEL PENSIERO POLITICO link			12		
16.	M-FIL/06	Anno di corso 2	STORIA DELLA FILOSOFIA link			12		
17.	M-FIL/03	Anno di corso 2	STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE link			12		
18.	L-ANT/02	Anno di corso 2	STORIA GRECA link			12		
19.	M-STO/01	Anno di corso 2	STORIA MEDIEVALE link			12		
20.	M-STO/02	Anno di corso 2	STORIA MODERNA link			12		
21.	L-ANT/03	Anno di corso 2	STORIA ROMANA link			12		
22.	IUS/11	Anno di corso 3	ANTROPOLOGIA E ISTITUZIONI DELL'ISLAM link			6		
23.	M-FIL/03	Anno di corso 3	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA link			6		
24.	M-FIL/03	Anno di	BIOETICA link			6		

		corso 3						
25.	M-PED/03	Anno di corso 3	DIDATTICA GENERALE link			12		
26.	SECS-P/01	Anno di corso 3	ECONOMIA POLITICA link			6		
27.	M-FIL/04	Anno di corso 3	ESTETICA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE link			6		
28.	IUS/20	Anno di corso 3	FILOSOFIA DEL DIRITTO link			6		
29.	M-FIL/01	Anno di corso 3	FILOSOFIA DELL'AMBIENTE link			6		
30.	M-FIL/02	Anno di corso 3	FILOSOFIA DELLA SCIENZA link			6		
31.	SPS/07	Anno di corso 3	FILOSOFIA SOCIALE CONTEMPORANEA link			6		
32.	M-FIL/03	Anno di corso 3	FILOSOFIE DELLA TECNICA link			6		
33.	L-LIN/03	Anno di corso 3	LETTERATURA FRANCESE link			6		
34.	L-LIN/10	Anno di corso 3	LETTERATURA INGLESE link			6		
35.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 3	LETTERATURA ITALIANA link			12		

36.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 3	LETTERATURA LATINA link			6		
37.	L-LIN/21	Anno di corso 3	LETTERATURA RUSSA link			6		
38.	L-LIN/05	Anno di corso 3	LETTERATURA SPAGNOLA link			6		
39.	L-LIN/13	Anno di corso 3	LETTERATURA TEDESCA link			6		
40.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 3	LINGUA E LETTERATURA GRECA link			6		
41.	L-LIN/01	Anno di corso 3	LINGUISTICA GENERALE link			6		
42.	BIO/09	Anno di corso 3	NEUROSCIENZE link			6		
43.	ING-IND/35	Anno di corso 3	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E RISORSE UMANE link			6		
44.	M-PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE link			12		
45.	M-PED/03	Anno di corso 3	PEDAGOGIA SPECIALE link			6		
46.	M-PED/04	Anno di corso 3	PEDAGOGIA SPERIMENTALE link			6		
47.	SPS/08	Anno di	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI link			6		

		corso 3						
48.	M-STO/04	Anno di corso 3	STORIA CONTEMPORANEA link		6			
49.	L-ART/03	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA *(modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGRATO))* link		6			
50.	L-ART/03	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGRATO) link		12			
51.	L-ART/01	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link		12			
52.	L-ART/02	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARTE MODERNA link		12			
53.	M-PED/02	Anno di corso 3	STORIA DELL'EDUCAZIONE link		6			
54.	M-PED/02	Anno di corso 3	STORIA DELL'EDUCAZIONE link		12			
55.	M-FIL/08	Anno di corso 3	STORIA DELLA FILOSOFIA ARABA ED EBRAICA link		6			
56.	M-FIL/08	Anno di corso 3	STORIA DELLA FILOSOFIA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO link		6			
57.	L-ART/03	Anno di corso 3	STORIA DELLA FOTOGRAFIA *(modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGRATO))* link		6			
58.	L-ART/07	Anno di corso 3	STORIA DELLA MUSICA link		12			

59.	L-ANT/02	Anno di corso 3	STORIA E CIVILTA' GRECA link		6			
60.	L-ART/06	Anno di corso 3	STORIA E CRITICA DEL CINEMA link		12			
61.	M-FIL/06	Anno di corso 3	STORIA E TEORIA DEI VALORI link		6			
62.	M-STO/01	Anno di corso 3	STORIA MEDIEVALE link		12			
63.	M-STO/02	Anno di corso 3	STORIA MODERNA link		6			
64.	L-ANT/03	Anno di corso 3	STORIA ROMANA link		6			
65.	SPS/07	Anno di corso 3	TEORIA SOCIALE link		12			

QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Aule Via D'Azeglio
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/aule
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Aule disponibili

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori Informatici

Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/laboratori-informatici
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Laboratorio/Aula informatica Via D'Azeglio 85

QUADRO B4 Sale Studio

Descrizione link: Sale studio
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Sale studio Via D'Azeglio 85

QUADRO B4 Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche-DUSIC
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Biblioteche Dipartimento DUSIC

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

13/06/2023

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.
Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso al tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.
Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. l'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; la creazione del Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
Di recente attuazione, la costituzione del Polo Universitario Penitenziario allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il "tutor per studenti atleti e sportivi"; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte superiori e a chi intende iscriversi all'Università, nonché delle giornate di Info Day "Dalla Maturità all'Università" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni; è presente agli incontri di benvenuto alle matricole "Welcome Day", organizzati presso le sedi dei Dipartimenti.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si

svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo;
- Piano Lauree Scientifiche (PLS) , nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Scienze Naturali e Ambientali ;
- Fisica ;
- Matematica .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio per studenti stranieri con meno di 12 anni di scolarità.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l’orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall’Università di Parma, in grado di consentire, tra l’altro, di valutare l’efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l’Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all’Università di Parma.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO DEL CdS

Le attività di orientamento in ingresso per il Corso di laurea in Studi filosofici sono coordinate dal Presidente del Corso, in collaborazione con il Responsabile del coordinamento dell'orientamento in ingresso designato dal Dipartimento DUSIC, che sovrintende alla organizzazione degli incontri con gli studenti delle scuole secondarie, coadiuvato in questo per il Corso di laurea in Studi filosofici dai Delegati per l'orientamento in ingresso.
Tali attività sono coordinate inoltre in collaborazione con la U.O. Orientamento e Job Placement dell'Ateneo.
L'organizzazione dell'Open Day e dell'Info Day, in collaborazione con il Settore Comunicazione e Relazioni esterne dell'Ateneo, si avvale dell'ausilio del Manager per la Qualità della Didattica del Corso (MQD).

Il Corso considera fondamentale l'attività di orientamento perché è necessario presentare ai futuri studenti le potenzialità, le caratteristiche e i possibili sbocchi professionali dello studio della filosofia. Tale studio consente infatti di acquisire competenze molto importanti per l'odierno mondo del lavoro, competenze di tipo organizzativo-gestionale, analitico-valutativo, comunicativo e relazionale; richiede però una forte motivazione allo studio per poter affrontare idee e metodologie anche molto complesse. L'attività di orientamento ha il compito di fornire agli studenti delle scuole superiori una presentazione chiara della natura e degli obiettivi del Corso, delle possibilità lavorative, oltre a fornire ogni informazione in merito agli insegnamenti, alle attività e opportunità, in Italia e all'estero, offerte dal Corso.

L'attività di Orientamento in ingresso si è intensificata nel corso del tempo, diventando sempre più capillare e organizzata. Queste attività hanno riguardato sia azioni all'esterno, direttamente nelle scuole, di presentazione del Corso e/o di letture, laboratori o lezioni disciplinari svolte per gli studenti delle scuole superiori, e azioni all'interno, in Università, ovvero incontri legati all'Alternanza Scuola-Lavoro, prima, e al Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), poi, oltre a lezioni aperte. Prima della pandemia lo stage di Alternanza Scuola-Lavoro o il PCTO è stato ripetuto annualmente nel mese di giugno ed è stato rivolto a studenti della classi quarte e quinte di Licei della città di Parma, della Provincia e della Regione; gli studenti hanno potuto approfondire la loro conoscenza della struttura universitaria e degli insegnamenti offerti dal Corso, sotto la guida dei docenti, dei dottorandi, dei tutor e del personale della biblioteca. Per quanto non direttamente finalizzate all'orientamento in ingresso, queste iniziative svolgono ugualmente questa funzione, in quanto contribuiscono a diffondere la conoscenza del lavoro didattico e di ricerca filosofica che si svolge concretamente in ambito universitario. In seguito alla pandemia, questo tipo di attività non si è interrotta, ma è proseguita da remoto. Numerose iniziative sono state riprogrammate in presenza a partire dall'a.a. 2022/2023. In generale, l'attività di orientamento in ingresso è intesa fornire un primo approccio degli studenti delle scuole superiori ai temi e alle metodologie della ricerca e della didattica universitaria; si tratta di un momento molto importante, a cui il Corso di studio dedica grande attenzione e impegno. Le attività tanto all'interno quanto all'esterno sono state promosse sia su iniziativa dei Delegati all'orientamento, sia per iniziativa di singoli docenti, sia su richiesta delle scuole, sia in raccordo con la U.O. Orientamento e Job Placement dell'Ateneo nel quadro del nuovo programma di orientamento elaborato per l'a.a. 2023/2024. Il bacino geografico su cui ha insistito l'Orientamento in ingresso ha riguardato principalmente l'area di Parma e della Provincia, ma si è esteso anche ad altre Province e ad altre aree della Regione Emilia-Romagna (Piacenza e Provincia, Fidenza, Fiorenzuola d'Arda), inglobando anche aree di altre Regioni, soprattutto della Toscana e della Lombardia (Pontremoli, Cremona, Mantova).
L'Orientamento in ingresso del Corso si articola in alcune iniziative che si svolgono con regolarità. Esse sono le seguenti:

• allo scopo di presentare specificità e finalità degli studi filosofici, l'Unità di Filosofia, anche in collaborazione con la sezione di Parma della Società Filosofica Italiana, promuove lezioni e letture di testi classici della Filosofia nelle scuole secondarie della città di Parma e Provincia, con la collaborazione di docenti della scuola secondaria; tale iniziativa si conclude con un incontro in Università durante il quale studenti della scuola secondaria discutono i risultati raggiunti

attraverso tali letture e le problematiche emerse con docenti sia della scuola secondaria sia dell'Università. Questa collaborazione è iniziata nel 2015 e si è protratta annualmente fino al 2019. Dal 2020, a causa della emergenza sanitaria, l'attività è stata momentaneamente sospesa. L'obiettivo del Corso è ripristinare questa iniziativa a partire dal 2024.

• In collaborazione con l'Associazione culturale “La Ginestra”, l'Unità di Filosofia ha patrocinato e collabora al Corso di Formazione “Pensare la vita”, rivolto alla cittadinanza. Il Corso del 2022 è stato svolto in presenza e ha avuto come tema “L'odio e i suoi antidoti”. Gli incontri si sono svolti al Palazzo del Governatore nei giorni 10, 17, 24 ottobre; 7, 14, 21, 28 novembre; 5 dicembre 2022.

• In collaborazione con il Corso di laurea magistrale in Filosofia il Corso organizza una serie di incontri aperti alla cittadinanza e dedicati a vari temi classici della riflessione filosofica e a temi della innovazione e della contemporaneità. Seppur non direttamente rivolte all'orientamento in ingresso, questo tipo di iniziative è comunque importante per la disseminazione e diffusione pubblica dell'attività di studio e di ricerca del Corso, del significato e dell'importanza dello studio della filosofia quale strumento, tra le altre cose, per ripensare in modo critico e consapevole la contemporaneità.

• Il Corso partecipa ai bandi ministeriali a sostegno dell'orientamento e del tutorato. Nell'a.a. 2017/2018 ha preso parte al bando ministeriale P.O.T, Piano per l'Orientamento e il Tutorato, rivolto alle lauree umanistiche ed è risultato vincitore di un finanziamento di 15.000 euro per tali attività, finanziamento che ha previsto anche un cofinanziamento di Ateneo. Il Corso partecipa al bando ministeriale P.O.T. a.a. 2023/2024.

• Il Corso partecipa all'Open Day di Ateneo, previsto tradizionalmente nel mese di aprile, e all'Info Day di Ateneo, previsto tradizionalmente nel mese di luglio. Nel 2023, l'incontro dell'Open Day si è svolto nuovamente in presenza (13-15 aprile 2023) e anche l'Info Day è programmato in presenza (6 luglio 2023). Le presentazioni del Corso durante l'Open Day sono state registrate e messe a disposizioni dei futuri studenti.

• A partire da settembre 2020 il Corso aderisce alle iniziative di orientamento rivolte agli istituti penitenziari della città (responsabile prof.ssa Laura Gherardi), e nell'ambito delle attività di orientamento e dello sviluppo delle capacità di autovalutazioni degli studenti, il Corso ha promosso per l'a.a. 2019/2020 e per l'a.a. 2020/2021 la partecipazione degli studenti alla sperimentazione TECO-D e TECO-T dell'ANVUR (vedere quadro successivo - B5 Orientamento e tutorato in itinere).

La consistente e diversificata attività di orientamento che il Corso ha svolto negli anni precedenti l'emergenza sanitaria è stata ripresa pienamente in presenza a partire dall'a.a. 2022/2023. Dando seguito a una raccomandazione della CPDS, il Corso ha provveduto anche a un più diretto coinvolgimento dei Rappresentanti degli studenti e dei tutor di Corso nelle presentazioni del Corso nelle scuole secondarie superiori. Per quanto riguarda le iniziative di orientamento in ingresso svolte nell'a.a. 2022/2023, quelle che hanno coinvolto direttamente il Corso sono state le seguenti.

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO DEL CdS a.a. 2022/2023

• Il 29 settembre 2022 si è svolto lo workshop di studio a carattere interdisciplinare sul tema 'Mythos: persistenza e attualità dell'antico', a cui hanno preso parte vari studenti delle scuole di Parma e Provincia; sono intervenuti Camillo Neri (Università di Bologna), 'Vegliare e sorreggere: un mito… non ancora finito'; Donatella Puliga (Università di Siena), 'Miti di ieri, emozioni di oggi: percorsi possibili'; Roberto Mario Danese (Università di Urbino), 'Cinemitografie: il mito classico e le sue riscritture filmiche'; Giuseppe Martini (Istituto Nazionale di Studi Verdiani), 'Cantatemi, o Divi: il mito nel melodramma'; l'incontro è stato moderato dalla prof.ssa Anika Nicolosi.

• Nel mese di novembre 2022 si sono svolti cinque incontri di orientamento disciplinare dedicati alla riflessione sul rapporto tra pensiero religioso e filosofia: a) Lezione del prof. Adriano Oliva (Commission Léonine/CNRS, PSL, LEM, Paris), sul tema 'Parigi, 11 settembre 1933: La Société thomiste dedica una giornata di studi alla 'filosofia cristiana''; b) Lezione del prof. Pasquale Porro (Università di Torino), sul tema 'Contingenza, necessità, essenzialismo. Lo ‘spirito’ della filosofia medievale (e del tomismo) secondo Étienne Gilson'; c) Lezione della prof.ssa Olga Lizzini (Aix-Marseille Université/Iremam), sul tema 'Filosofia islamica, filosofia araba? Termini, questioni e limiti di una definizione'; d) Lezione della prof.ssa Marienza Benedetto (Università di Bari), sul tema 'Un rapporto controverso: fede e ragione nella filosofia ebraica'; e) Lezione del prof. Matteo di Giovanni (Università di Torino), sul tema 'Filosofia e Islam. Quale rapporto?'. Tutti questi incontri sono stati organizzati in collaborazione con la Società italiana per lo Studio del pensiero medievale (SISPM)

- Commissione didattica, con la Società Italiana di Filosofia - Sezione di Parma, con il Congresso Mondiale di Filosofia Rome 2024. Tutti gli incontri si sono svolti in presenza e è stata data agli studenti la possibilità di collegarsi da remoto.

• Nel mese di novembre-dicembre 2022 si sono tenute tre lezioni aperte organizzate dal prof. Fabrizio Amerini: “Anselmo d’Aosta e l’unico argomento per dimostrare l’esistenza di Dio” (07 novembre 2022), “Pier Damiani e l’onnipotenza di Dio” (08 novembre 2022) e “Il rasoio di Ockham” (1 dicembre 2022). Hanno preso parte alle lezioni due studenti in presenza e circa venti in collegamento da remoto. Gli studenti interessati facevano parte di scuole di Parma, di Reggio Emilia e della Provincia.

• In occasione della Giornata Mondiale della Filosofia del 17 novembre 2022 si è tenuta la lezione del prof. Vincenzo Costa (Università Vita e Salute – San Raffaele), sul tema “Il problema dell’inconscio in Husserl e Freud”. Gli studenti interessati si sono collegati da remoto.

• Percorso per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO) sul tema “Il concetto di mondo. Paradigmi a confronto”: il percorso è stato rivolto a integrare i programmi scolastici in ambito filosofico e sociale all’interno dei quali trova uno spazio limitato il tema in oggetto, con particolare attenzione a autori e a tradizioni di pensiero che appartengono alla storia della filosofia, da quella antica a quella moderna. Hanno partecipato circa 70 studenti di licei di Parma, del Liceo Vida di Cremona e dell'Istituto Statale di Istruzione Tecnica Bassi-Burgatti di Cento. Al percorso coordinato da Gemmo Iocco hanno collaborato, oltre allo stesso prof. Iocco, Fabrizio Amerini, Francesca Sofia Alexandratos, Paolo Antonelli. Si sono svolti tre incontri a distanza (28 febbraio, 7 e 14 marzo 2023) e una giornata di orientamento in presenza presso l'Ateneo di Parma (4 aprile 2023).

• Percorso per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO) organizzato dai prof. Wolfganf Huemer e Irene Binini, sul tema “Il Laboratorio della Mente. Lezione/discussione sui temi dell’Immaginazione e degli Esperimenti Mentali”. Sono state coinvolte sei scuole superiori di Parma, della Regione e anche fuori Regione. Gli incontri si sono tenuti in presenza nei mesi di gennaio-aprile 2023: il 14 dicembre 2022 all'IISS Bassi-Burgatti di Cento (Ferrara); il 03 aprile 2023 al Liceo artistico Toschi di Parma; il 27 aprile 2023 all'IISS Gadda di Fornovo Taro (Parma); il 09 febbraio 2023 si è svolto un incontro in presenza presso l'Ateneo di Parma. Il percorso ha avuto una natura fortemente interdisciplinare e ha presentato agli studenti un aspetto importante della metodologia di ricerca filosofica e scientifica, quello degli esperimenti mentali. Sono stati coinvolti circa 50 studenti.

• Percorso per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO) organizzato dalla prof.ssa Irene Binini, sul tema “Minorities and Philosophy. Ciclo di seminari su tematiche di genere e discriminazione nel dibattito filosofico contemporaneo”. Gli incontri si sono svolti da gennaio a giugno 2023. Per ulteriori dettagli, si veda il Quadro B5 - Eventuali altre iniziative.

• Relazione di orientamento disciplinare e di divulgazione tenuta dalla prof.ssa Irene Binini e dal prof. Wolfgang Huemer, in occasione della mostra “Vedere l’Invisibile”, dal titolo “Immaginare l’Impossibile. Come la ricerca scientifica e filosofica ci permettono di ottenere il vero dal falso”, presso l’APE Museo di Parma (10 gennaio 2023).

• Incontro di Orientamento in presenza organizzato in collaborazione con l'U.O. Orientamento e Job Placement dell'Università di Parma presso l'Istituto di istruzione superiore Paciolo-D’Annunzio di Fidenza, 14 febbraio 2022. Ha partecipato la tutor del Corso, dott.ssa Irene Pisani.

• Incontro di Orientamento in presenza organizzato in collaborazione con l'U.O. Orientamento e Job Placement dell'Università di Parma presso il Liceo scientifico Marconi di Parma, 21 febbraio 2023. Ha partecipato il Delegato del Corso all'Orientamento, prof. Andrea S. Staiti.

• Incontro di Orientamento da remoto organizzato in collaborazione con l'U.O. Orientamento e Job Placement dell'Università di Parma presso l'Istituto di istruzione superiore Zanelli di Reggio Emilia, 22 febbraio 2023. Ha partecipato il Presidente del Corso, prof. Fabrizio Amerini, insieme al Rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso, Luca Antonino Cento.

• Incontro di Orientamento in presenza organizzato in collaborazione con l'U.O. Orientamento e Job Placement dell'Università di Parma presso il Liceo classico Virgilio di Mantova, 25 febbraio 2023. Sono state svolte tre lezioni

disciplinari (“Che cos'è la filosofia? La risposta di Aristotele”, “Il Medioevo e la filosofia moderna”, “Perché studiare filosofia?”) da parte del Presidente del Corso, prof. Fabrizio Amerini. La presentazione del Corso è stata fatta da una delle tutor del Corso, la dott.ssa Irene Pisani, e dal Rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso, Luca Antonino Cento.

• Incontro di Orientamento in presenza organizzato in collaborazione con l'U.O. Orientamento e Job Placement dell'Università di Parma presso l'Istituto tecnico economico Melloni di Parma, 6 marzo 2023. Ha partecipato la tutor del Corso, dott.ssa Irene Pisani.

• Incontro di Orientamento in presenza organizzato in collaborazione con l'U.O. Orientamento e Job Placement dell'Università di Parma presso il Liceo classico, europeo e scientifico Maria Luigia di Parma, 8 marzo 2023. Ha partecipato il Delegato all'orientamento del Corso, prof. Andrea S. Staiti.

• Incontro di Orientamento in presenza organizzato in collaborazione con l'U.O. Orientamento e Job Placement dell'Università di Parma presso il Liceo classico Romagnosi di Parma, 22 marzo 2023. Ha partecipato il Presidente del Corso, prof. Fabrizio Amerini.

• Lezione di orientamento disciplinare tenuta dal prof. Fabrizio Amerini presso il Liceo scientifico Aselli di Cremona dal “Che cos’e la filosofia? La risposta di Aristotele”. Presentazione del Corso fatta dalla tutor di Corso, dott.ssa Irene Pisani.

• Lezione di orientamento disciplinare tenuta dal prof. Fabrizio Amerini presso il Liceo artistico Toschi di Parma, 17 aprile 2023, sul tema “Dall'antico al moderno: metamorfosi della filosofia”.

• Lezione di orientamento disciplinare tenuta dal prof. Wolfgang Huemer presso il Liceo artistico Toschi di Parma, 15 maggio 2023, sul tema “Wittgenstein: il linguaggio come rappresentazione e come prassi sociale”.

• Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) di curvatura filosofica organizzato dai Delegati del Corso all'orientamento in ingresso in collaborazione con il Delegato all'Orientamento in ingresso del Dipartimento DUSIC, e con la U.O. Orientamento e Job Placement dell'Ateneo. L'incontro si è svolto il 7 giugno 2023, il prof. Andrea Bianchi ha tenuto un seminario di teoria dell'argomentazione pensato appositamente per introdurre alla ricerca e allo studio della filosofia in Università studenti della scuola superiore.

Descrizione link: Orientamento in ingresso
Link inserito: https://www.unipr.it/orientamento_in_ingresso

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

13/06/2023

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l’Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L’orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell’importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può

prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE DEL CdS a.a. 2022/2023

L'azione di Orientamento e tutorato in itinere viene svolto dal Presidente del Corso coadiuvato dal Referente per i tutor, dai docenti tutti, dal tutor di Corso e dal personale amministrativo (nello specifico, dalla Manager per la Qualità della Didattica). Il tutorato in itinere è volto a favorire il regolare svolgimento del percorso di studi e la partecipazione dello studente alle attività didattiche, a rafforzare la motivazione agli studi e a ridurre la dispersione studentesca, attraverso una trasparente comunicazione delle informazioni e un supporto didattico continuato e personalizzato. In data 1° novembre 2022 si è tenuto un incontro tra il Presidente del Corso e i nuovi tutor del Corso per pianificare l'attività di tutorato per l'a.a. 2022/2023. I nominativi dei nuovi tutor, l'orario di ricevimento, e i compiti di ciascun tutor sono stati descritti e resi visibili nella pagina riservata sul sito del Corso (https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/tutor-studenti) e ne è stata data comunicazione a tutti

gli iscritti al Corso. E' stato deciso di proseguire la buona pratica di fissare un incontro annuale, nel mese di novembre, del Presidente del Corso e dei tutor con tutti gli iscritti al Corso, specialmente con gli studenti iscritti al primo anno, per offrire fin da subito supporto agli studenti in materia di compilazione dei piani di studio, modalità della didattica, organizzazione dei tirocini e monitoraggio delle carriere studentesche. L'incontro si è tenuto in data 24 ottobre 2022.

In particolare il Corso ha messo in campo nell'a.a. 2022/2023 le seguenti forme specifiche di orientamento in itinere e tutorato:

• gli studenti e le studentesse-tutor del Corso, Elisa Diambri, Chiara Incoronato, Leonardo Mammi e Irene Pisani, hanno svolto regolarmente attività di informazione per le matricole e gli studenti in genere, e in particolare per gli studenti non frequentanti, per gli studenti iscritti a tempo parziale, per gli studenti con disabilità, al fine di offrire un primo orientamento nei confronti degli studenti e di comunicare le esigenze recepite al Presidente di Corso, ai docenti e agli organi competenti (Gruppo di Riesame). Hanno inoltre collaborato attivamente con il Presidente del Corso per promuovere l'internazionalizzazione (Leonardo Mammi) e il monitoraggio delle carriere degli studenti (Chiara Incoronato), e hanno svolto attività di supporto alla didattica (Elisa Diambri) e incontri per studenti dedicati alla stesura delle prove scritte in itinere e della tesi finale di laurea (Irene Pisani). Altri studenti-tutor hanno operato a livello di Dipartimento e cooperato con i tutor di Corso all'accoglienza degli studenti nei giorni dell'Open Day e dell'Info Day e alla realizzazione dell'Info Point-Sportello tutor attivato all'inizio dell'anno accademico nel mese di settembre. Sul sito web del Corso è ormai attiva da qualche anno una pagina dedicata al Servizio di tutorato, la quale contiene, come detto, l'orario di ricevimento dei tutor e le iniziative di tutorato (https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/tutor-studenti). Dall'a.a. 2021/2022, andando incontro a un auspicio generale della CPDS, la pagina è stata implementata con l'apertura di un'aula virtuale in cui gli studenti possono incontrare e dialogare con i tutor in un orario stabilito, al fine di consentire una maggiore partecipazione degli studenti all'importante servizio di tutorato che il Corso offre. La pagina contiene anche il materiale didattico integrativo che i tutor hanno elaborato nella loro funzione di tutorato;

• i docenti tutor, proff. Fabrizio Amerini, Beatrice Centi e Irene Binini, hanno seguito e orientato i singoli studenti nel loro percorso universitario, al fine di agevolare la risoluzione di ogni problematica riguardante la didattica, le pratiche amministrative e la vita universitaria degli studenti a Parma;

• i docenti Referenti per gli scambi internazionali, proff. Italo Testa e Wolfgang Huemer, hanno seguito e orientato gli studenti per lo svolgimento di soggiorni di studio o di tirocinio presso Università europee ed extra-europee nell'ambito del Programma Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld (si veda il quadro seguente, B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage));

• ha svolto la funzione di Referente per i tirocini formativi curriculari, il prof. Gemmo Iocco;

• ha svolto la funzione di Delegato tutor per i tirocini all'estero, nell'ambito del Programma di scambio Erasmus Plus SMT, il prof. Italo Testa;

• ha svolto la funzione di Docente tutor dei tirocini di studenti stranieri in entrata, nell'ambito del Programma di scambio Erasmus Plus SMT, il prof. Faustino Fabbianelli;

• ha svolto la funzione di docente Delegato per l'Orientamento in uscita, tutorato e orientamento al lavoro il prof. Andrea Bianchi (si veda il quadro B5 - Accompagnamento al lavoro).

Dato il rapporto ottimale tra docenti e studenti che caratterizza il Corso, è possibile individuare gli studenti che fin dall'inizio del corso presentano problemi di preparazione di base o problemi motivazionali. L'attività di tutorato ha così potuto essere organizzata in maniera mirata ed efficace per offrire supporto alla preparazione degli esami, per sostenere la motivazione agli studi e anche per stimolare gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero. La tutor di Corso deputata al monitoraggio delle carriere studenti ha gestito la somministrazione di un questionario anonimo alle matricole relativo agli esami degli insegnamenti del primo semestre del primo anno al fine di fare emergere eventuali difficoltà e problematiche incontrate dai nuovi iscritti e di agevolare così, fin da subito, le carriere studenti, prevenendo la dispersione studentesca.
Il Corso ha organizzato negli anni numerose attività didattiche integrative o di supporto agli studenti allo scopo di svolgere un mirato tutorato in itinere per gli insegnamenti soprattutto del primo anno, anche attraverso la lettura di testi in inglese al fine da sensibilizzare gli studenti e promuovere l'internazionalizzazione. Le attività erano state affidate inizialmente a

dottorandi e dottori di ricerca che sono stati studenti del Corso e che perciò conoscevano bene tematiche di ricerca e metodologie didattiche dei docenti; essi hanno potuto inoltre condividere la loro esperienza con gli attuali studenti stabilendo un clima di accoglienza e collaborazione che ha favorito l'inclusione e la motivazione allo studio. A partire dal 2017 le attività di sostegno e supporto didattico hanno cominciato a essere svolte dai tutor di corso. Due tutor del Corso e una tutor di Dipartimento si sono rese disponibili anche nell'a.a. 2022/2023 a svolgere un'attività di tutorato specifica volta ad aiutare gli studenti nella preparazione degli esami e nella stesura di tesine e tesi di laurea. I laboratori attivi sono stati i seguenti:

1) Laboratorio di scrittura di saggi e tesi (a cura della dott.ssa Irene Pisani), che si è tenuto in presenza nelle giornate di giovedì 4 e 11 maggio 2023;

2) Gruppo di studio di logica (a cura della dott.ssa Elisa Diambri), dal 21 aprile 2023 tutti i lunedì in presenza; la tutor ha organizzato anche incontri personalizzati in presenza e da remoto, sulla piattaforma Microsoft Teams;

3) Laboratorio di lettura e commento del 'De ente et essentia' di Tommaso d'Aquino, per introdurre gli studenti del I anno alla lettura e commento di un testo classico della filosofia in vista della stesura di una relazione scritta; il Laboratorio si è svolto tutti i lunedì, dal 14 novembre al 5 dicembre 2022.

Il Corso ha promosso il tutorato anche per tutto il mese di maggio e giugno 2023, in modo da dare supporto alla preparazione degli esami della sessione estiva.

Come ogni anno, è stato attivato anche nell'a.a. 2022/2023 il Corso I.D.E.A.-corso propedeutico rivolto alle matricole, finalizzato a familiarizzare gli studenti con la dialettica filosofica, la ricerca storica e digitale, la stesura di elaborati scritti e a colmare eventuali carenze di conoscenze preliminari in entrata. Per dare possibilità a più studenti possibili di partecipare, il Corso I.D.E.A. è stato spostato nel secondo semestre. Nell'a.a. 2022/2023 si sono iscritti al Corso 27 studenti.

Per facilitare il percorso degli studenti, la loro ambientazione e socializzazione, nonché l'interscambio tra studenti della laurea triennale e studenti della laurea magistrale, nel mese di novembre 2022 è stata riaperta, grazie anche all'attiva collaborazione del Rappresentante degli studenti, Luca Antonino Cento, l'ex sala di lettura della biblioteca di filosofia.

Descrizione link: Materiali tutorato in itinere
Link inserito: https://www.unipr.it/orientamento-in-itinere

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

13/06/2023

I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e

impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare l'Università, tramite la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.
Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente .

Dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali; inoltre dall'anno accademico 2022/2023 è stato attivato lo "sportello tirocinio" rivolto principalmente agli studenti che nel piano di studi abbiano previsto tale attività. Il servizio, in capo alla U.O. Tirocini, è finalizzato allo svolgimento di colloqui conoscitivi di orientamento alla scelta del tirocinio curriculare, alla consulenza nella stesura del curriculum vitae ed alla preparazione al colloquio aziendale.

ATTIVITA' DI TIROCINIO DEL CDS a.a. 2022/2023

Le attività di tirocinio curricolare per lo studente di Studi filosofici sono coordinate dal Presidente del Corso, in collaborazione con il docente-tutor responsabile dei tirocini; le procedure amministrative sono curate dall'Unità Organizzativa (U.O.) Tirocini (https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online), che avvia le nuove convenzioni e provvede all'attivazione delle procedure amministrative e assicurative necessarie. L'attività di tirocinio del Corso è regolata dal Regolamento tirocini approvato dal Consiglio di Corso e corredato dalle Istruzioni per i tirocinanti e le aziende e istituzioni ospitanti. Tutte le informazioni sui tirocini e sulla procedura di attivazione sono state pubblicate sul sito web del Corso (https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/tirocini).
Dal 2019 è attivata la procedura completamente online per i tirocini attraverso la piattaforma ESSE3. Al sito indicato nel

link esterno è possibile trovare il Regolamento per i tirocini, la dettagliata descrizione della procedura e le istruzioni necessarie per attuarla.
I tirocini in uscita verso i paesi europei nell'ambito del Progetto Erasmus Plus SMT sono seguiti dal prof. Italo Testa, quelli in entrata dal prof. Faustino Fabbianelli, con la collaborazione per l'attivazione delle procedure della Commissione mobilità internazionale del Dipartimento DUSIC e della U.O. Internazionalizzazione - Erasmus and International Home. Vengono in particolare incoraggiate esperienze di tirocinio in mobilità internazionale, supportate da borse di studio erogate dall'Ateneo.
Il 10 ottobre 2022 è stato attivato lo Sportello Tirocini dalla U.O. Tirocinio. Il servizio si pone come obiettivo quello di effettuare colloqui conoscitivi di orientamento degli studenti alla scelta del tirocinio curriculare; consulenza nella stesura di CV per l'autocandidatura; consulenza nella preparazione al colloquio aziendale; intermediazione domanda/offerta di tirocinio curriculare tra studenti e aziende; promozione dei tirocini, in collaborazione con i Dipartimenti, nell'ottica di valorizzare il metodo educativo "dell'imparare facendo", sfruttando il contributo formativo offerto da imprese, enti pubblici e terzo settore.
Il giorno 13 ottobre 2022 si è tenuto un incontro informativo sui tirocini coordinato dal Presidente di Corso e dal Responsabile per i tirocini. Gli studenti hanno dichiarato di non aver incontrato nessuna difficoltà particolare con le procedure di gestione online dei tirocini.
Il giorno 10 dicembre 2022 si è svolto sulla piattaforma Microsoft Teams un incontro informativo in vista della seconda scadenza del bando Erasmus Plus per la mobilità internazionale a fini di tirocinio (SMT) organizzato dalla professoressa Cristina Carusi, responsabile per i tirocini internazionali del Dipartimento.

Si ricorda che è possibile il riconoscimento di attività lavorativa o di altra attività culturale e/o formativa svolta dallo studente come tirocinio, previa valutazione da parte del Consiglio di Corso della rispondenza di tale attività con quanto richiesto per i tirocini.
Nel corso dell'a.a. 2022/2023 i tirocini sono tornati a svolgersi in presenza, anche se parte delle attività possono essere svolte a distanza su indicazione della struttura ospitante. Gli studenti possono optare, in caso di motivate esigenze, anche per un tirocinio interno (con attivazione del relativo progetto formativo e nel rispetto degli obiettivi formativi) in sostituzione del tirocinio esterno o in mobilità, previa valutazione del Docente Tutor Universitario.

In merito al monitoraggio dei tirocini, si rileva che da maggio 2022 a maggio 2023 sono stati conclusi, presso enti esterni, 16 tirocini; 13 sono in corso di svolgimento; di questi, 10 tirocini sono stati svolti o sono in corso di svolgimento presso istituti scolastici di secondo grado, 15 presso associazioni culturali, sociali e/o onlus, aziende private o pubbliche, e 4 presso enti pubblici (Comuni, archivi e biblioteche) nell'ambito della comunicazione e della gestione delle risorse umane. Gli studenti che hanno svolto il tirocinio interno sono stati 3, di cui 1 è ancora in corso di svolgimento. Gli studenti che hanno richiesto al Presidente di Corso la convalida di attività lavorativa o di altra attività formativa o culturale pari a 150 ore, regolarmente certificata, come attività di tirocinio in TAF F sono stati 11. Si veda, per i dettagli dei diversi tirocini, il PDF allegato.

L'attività di tirocinio è stata dunque promossa in maniera articolata allo scopo di evitare ritardi nella conclusione del percorso di studi. Il Corso ha stabilito di svolgere almeno un incontro all'anno per la presentazione agli studenti del tirocinio. L'ultimo incontro si è svolto il 13 ottobre 2022. Si ricorda, infine, che presentando richiesta al Presidente del Corso è possibile anticipare il tirocinio, previsto al terzo anno, al secondo anno.

Descrizione link: Sito tirocini curriculari
Link inserito: https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Tabella tirocini Studi filosofici_2023

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'Università degli Studi di Parma promuove numerose azioni per rafforzare la propria dimensione internazionale attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. La partecipazione ai principiali programmi di mobilità e scambio (ERASMUS+) si amplia con altri Programmi promossi e finanziati dall'Ateneo (WIDE, OVERWORLD). L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica , nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata'> , nel progetto TeachinParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu "INTERNAZIONALE" nella homepage dell'Ateneo.
Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a

programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Internazionalizzazione (Area Dirigenziale Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti).

ASSISTENZA E ACCORDI PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI DEL CdS a.a. 2022/2023

Per quel che riguarda il Corso di laurea in Studi filosofici, negli scorsi anni è stato implementato il numero degli Atenei europei in convenzione per cui al momento, pur continuando a stabilire contatti con nuove università, il fine prioritario è quello di incoraggiare e supportare l'interesse degli studenti per questo tipo di esperienza, spesso frenato anche da motivazioni di carattere economico. Gli studenti possono trovare un elenco aggiornato delle collaborazioni internazionali sul sito del Corso (https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/studiare-allestero). Il Corso ha introdotto e consolidato negli anni numerose iniziative e attività volte a favorire l'aggiornamento e approfondimento filosofico degli studenti e il miglioramento delle loro conoscenze e competenze linguistiche. Nell'a.a. 2022-2023 il Corso:

• ha confermato in offerta al primo anno l'Idoneità linguistica e il numero di crediti ad essa attribuita (6 CFU);

• ha confermato di riconoscere, come parte dei 6 CFU crediti riservati alla prova finale, periodi di studio svolti all'estero concordati con il relatore della tesi;

• ha confermato di riconoscere, sempre allo scopo di incentivare la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale, 1 punto aggiuntivo rispetto al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami di profitto per 12 CFU maturati in attività di studio all'estero o per 6 CFU maturati in attività di tirocinio all'estero;

• ha stabilito di premiare l'impegno degli studenti che hanno redatto la tesi di laurea o parte di essa durante soggiorni di studio e/o ricerca svolti all'interno di programmi di scambio internazionali con 1 punto aggiuntivo rispetto al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami di profitto;

A partire dal 2019 anche gli studenti della laurea triennale possono beneficiare delle lezioni di un insegnamento tenute in lingua inglese. Nell'a.a. 2022/2023 ha tenuto l'insegnamento di Filosofia della scienza in lingua inglese il visiting professor Alessandro Torza dell'Università del Messico. Questo insegnamento è stato programmato anche nell'a.a. 2023/2024.

L'Unità di Filosofia ha organizzato nel corso del tempo numerosi seminari, workshop e convegni in lingua inglese, tra cui si possono ricordare, limitandosi all'a.a. 2022/2023, 'Imagination and Its Constraints' (giugno 2022), 'Logic & Modalities in the Late Middle Ages' (ottobre 2022), '6th Parma Workshop on Semantics and Pragmatics' (marzo 2023), 'The Renaissance before Renaissance. Manuscripts, Texts and Masters in 12th Century Logic and Philosophy' (aprile 2023); 'Perspectives on Embodiment' (maggio 2023); 'Topics in Contemporary Phenomenology' (maggio 2023); 'Neo-Kantianism and Cultural Sciences' (maggio 2023).

Le azioni volte a promuovere l'internazionalizzazione hanno dato i loro frutti. Gli indicatori Anvur di internazionalizzazione (iC10 e iC10BIS), rilasciati il 1 aprile 2023, hanno segnalato un netto incremento dei CFU acquisiti all'estero dagli studenti: la percentuale è salita dal 2,2‰ nel 2020 al 16,6‰ nel 2021. I referenti del Corso per il Programma Erasmus Plus SMS sono stati il prof. Italo Testa e il prof. Wolfgang Huemer, membri della Commissione mobilità internazionale del Dipartimento DUSIC. I docenti referenti per il progetto Erasmus svolgono una funzione di informazione e incentivazione di esperienze di studio e formazione all'estero. In collaborazione con la Commissione mobilità internazionale guidano la preparazione del 'learning agreement', seguono l'iter burocratico iniziale e finale, chiudono la pratica con il riconoscimento e l'attribuzione dei CFU conseguiti.
La Commissione mobilità internazionale del Dipartimento DUSIC controlla e valuta le richieste degli studenti, stila una graduatoria e attribuisce le sedi estere disponibili agli studenti meritevoli di borsa Erasmus.
La mobilità internazionale è aperta agli studenti di Studi filosofici anche nell'ambito degli accordi internazionali stipulati dall'Università di Parma con il Boston College (Massachusetts, USA) e con il Pitzer College (California, USA), e nell'ambito

del Programma Overworld. E' stata stipulata nel maggio del 2022 una convenzione di collaborazione tra l'Università di Parma e l'Università del Messico allo scopo di favorire lo scambio reciproco di studenti e docenti. Link inserito: https://www.unipr.it/internazionale

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Karl-Franzens UniversitÃ¤t		01/11/2022	solo italiano
2	Finlandia	Pirkanmaan Ammattikorkeakoulu		01/11/2022	solo italiano
3	Finlandia	Tampereen Yliopisto		01/11/2022	solo italiano
4	Francia	UniversitÃ© Paris Ouest Nanterre La DÃ©fense (Paris 10)		01/11/2022	solo italiano
5	Francia	UniversitÃ© Paris-Est Creteil Val de Marne		01/11/2022	solo italiano
6	Germania	Freie UniversitÃ¤t Berlin		18/11/2022	solo italiano
7	Germania	Ludwig-Maximilians-UniversitÃ¤t MÃ¼nchen		01/11/2022	solo italiano
8	Germania	Martin-Luther-UniversitÃ¤t Halle-Wittenberg		01/11/2022	solo italiano
9	Germania	Philipps-UniversitÃ¤t Marburg		01/11/2022	solo italiano
10	Germania	UniversitÃ¤t Erfurt		01/11/2022	solo italiano
11	Germania	WestfÃ¤lische Wilhelms-UniversitÃ¤t MÃ¼nster		01/11/2022	solo italiano
12	Irlanda	University College Dublin		01/11/2022	solo italiano
13	Paesi Bassi	Radboud University Nijmegen		01/11/2022	solo italiano
14	Polonia	Katolicki Uniwersiter Lubelsky J. Pawla II		01/11/2022	solo italiano
15	Romania	University of Bucarest		01/11/2022	solo italiano
16	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2022	solo italiano
17	Spagna	Universidad de La Laguna		01/11/2022	solo italiano
18	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-	01/11/2022	solo

			EPPKA3-ECHE		italiano
19	Turchia	Bogazici University		01/11/2022	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

14/06/2023

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:
- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro, la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. Nello specifico, la UO Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 9 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi

universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità ; promuove altresì eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono messi a disposizione dei laureandi e dei neo-laureati dell'Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, nonché percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all'acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.
Relativamente alle aziende, la UO Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziaria e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
La U.O. Orientamento e Job Placement collabora inoltre all'organizzazione del Job Day , evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento , il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un "ponte" tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DEL CdS - a.a. 2022/2023

Il Corso di laurea in Studi filosofici è fortemente impegnato a illustrare agli studenti le nuove opportunità offerte dall'odierno mercato del lavoro in cui è molto importante saper affrontare la continua innovazione e i continui cambiamenti esercitando l'acquisita capacità di imparare a imparare e di 'problem solving'. Insieme alle capacità organizzative, relazionali e comunicative, questo consente ai laureati in filosofia di proporsi in contesti diversi da quelli più tradizionali dell'insegnamento e della ricerca; sbocchi questi ultimi ai quali il Corso presta comunque la massima attenzione, raccordandosi strettamente con il Corso di laurea magistrale in Filosofia e con il Dottorato di ricerca in 'Scienze Filosofico-Letterarie, Storico-Filosofiche e Artistiche', che include tra le tematiche di ricerca una di filosofia.
Per il monitoraggio della situazione lavorativa dei laureati in filosofia particolare attenzione viene riservata ai Rapporti annuali di AlmaLaurea. Questi rapporti testimoniano che la maggior parte degli studenti prosegue il proprio percorso formativo iscrivendosi a un corso di laurea magistrale. Non mancano tuttavia studenti che si orientano verso il mondo del lavoro a conclusione del proprio percorso di studio triennale. Per tutti gli studenti il Corso promuove informazioni relative alla conoscenza del mondo del lavoro, all'inserimento e ai possibili sbocchi lavorativi del Corso.
Per gli studenti dell'Unità di Filosofia e del polo umanistico sono state organizzate dal 2015 numerose iniziative di incontri con il mondo del lavoro e le parti sociali, che costituiscono ormai un impegno costante del Corso. E' stato fatto un resoconto dettagliato delle iniziative svolte e degli stakeholders che hanno preso parte nella Scheda SUA-CdS 2021. Si ricorda che le iniziative hanno visto coinvolte numerose istituzioni pubbliche e private di Parma, della Provincia e della Regione: Archivio di Stato di Parma, Archivio Storico del Comune di Parma, Archivio Emilio Sereni, Istituto Alcide Cervi, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, Settore Cultura Giovani e Sviluppo Strategico del Territorio del Comune di Parma, Servizio Sistema Bibliotecario del Comune di Parma, Musei Civici di Reggio Emilia, Ufficio Promozione Servizi Educativi della Palatina; Camera di Commercio di Parma, Dallara Automobili di Reggio Emilia, Commissione cultura della Federmanager di Parma, Informagiovani di Parma, Segreteria CISL Scuola di Parma e Piacenza, Er.Go, Biblioteca Civica del Comune di Parma, Complesso Museale della Pilotta, Conservatorio di Musica Arrigo Boito,

Commissione Cultura della Federmanager di Parma, CISITA, Cooperativa sociale Aurora Domus, Società editoriale Ceramicanda s.r.l., Franco Maria Ricci, Expert System di Modena, Fondazione delle Scienze Religiose di Bologna.
Nel modellare la propria offerta formativa il Corso tiene in attenta considerazione i suggerimenti che provengono dal Comitato di Indirizzo (per un resoconto dell'ultimo incontro, si veda il Quadro A1.b). In quest'ottica, è stato potenziato il settore degli insegnamenti caratterizzanti a scelta e degli insegnamenti affini al terzo anno di Corso, proprio per andare incontro alle esigenze lavorative e alle richieste professionalizzanti degli studenti e delle parti sociali. Questo settore è stato ulteriormente arricchito e potenziato nella nuova offerta formativa per l'a.a. 2023/2024. Nella nuova offerta sono stati inoltre definiti e delineati tre percorsi formativi e culturali proposti dal Corso attraverso le attività affini e integrative funzionali rispetto ai possibili sbocchi lavorativi degli studenti o alla loro prosecuzione degli studi nella laurea magistrale.

Le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro sono coordinate dal Presidente del Corso, in collaborazione con il Referente per l'orientamento in uscita. Gli studenti del Corso vengono informati sui siti che l'Ateneo dedica all'orientamento post-lauream e alla ricerca del lavoro e sugli eventi dedicati a questo tema. Viene in particolare segnalato il portale Jobeventi (https://www.unipr.it/jobeventi). L'ultimo Job Day di Ateneo si è svolto il 26 e 27 ottobre 2022, in parte in presenza e in parte in modalità telematica.
Il Corso promuove annualmente incontri con gli studenti rivolti ai possibili sbocchi lavorativi e alla possibile prosecuzione degli studi nella laurea magistrale.
Il 15 marzo 2023 il Corso ha organizzato, in collaborazione con il Corso di laurea magistrale in Filosofia, una giornata recruiting in cui i Responsabili Risorse Umane e alcuni Manager di Crédit Agricole Italia hanno incontrato neolaureate/i, studentesse e studenti afferenti ai Corsi di laurea in Studi filosofici e Filosofia e selezionato gli studenti che avevano fatto domanda per alcune posizioni aperte in Crédit Agricole.
In data 19 aprile 2023 il Corso ha organizzato, in collaborazione con il Corso di laurea magistrale in Filosofia, un incontro di presentazione del dottorato di ricerca agli studenti della laurea triennale e magistrale, in cui dottorandi ed ex-dottorandi del Corso, che stanno svolgendo o hanno svolto il loro dottorato di ricerca in Italia o all'estero, hanno presentato le caratteristiche e le opportunità dei diversi dottorati di ricerca.
In data 3 maggio 2023 il Corso, in collaborazione con il Corso di laurea magistrale in Filosofia, ha dedicato un incontro all'insegnamento della filosofia nelle scuole superiori ('Insegnare filosofia a scuola: strategie, realtà, esperienze'), a cui hanno preso parte ex-studenti del Corso attualmente docenti di Filosofia e Storia nelle scuole superiori di Parma e Provincia.
Sempre in data 3 maggio, il Corso ha organizzato, in collaborazione con il Corso di laurea magistrale in Filosofia, un incontro di presentazione della laurea magistrale per gli studenti iscritti al terzo anno del Corso, per illustrare le potenzialità e le caratteristiche del percorso di studio integrato triennale-magistrale a Parma.

Per approfondimenti sulle politiche di accompagnamento al lavoro da parte dell'Ateneo, si segnalano i seguenti siti di interesse:
http://www.unipr.it/node/590
https://www.placement.unipr.it/servizi-placement/eventihttps://www.unipr.it/jobeventi

Descrizione link: Orientamento al lavoro
Link inserito: https://www.unipr.it/node/15851

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

13/06/2023

Il Corso promuove altre iniziative volte a monitorare le carriere degli studenti, ad agevolare il loro percorso di studio, a migliorare la loro formazione filosofica e a promuovere la riflessione sui possibili sbocchi lavorativi del Corso. Si segnalano le seguenti iniziative promosse o sostenute dal Corso:

• contestualmente alla prova di ingresso richiesta alle matricole viene approntato e distribuito un questionario anonimo con la richiesta di dati generali (scuola superiore di provenienza, voto di diploma, luogo di residenza, eventuali attività lavorative, possibilità di frequentare in maniera costante le lezioni, motivazioni alla iscrizione, ecc.), allo scopo di avere una

prima informazione tempestiva sulla situazione degli studenti in ingresso e poter facilitare in modo più specifico l'inserimento degli studenti nel corso di studio e rafforzare l'efficacia del processo formativo. Nel file PDF allegato, il questionario che viene distribuito;

• gli studenti possono seguire un corso di Bibliopatente (digital literacy) organizzato dal Dipartimento DUSIC e utile per migliorare la loro capacità di documentazione bibliografica (si veda il link esterno);

• sulla piattaforma ELLY del Dipartimento DUSIC (https://elly2022.dusic.unipr.it/) sono regolarmente caricati e resi disponibili materiali e informazioni relativi a tutti gli insegnamenti del Corso;

• il Corso sostiene le iniziative di studio promosse da studenti e dottorandi dei Corsi di filosofia a Parma. La vita filosofica a Parma è molto attiva, anche grazie all'impegno di studenti ed ex-studenti, laureandi e dottorandi. Ciò permette una continua interazione tra studenti di anni e percorsi di studio differenti, un elemento questo di grande importanza per promuovere la motivazione allo studio e la regolarità del percorso formativo degli studenti. Viene così attivato ogni anno un ciclo bisettimanale di seminari di filosofia dal titolo 'Idee in bozza' a cura di studenti della Laurea magistrale (che gestiscono anche il blog 'Emilia filosofica', un portale informativo di tutte le iniziative svolte nelle tre sedi della Laurea magistrale interateneo: Modena-Reggio Emilia, Ferrara e Parma: https://emiliafilosofica.wordpress.com/), dottorandi e dottori di ricerca, e dell'associazione di promozione sociale 'Vita Activa', aperto anche agli studenti del Corso di laurea triennale (http://apsvitaactiva.com/category/idee-in-bozza/?i=1). I seminari promuovono l'aggiornamento, il lavoro in cooperazione, lo scambio delle idee, la pubblicità e la disseminazione delle attività didattiche e di ricerca, anche sui social media, e contibuiscono a sostenere la motivazione agli studi. Nell'a.a. 2022/2023 si è svolto il seguente calendario di incontri: in 24 febraio 2023 Leda Bonifai ha tenyto un seminario su 'Retorica: l'arte del ben governare in Brunetto Latini ed Egidio Romano'; il 9 marzo 2023 Irene Pisani ha tenuto un seminario su 'Husserl oltre l'antipsicologismo: logica formale e reale dopo i 'Prolegomeni ad una logica pura' '; il 20 aprile 2023 Francesco Cagnin ha tenuto un seminario su 'Lettore-obiettore: il rompicapo della resistenza immaginativa'; il 25 maggio 2023 Paolo Antonelli ha tenuto un seminario su 'Being (t)here. Fenomenologia della persona digitale'; l'8 giugno 2023 Chiara Incoronato ha tenuto un seminario su 'Mente, mondo e linguaggio: prospettive e problemi';

• a maggio 2020, è nato il gruppo di lavoro 'MAP (Minorities and Philosophy) Parma', dalla volontà di studentesse e studenti, giovani ricercatrici e ricercatori dell'Unità di Filosofia del Dipartimento DUSIC. Il gruppo si inscrive nel network mondiale MAP International (http://www.mapforthegap.com) di cui fanno parte oltre 180 atenei e Dipartimenti di filosofia in tutto il mondo. Il gruppo MAP Parma è il primo rappresentante in Italia di questa rete internazionale (http://apsvitaactiva.com/progetti-map-parma/). MAP nasce dalla volontà di formazione e sensibilizzazione rispetto a questioni di inclusività e problematiche di sottorappresentazione in campo accademico e in particolare negli studi umanistici e filosofici. All'interno del progetto MAP tali problematiche di sottorappresentazione e marginalizzazione vengono intese ad ampio raggio, a partire dall'intersezione di tematiche di genere con aspetti culturali, etnici, socio-economici, religiosi o legati alla disabilità fisica e psicologica. Negli anni 2020-2023, il gruppo MAP ha organizzato diverse attività di ricerca e disseminazione, organizzando workshops, reading groups, e diversi seminari online nella forma di 'Flash Talks!' e 'Flash Panels!', soprattutto legate a questioni di genere, in riferimento sia alla ricerca filosofica contemporanea che alla storia della filosofia e al canone filosofico. Il gruppo si è anche occupato di organizzare seminari e attività per le scuole superiori su questioni di disparità e violenza di genere nel contesto accademico, e di collaborare con molte istituzioni e associazioni, tra cui il Comitato Unico di Garanzia UNIPR, che ha finanziato alcuni progetti, e l'associazione SWIP Italia. Nato in seno all'associazione di promozione sociale 'Vita Activa', il gruppo MAP Parma sposa i valori del MAP international e si propone di risvegliare in città la consapevolezza e la discussione dei temi legati alle minoranze più presenti sul territorio, come le esperienze femminili, il tema della disabilità e quello della comunità LGBTQ+. nell'a.a. 2022/2023 gli incontri si sono svolti da gennaio a giugno 2023, con il seguente calendario: Federica Bocchi (Boston University) 'Alla ricerca di una nuova sensibilità ambientale: prospettive ecofemministe e native a confronto' (25 gennaio 2023); Irene Binini (Università di Parma) 'Decolonizzare la storia della filosofia: prospettive e problemi' (27 febbraio 2023); Grazia Bongiovanni (Università di Parma) 'Attraverso il corpo sento l'anima. Marina Ambramović' (22 marzo 2023); Teresa Roversi (Università di Parma) 'Democracy and Social Ethics di Jane Addams' (26 aprile 2023); Nicola Bartolomeo (Università di Parma) 'Oppressioni connesse: una teoria critica femminista e vegetariana a partire dal testo di C. J. Adams, 'The Sexual Politics of Meat'' (24 maggio 2023); Ingrid Salvatore (Università di Salerno) 'Ingiustizia, oppressione e patriarcato. Il nesso tra giustizia redistributiva e oppressione di genere' (7 settembre 2023). Tutte le attività legate alla filosofia a Parma sono segnalate sul sito del Corso (https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/presentazione-del-corso);

• si ricorda che sono attivi presso l'Unità di Filosofia alcuni laboratori e gruppi di ricerca che promuovono l'attività di ricerca in campo filosofico anche in collaborazione con progetti internazionali: il Laboratorio interateneo di Estetica (referenti scientifici: proff. Annamaria Contini, Andrea Gatti, Rita Messori) e il Laboratorio di Filosofia Classica Tedesca - FCT (referente scientifico: prof. Faustino Fabbianelli); il gruppo di ricerca PRISMA: Imagination in Science, Mind, Art (referenti scientifici: proff. Irene Binini, Wolfgang Huemer) e il Seminario pragmatista e di filosofia teoretica e sociale (prof. Italo Testa);

• si ricorda, infine, che si è concluso nel 2023 (2020/2023) il progetto Europeo Marie Skłodowska-Curie Actions 'Imaginable Impossibilities and Thought Experiments. The Tradition of the Oxford Calculators and Its Influence on Early Modern Logic and Natural Philosophy' (Grant Agreement n. 845061), promosso e coordinato dalla prof.ssa Irene Binini, con la supervisione del prof. Fabrizio Amerini (https://calculatoresproject.com/2020/03/31/contacts/).

Descrizione link: corso on-line di bibliopatente
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/didattica/digital-literacy-bibliopatente
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Questionario proposto in occasione della prova di ingresso

QUADRO B6 | Opinioni studenti

14/09/2023

FONTI

https://www.unipr.u-gov.it
https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/
https://www.unipr.it/sites/default/files/2023-05/Relazione_opinione_studenti_e_laureandi_2021-2022_Approvata.pdf

PREMESSA

Il Corso monitora regolarmente le opinioni degli studenti e le loro valutazioni rilevate attraverso i questionari sulle OPIS, i dati raccolti dal Nucleo di Valutazione e i dati presenti nella banca dati di Ateneo a cura del Controllo di Gestione. I dati degli OPIS (estratti alla data del 1° settembre 2023) sono nel complesso molto positivi e risultano in miglioramento alcune criticità segnalate in passato come la non sufficienza delle conoscenze preliminari possedute e la non proporzione del carico di studio dell'insegnamento ai crediti assegnati. L'analisi del Report 011 (Cumulativo docenti CdS) è di particolare utilità in quest'ottica in quanto permette il monitoraggio delle valutazioni degli studenti in itinere per l'anno accademico 2022/2023.
Il Report 007 (Valutazione docenti per Presidenti di Corso_CdS) segnala che il Dipartimento ha una valutazione media di 24.33, mentre il Corso di laurea in Studi Filosofici si attesta al 26.39. Nessun insegnamento risulta critico, con un punteggio medio inferiore del 20% rispetto al valore medio degli insegnamenti del Corso.

ANALISI DEI QUESTIONARI

Dall'analisi delle valutazioni da parte degli studenti degli insegnamenti dell'a.a. 2022/2023 (Report 011 - Cumulativo docenti CdS) non risultano criticità significative per il Corso. Si tratta di un dato positivo in linea con le valutazioni degli anni precedenti. I singoli insegnamenti hanno ricevuto una valutazione nel complesso molto positiva da parte degli studenti, sia frequentanti sia non frequentanti. Per quanto riguarda gli studenti FREQUENTANTI, va detto che solo nel caso di pochi insegnamenti una percentuale di studenti ha richiamato l'attenzione sulla non sufficienza delle conoscenze preliminari possedute e sulla non sempre adeguata proporzione del carico di studio dell'insegnamento ai crediti assegnati. Si tratta di due punti spesso sottolineati dagli studenti e che il Corso è da tempo impegnato a risolvere. Gli studenti invece valutano positivamente, in modo abbastanza condiviso, la chiarezza dei docenti, il rispetto degli orari di lezione, la corrispondenza

tra gli insegnamenti erogati e quanto dichiarato sul sito web del Corso, la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, la chiarezza nel definire le modalità di esame, l'adeguatezza e qualità del materiale didattico. Si tratta di giudizi incoraggianti e che dimostrano come le buone pratiche messe in atto dal Corso in passato stiano producendo i loro effetti. Gli studenti frequentanti, inoltre, si dichiarano per lo più interessati agli argomenti trattati nei singoli insegnamenti, anche se in alcuni casi auspicano che il docente stimoli ancor di più l'interesse verso la disciplina. Da notare che, solo nel caso di un paio di insegnamenti, gli studenti valutano negativamente le attività didattiche integrative, a proposito delle quali va tuttavia rilevato che esse non erano in realtà state svolte e che quindi la domanda non appare essere stata correttamente interpretata dagli studenti. Va notato anche che vari insegnamenti presentano una percentuale di risposte 'decisamente sì' del 100% e di 'decisamente no' dello 0,00%, un risultato che appare particolarmente positivo e che premia gli sforzi compiuti dal Corso nell'organizzare la didattica e promuoverne la qualità. Quanto alla carriera degli studenti, il numero di questionari compilati segnala che gli studenti sostengono con buona regolarità gli esami degli insegnamenti del primo anno, soprattutto del primo semestre anche se sembrano avere qualche difficoltà nel sostenere con regolarità gli esami del secondo anno.

Per quanto riguarda invece le valutazioni degli studenti NON FREQUENTANTI, dal Report 011 emerge che gli studenti non hanno particolari difficoltà a seguire i corsi da remoto, fatta eccezione di qualche corso più tecnico rispetto al quale, essendo di per sé più impegnativo, gli studenti lamentano un'insufficienza delle conoscenze preliminari possedute. Nessuna lamentela viene invece fatta sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, una disponibilità del corpo docente che si delinea come un aspetto caratterizzante e un punto di forza del Corso.

VALUTAZIONE GENERALE

Dall'analisi dei dati forniti dal servizio di Controllo di Gestione dell'Ateneo relativi all'a.a. 2022/2023 (dati estratti in data 01 settembre 2023) si conferma che il Corso ha ricevuto una buona valutazione da parte degli studenti e che non presenta nessuna criticità significativa particolare. Come detto, il Dipartimento DUSIC ha una valutazione media di 24,33 (22,41 tra gli studenti non frequentanti), mentre il Corso di laurea in Studi Filosofici ha una valutazione media superiore, ossia di 26,39 (23,83 tra gli studenti non frequentanti) (Report 007 - Valutazione docenti per Presidenti di Corso_CdS). Il Report 001 (Sintesi valutazione Corso di studi) rivela che, rispetto alle valutazioni degli studenti frequentanti, 2 insegnamenti si collocano sopra la media del Corso (tra gli insegnamenti sotto media, quello più basso ha la media di 21,28), in linea con i dati dello scorso anno; rispetto alle valutazioni degli studenti non frequentanti, 3 sono gli insegnamenti che si collocano sopra la media del Corso (tra gli insegnamenti sotto media, quello più basso ha la media di 19,48).
Dall'analisi specifica delle opinioni degli studenti frequentanti per l'a.a. 2022/2023 (Report 001: 444 risposte) risulta che il 12,16% degli studenti frequentanti valuta nel complesso in maniera negativa la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma degli esami (anche se solo l'1,80% di risposte sono 'decisamente no'), un dato in lieve ripresa anche se inferiore rispetto a quello di due anni fa quando era del 16,32% (con 2,99% di risposte 'decisamente no'). Gli altri quesiti presentano percentualmente negative ancora più limitate: il carico di studio degli insegnamenti è considerato non proporzionato ai crediti assegnati infatti solo dal 6,31% degli studenti (1,13% di risposte 'decisamente no'), anche questo dato in sensibile e continuo calo rispetto agli anni precedenti (nell'a.a. 2019/2020 era al 16,11% e nell'a.a. 2018/2019 al 18,12%); il materiale didattico è considerato non adeguato per lo studio della materia nel complesso solo dal 5,86% degli studenti, mentre la poca chiarezza nel definire le modalità di esame è lamentata solo dal 5,63% degli studenti; l'orario di svolgimento delle attività didattiche non è considerato rispettato solo dal 4,95% degli studenti, mentre l'8,11% complessivamente valuta negativamente la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina, un dato in lieve ripresa rispetto allo scorso anno ma che si delinea in generale, comunque, come molto positivo perché molto basso e quindi segnala la capacità dei docenti di influenzare la motivazione degli studenti a seguire con impegno le attività del Corso. La chiarezza espositiva del docente è valutata negativamente solo dal 6,31% complessivamente; le attività didattiche integrative, che come già rilevato sono per lo più non presenti per molti insegnamenti, sono valutate negativamente dal 8,12% complessivamente. L'insegnamento non è stato considerato svolto coerentemente con quanto dichiarato sul Web solo dal 2,93% degli studenti (con solo l'1,35% di risposte 'decisamente no'), fatto che prova che gli studenti consultano regolarmente e accuratamente il Syllabus degli insegnamenti e apprezzano la coerenza della didattica erogata rispetto a quella dichiarata. Il docente non è reperibile per spiegazioni e chiarimenti solo per il 4,28% degli studenti, un dato particolarmente basso che testimonia il costante supporto offerto agli studenti da tutti i docenti del Corso.
Se si considerano gli studenti non frequentanti (212 questionari compilati), i dati rimangono positivi, anche se in generale peggiori rispetto a quelli degli studenti frequentanti. La sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame è giudicata negativamente dal 25,94%, il carico di studio

non è considerato proporzionato ai crediti assegnati dal 15,56%; l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia è giudicata negativamente solo dall'8,02%, le modalità d'esame sono considerate definite in modo poco chiaro dall'8,97%, mentre il 7,55% ritiene che il docente sia poco reperibile per chiarimenti e spiegazioni e il 13,21 dichiara di essere poco o per niente interessato agli argomenti trattati. La mancata frequenza alle lezioni fa emergere maggiori difficoltà per gli studenti, soprattutto per quanto riguarda le conoscenze preliminari possedute, un aspetto che il Corso è da tempo impegnato a monitorare e correggere.

SUGGERIMENTI

Dal Report 021 sui suggerimenti degli studenti frequentanti per l'a.a. 2022/2023 (444 questionari, dati estratti al 1° settembre 2023) risulta che l'ordine dei suggerimenti rispecchia esattamente quello dello scorso anno: con il numero maggiore di suggerimenti, 54 studenti chiedono di inserire prove di esame intermedie e 41 chiedono di fornire più conoscenze di base e migliorare la qualità del materiale didattico, 40 di alleggerire il carico didattico complessivo, 32 di aumentare l'attività di supporto didattico, 31 di fornire in anticipo il materiale didattico, 19 di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti, 12 di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti e 6 di attivare insegnamenti nel fine settimana. Lo stesso ordine si ritrova sostanzialmente anche nei suggerimenti dei non frequentanti. Quanto agli studenti non frequentanti (212 questionari), nello specifico, 35 chiedono di alleggerire il carico didattico complessivo e 34 di fornire più conoscenze di base, 29 di inserire prove d'esame intermedie, 28 di aumentare l'attività di supporto didattico e di migliorare la qualità del materiale didattico, 27 di fornire in anticipo il materiale didattico, 16 di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana, 13 di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, 9 di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti. Le problematiche legate all'adeguatezza delle conoscenze di base, già emerse nell'a.a. 2020/2021 e nell'a.a. 2021/2022, sono state affrontate nell'a.a. 2022/2023 con una serie di cambiamenti che hanno riguardato il Corso propedeutico I.D.E.A. appositamente rivolto al recupero dei debiti formativi, ma aperto a tutti gli studenti; per quel che riguarda il carico di studio, sono stati invitati a ricalibrare il carico didattico i docenti di quegli insegnamenti che presentano particolari criticità a questa voce. Per il resto, il Corso ha continuato ad andare incontro alle richieste degli studenti, in particolare quelle relative all'aumento delle prove di esame intermedie, pur rilevando che in certe date di appelli ufficiali (ormai quasi mensili) gli studenti non si presentano e non partecipano in gran numero alle attività di supporto offerte dai tutor del Corso. Il lavoro di coordinamento tra gli insegnamenti sta continuando a dare i suoi frutti. Significativo che i suggerimenti restino bassi, infatti, relativamente al coordinamento degli insegnamenti e alla necessità di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti. Dal Report 024 (Motivo non Frequenza - Presidenti CdS) risulta che tra i motivi per cui gli studenti non frequentano le lezioni il motivo principale continua a essere il lavoro, un dato che può spiegare almeno in parte la mancata regolarità nel sostenere esami e maturare crediti.

RELAZIONE NDV E OPIS

La Relazione annuale 2023 del Nucleo di valutazione rinvia per gli OPIS alla 'Relazione annuale in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi - A.A. 2021/2022', approvata in data 28/04/2023 (https://www.unipr.it/sites/default/files/2023-05/Relazione_opinione_studenti_e_laureandi_2021-2022_Approvata.pdf). A livello dei Corsi di studio la Relazione del NdV si limita a considerare, per ogni Corso, e solo rispetto alle opinioni espresse dagli studenti frequentanti, la distribuzione delle risposte complessive rispetto ai quattro livelli di giudizio (Decisamente No, Più No che Si, Più Si che No, Decisamente No), ottenute dall'aggregazione di tutti gli undici quesiti; come per il resto della Relazione, la distribuzione delle risposte rispetto ai quattro livelli di giudizio è stata condensata in un indicatore sintetico, ossia nel punteggio P espresso in trentesimi, e due indicatori normalizzati rispetto ai rispettivi valori di Ateneo: il punteggio nell'a.a. 2021/2022 e l'indice di variazione percentuale. Il Corso di laurea in Studi filosofici ha una performance positiva, collocandosi nel gruppo dei corsi che rientrano nella fascia M, ossia corsi i cui indicatori sono compresi tra il valore medio M - d e il valore medio M + d (deviazione standard). Tali sono i corsi che nella Relazione hanno un punteggio medio tra 22,2 e 25,8. Studi filosofici è tra i migliori di questo gruppo, con un valore medio di 25,8, per pochissimo non rientra anche quest'anno nel gruppo B+ (il Corso era in fascia B+ sia due anni fa sia lo scorso anno con un punteggio rispettivamente di 25,7 e 25,9). Nei corsi di fascia A+ ci sono solo 4 corsi magistrali, tra cui spicca quello di Filosofia. Dal 2019 al 2021 si è stabilizzata la percentuale delle risposte: Decisamente sì (64,3%; 66,4%; 65,1%), Più sì che no (29,9%; 27,3%; 29,1%), Decisamente no, che resta molto bassa (1,3%; 1,1%; 1,2%), a conferma del fatto che il Corso riscuote molto apprezzamento tra gli studenti e che le buone pratiche del Corso sono giudicate positivamente.
Il Corso si è impegnato in maniera costante a ridurre le percentuali che indicano criticità e a spiegare agli studenti già

durante il Welcome day - Lezione 0, che si svolge ogni anno nella prima settimana di lezioni, e con l'aiuto dei tutor di Corso, il significato delle voci presenti nei questionari che rilevano le OPIS, come quelle che riguardano le conoscenze preliminari, il materiale didattico, l'attività didattica integrativa, quando presente, affinché ci sia chiarezza su ciò che gli studenti sono chiamati a valutare. In particolare è stato chiesto a tutti i docenti di spiegare a inizio dei loro corsi che le conoscenze preliminari non sono quelle possedute in generale ma quelle utili a seguire l'insegnamento e che il docente stesso si impegna a fornire nelle prime lezioni; e di spiegare meglio che una cosa è la chiarezza nell'esposizione da parte del docente, una cosa è la complessità degli argomenti trattati a lezione, la quale richiede un'attiva partecipazione degli studenti affinché gli argomenti siano compresi attraverso lo studio personale e una riflessione approfondita; è stata inoltre meglio definita la nozione di 'materiale didattico' che, per gli studi filosofici, consiste in un numero limitato di voci possibili, e cioè nel rendere disponibili sulla piattaforma Elly testi d'esame eventualmente non reperibili in commercio, studi critici, diario delle lezioni, e altro materiale didattico integrativo. Il carico didattico potrà essere ulteriormente alleggerito solo dagli insegnamenti in cui questa voce presenta una percentuale di valutazioni negative particolarmente alta, per non compromettere la qualità della formazione garantita dal Corso. Il questionario e i risultati delle rilevazioni sono resi disponibili anche sul sito web del Corso (https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/qualità-della-didattica), allo scopo di permettere a ciascun docente di illustrare il questionario durante le proprie lezioni. Il Corso si è impegnato molto anche nella raccolta delle valutazioni e per incentivare la compilazione dei questionari, il cui numero è infatti sensibilmente aumentato. Il Consiglio di Corso analizza e discute regolarmente le opinioni degli studenti e la relazione annuale del Nucleo di Valutazione, così come quella della Commissione Paritetica Docenti/Studenti e del Presidio di Qualità del Dipartimento, tenendo conto delle osservazioni del Gruppo di Riesame sugli stessi argomenti e del questionario proposto autonomamente agli studenti del Corso dal loro rappresentante nella Commissione paritetica. I rappresentanti degli studenti, che partecipano alle sedute sia del Consiglio di Corso di studio che del Gruppo di Riesame, collaborano all'individuazione di possibili miglioramenti. L'analisi dell'opinione degli studenti viene inserita regolarmente nella Scheda di Monitoraggio Annuale, come richiesto dal Nucleo di Valutazione.

Descrizione link: Sito pubblico dove sono riportati i risultati dei questionari
Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

14/09/2023

FONTI

1) Rapporti di AlmaLaurea XXIV e XXV (anni d'indagine 2021 e 2022):
- Profilo laureati: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2022&LANG=it&config=profilo;
- Condizione occupazionale dei laureati: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2022&LANG=it&config=occupazione.
2) Piattaforma locale UNIPR: https://controllogestione.unipr.it/cms/almalaurea/dati-occupazione/

PROFILO DEI LAUREATI

Dal XXV Rapporto AlmaLaurea (2023) - Profilo Laureati relativo agli studenti che si sono laureati nel 2022 (dati disaggregati relativi all'iscrizione al corso in anni recenti, non superiori a 4) emerge un dato nel complesso stabile, anche se in lieve calo rispetto all'anno precedente: nel 2017 e 2018 il numero dei laureati era sceso a 13, mentre era risalito a 21 nel 2019, per scendere nuovamente a 19 nel 2020 e attestarsi a 14 nel 2021. Nel 2022 il numero è sceso a 13 (19 nel 2022 se si considerano i dati nel loro complesso, ovvero se si considerano anche gli studenti che si sono iscritti in anni meno recenti e hanno tardato a completare il Corso di studio: erano 32 nel 2019, 26 nel 2020 e 22 nel 2021). Il tasso di compilazione del questionario da parte dei 14 laureati resta ottimo, al 94,7%, segno che la politica di comunicazione del Corso ha avuto effetti positivi nel tempo.
Se si considerano i DATI DISAGGREGATI per iscrizione in anni recenti, l'età media alla laurea è di 23,2 anni, stabile rispetto al 2021 anche se in calo rispetto a 27,2 anni del 2020 (l'età sale a 28,2 anni considerando l'intero collettivo e 39,2

anni considerando anche le iscrizioni in anni meno recenti, ma per comprendere questo dato merita ricordare che si laureano in Studi Filosofici anche persone che hanno già una laurea o che svolgono un'attività lavorativa). Il 23,1% dei laureati proviene dalla stessa Provincia sede degli studi, mentre il 53,8% proviene da altra Regione (in crescita rispetto al 50,0% del 2021, ma in calo rispetto al 57,9% del 2020), a riprova della buona attrattività del Corso. L'84,6% proviene dai Licei, con prevalenza del Liceo Scientifico (38,5%), seguito da quello Classico e da quello delle Scienze Umane (23,1%); il 7,7% proviene da Istituti Tecnici. I dati sono sostanzialmente in linea con quelli del 2021, anche se si registra nel 2022 una ripresa dei laureati provenienti dal Liceo Classico.
Il voto medio di diploma è sostanzialmente stabile (84.8, in ascesa rispetto al 2021 e di poco inferiore rispetto all'85.1 del 2020). Nel 2022, però, solo l'8,3% ha precedenti esperienze universitarie, tutte non portate a termine, un valore in netto calo rispetto al 2021 e 2020 quando la percentuale era del 35,7% e del 31,6%, rispettivamente. Nel 2022 è risalita la percentuale di chi dichiara di aver scelto il Corso per ragioni sia culturali sia professionalizzanti (25,0%; era 14,3% nel 2021 e 21,1% nel 2020). Resta alta la percentuale di chi ha scelto il Corso per motivi prevalentemente culturali (75,0%; era 85,7% nel 2021 e 78,9% del 2020). Da notare che anche nel 2022 il 100% si è iscritto all'Università in regola o con 1 anno di ritardo. Il punteggio medio agli esami è di 28.3 (sostanzialmente invariato rispetto al 27.9 del 2021), un dato molto buono, così come buono è il voto medio di laurea, 107.7, sostanzialmente stabile rispetto al 2021 (quando era 105.9).
Se i dati generali del profilo dei laureati in Studi filosofici restano per lo più stabili, è invece in risalita la percentuale di studenti che si è laureata in corso, al 69,2% dal 57,1% del 2021 (prossima al 73,7% del 2020, ma ancora lontana dall'81,0% del 2019), con solo un 15,4% di studenti (erano 35,7% nel 2021 e 21,1% nel 2020) che è di un solo anno fuori corso. La durata media degli studi è di poco maggiore a quella del 2021: 4,0 anni. Il ritardo medio alla laurea è di 1,0 anni, con un indice di ritardo (rapporto tra ritardo e durata del corso) pari a 0.34 (in lieve peggioramento rispetto a 0.24 del 2021).
Drasticamente calate invece le percentuali di chi ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti (dal 78,6% del 2021 e 63,2% del 2020 al 25,0%) e di chi ha usufruito del servizio di borse di studio (dal 42,9% del 2021 al 25,0%, comunque superiore rispetto al 10,5% nel 2020). Nessun laureato ha svolto periodi di studio all'estero durante il corso di studio. Il tempo impiegato per la tesi è inferiore a quello del 2021: 3,2 mesi rispetto a 4,2. Ha svolto un tirocinio formativo curriculare o un lavoro riconosciuto come tirocinio il 91,7% dei laureati, percentuale in leggero calo rispetto a quella dello scorso anno.
Da notare che risulta in lieve calo la percentuale di laureati che hanno avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari: 66,7% rispetto all'85,7% del 2021, una percentuale tornata vicina al livello del 2020 (63,2%). Un dato comunque alto, che contribuisce a spiegare la difficoltà che molti studenti hanno a rispettare i tempi di laurea.
L'efficacia complessiva del processo formativo è riflessa anche nell'alto grado di soddisfazione del Corso. Il grado di soddisfazione ('decisamente sì', 'più sì che no') resta elevato, anche se in lieve calo rispetto al 2021: hanno dichiarato di essere soddisfatti del Corso di laurea il 91,7% dei laureati (rispetto al 100,0% del 2021 e al 94,7% del 2020); soddisfatti del rapporto con i docenti ancora il 100,0% (era al 94,7% nel 2020); soddisfatti del rapporto con gli studenti il 91,6% (in ascesa rispetto al 78,8% del 2021 e all'84,2% del 2020). Il 100,0% dichiara ancora di aver utilizzato le aule e di averle trovate sempre o spesso adeguate (una percentuale in stabile miglioramento rispetto all'89,9% del 2020). Ben il 50,0% (era il 21,4% nel 2021 e il 42,1% nel 2020) ha dichiarato di aver utilizzato le postazioni informatiche, il 91,7% (rispetto al 92,2% del 2021 e al 94,7% del 2020) i servizi di biblioteca. In ascesa (91,7% rispetto a 64,3% del 2021 e a 68,4% del 2020) anche la percentuale di chi dichiara di aver utilizzato spazi dedicati allo studio individuali, e nettamente migliorata appare la percentuale di chi li considera adeguati (100,0%, in miglioramento rispetto all'88,9% del 2021 e al 53,8% del 2020), una percentuale che mostra la tendenza al superamento di un problema particolarmente sentito dagli studenti. Interessante è che il 58,3% (42,9% nel 2021 e 47,4% nel 2020) dichiara di aver usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, anche se una percentuale significativa (42,9%, in ascesa rispetto al 33,4% del 2021, ma in calo rispetto al 55,5% del 2020) di laureati dichiara di essere insoddisfatta. In ascesa, infine, anche la percentuale di chi ha usufruito dei servizi di Job Placement di Ateneo (58,3%, rispetto al 42,9% del 2021 e al 42,1% del 2020), e nessun laureato nel 2022 li ritiene inadeguati.
Il 75,0% (percentuale sostanzialmente stabile rispetto al 2021 e 2020: 78,6% e 78,9%, rispettivamente) dei laureati si reiscriverebbe allo stesso Corso dell'Ateneo, l'8,3% (in diminuzione rispetto al 14,3% del 2021 e al 10,5% del 2020) a un altro corso dello stesso Ateneo. Peggiorata invece la percentuale di chi sceglierebbe lo stesso Corso (8,3%) o un differente Corso (8,3%) in un altro Ateneo. Nessuno lo aveva scelto nel 2021. Come nel 2021, il 100% ha ritenuto che l'organizzazione degli esami sia stata soddisfacente sempre o per più della metà degli esami (era 94,7% nel 2021) e anche che il carico di studio degli insegnamenti sia stato adeguato (era 94,7% nel 2021).
Infine, quanto alle prospettive di studio, il 100,0% (era il 92,9% nel 2021 e 89,5% nel 2020) dichiara di voler proseguire gli studi, di cui ben il 91,7% (era solo il 50,0% nel 2021, il 78,9% nel 2020) con una laurea magistrale biennale, mentre gli altri laureati si sono detti orientati per un master universitario (8,3%). Tra coloro che intendono proseguire gli studi, risulta in

deciso calo la percentuale (45,5% rispetto all'85,7% del 2021 e al 73,3% del 2020) di chi dichiara di voler proseguire nello stesso Ateneo. Chi prosegue, dice di farlo o per completare il percorso (72,7%, sostanzialmente stabile rispetto al 71,4% del 2021, sempre in ascesa rispetto al 66,7% del 2020) o perché si tratta di una scelta quasi obbligata per poter accedere al mondo del lavoro (27,3%, in linea con il 28,6% del 2021 e con il 26,7% del 2020). Quanto invece alle prospettive di lavoro, in aumento la percentuale dei laureati in Studi filosofici che aspirano a un lavoro pubblico (50,0%, rispetto al 42,9% del 2021, ma sempre in calo rispetto al 63,2% del 2020), mentre scende proporzionalmente la percentuale dei laureati che guardano a un impiego privato (50,0%, rispetto al 71,4% del 2021 e al 47,4% del 2020); in crescita la percentuale di chi considera soprattutto un lavoro a tempo pieno (83,3%, rispetto al 64,3% del 2021 e al 63,2% del 2020), ma la restante percentuale prende in considerazione anche la possibilità di lavoro part-time e smart-working. Il 91,7% (in ascesa rispetto all'85,7% del 2021 e al 73,7% del 2020) vorrebbe un lavoro a tutele crescenti e preferibilmente nella stessa Provincia di residenza.

I dati non cambiano di molto se vengono considerati SENZA DISAGGREGAZIONE e per tutti gli anni di iscrizione, pur registrando alcuni lievi scostamenti.
L’età media alla laurea sale a 28,2 anni (in aumento rispetto ai 25,5 anni del 2021 e ai 27,7 anni del 2020), la percentuale dei laureati entro 23 anni scende drasticamente dal 69,2% al 47,4%. Il numero di laureati sale a 19, in calo rispetto ai 22 del 2021 e ai 26 del 2020. Il confronto con il XXIV Rapporto di AlmaLaurea (anno d'indagine 2021) mostra che risulta meno elevato il numero di studenti che provengono dalla stessa Provincia (31,6%, in calo rispetto al 45,5% del 2021, al 50,0% del 2020 e al 34,4% del 2019), ma aumenta il numero di studenti che provengono dalla stessa Regione (26,3% rispetto al 13,6% del 2021, per quanto inferiore rispetto al 30,8% del 2020 e al 28,0% del 2019). E' invece in continua ripresa il numero di studenti che provengono da altre Regioni (42,1%, era al 40,9% nel 2021, al 19,2% nel 2020 e al 37,5% nel 2019), segno di un progressivo e continuo superamento delle difficoltà causate dalla pandemia. La provenienza è analoga e per lo più liceale (73,7%), con una lieve diminuzione, tuttavia, di provenienza dal Liceo Scientifico (31,6%) e dal Liceo Classico (21,1%). Non si discosta molto il voto medio di diploma (81.5), il voto medio di laurea (107.6) e quello medio degli esami (28.3). Una percentuale maggiore, il 16,7% ha una carriera universitaria non portata a termine, così come la percentuale di chi univa fattori professionalizzanti a fattori culturali nella motivazione della scelta del Corso (27,8%; stabile invece la percentuale di chi ha scelto in base a fattori prevalentemente culturali: 72,2%). La percentuale di immatricolati regolari nel complesso o con un solo anno di ritardo scende dal 100,0% al 78,9%, sale la percentuale di immatricolati con 2 anni di ritardo (21,1%), una percentuale che influisce sull’età alla laurea, un dato che non è dunque da imputarsi soltanto a difficoltà del percorso di studi. Solo il 47,4% si laurea però in corso rispetto al 69,2% del dato disaggregato (percentuale in aumento rispetto allo scorso anno, quando si attestavano, rispettivamente, al 36,4% e 57,1%), mentre sale significativamente la percentuale dei laureati al 2° anno fuori corso (31,6% rispetto al 7,7% del dato disaggregato) ma diminuisce al 5° anno fuori corso (5,3% rispetto al 7,7% del dato disaggregato). La durata media degli studi sale a 4,3 anni, stabile rispetto al 2021 e 2020, ma in crescita rispetto al 2019. Il tempo medio di ritardo sale a 1,3, l'indice di ritardo a 0.45. La percentuale di chi ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti sale al 33,3% dal 25,0% del dato disaggregato, mentre non varia sale la percentuale di chi ha partecipato al programma Erasmus. La percentuale di laureati che hanno avuto esperienze di lavoro è identica (66,7%). Il grado di soddisfazione del Corso di laurea cala all'88,9%, così come le percentuali di chi si reiscriverebbe allo stesso Corso dell'Ateneo (72,2%) e di chi intende proseguire gli studi (94,4%).

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

Il XXV Rapporto AlmaLaurea 2023 relativo alla condizione occupazionale dei laureati nell'anno 2022 conferma quanto emerso dall'analisi del Profilo dei laureati, ossia che l'orientamento prevalente dei laureati è proseguire lo studio in una laurea di secondo livello. I laureati risultano avere impiegato negli studi 4,2 anni (erano 4,4 anni nel 2021), di aver avuto un voto medio di laurea di 106.2 (come nel 2021), di aver avuto un'età media alla laurea di 25.1 anni (27.7 nel 2021). Questi dati determinano un indice di ritardo di 0.40, in miglioramento rispetto al 2021 (quando era 0.48). Il Rapporto segnala che il 52,4% dei laureati (11 intervistati su 21 laureati) ha proseguito gli studi con una laurea di secondo livello (45,5%) o di primo livello (9,1%), e di averlo fatto al 100% nello stesso anno di conseguimento della laurea di primo livello. I laureati che non hanno proseguito lo studio (45,5%) dichiarano di non averlo fatto per motivi lavorativi (20,0%), per motivi economici (20,0%) o perché interessati a frequentare altra formazione post-laurea (40,0%). Chi invece ha proseguito gli studi dichiara in prevalenza di averlo fatto per migliorare la propria formazione culturale (40,0%) o le possibilità di trovare lavoro (40,0%). L'80% dei laureati ritiene che la laurea di secondo livello rappresenti il proseguimento naturale di quella di primo livello, il 20,0% perché rientra nello stesso settore disciplinare. Tra i laureati che hanno proseguito gli studi, il 100,0% (era il 66,7% nel 2021 e il 73,7% nel 2020) ha proseguito nello stesso Ateneo, una percentuale che si assesta nuovamente sui valori del

2019 e 2018. Il tasso di soddisfazione per gli studi di secondo livello intrapresi è alta e si assesta al 9.2 (su una scala 1-10). Il tasso di occupazione dei laureati resta basso (27,3%, 3/11 intervistati), ma il 54,5% dei laureati dichiara di non aver mai lavorato dopo laurea e di non lavorare e di non stare cercando attualmente lavoro. Ne consegue che anche il tasso di disoccupazione è basso (25,0%). Quando i laureati studiavano, risultano studiare e lavorare solo il 9,1% (era il 20,0% nel 2021), mentre risultano impegnati solo nello studio il 36,4% (era il 60,0% nel 2021 e il 56,5% nel 2020). Solo il 27,3% dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea, percentuale in aumento comunque rispetto al 2021 e 2020 quando era, rispettivamente, del 13,3% e dell'8,7%. Rispetto alla valutazione dell'efficacia della laurea e soddisfazione per il lavoro attuale, emerge che l'efficacia della laurea nel lavoro svolto è ritenuta abbastanza efficace dal 33,3% dei laureati e molto efficace dal 66,7%, percentuali in aumento rispetto a quelle dello scorso anno, dati che determinano un indice di soddisfazione del lavoro svolto pari a 6.3, in calo rispetto a 7.8 del 2021 (su una scala 1-10). Il 33,3% dei laureati prosegue lo stesso lavoro iniziato prima della laurea, mentre il 66,7% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Tra i laureati che lavorano, il 66,7% è impiegato in professioni tecniche, il 33,3% in altre professioni. Il 100,0% è occupato nel privato, nessuno nel pubblico. Nessuno è impiegato nel settore Istruzione e ricerca; il 66,7% è impiegato nei servizi, il 33,3% nell'industria. Il 100,0% è impiegato nel Nord-Est.

VALUTAZIONE GENERALE

Dal XXV Rapporto di AlmaLaurea emerge che, nel loro complesso, i dati, sebbene in diminuzione percentuale rispetto a quelli dello scorso anno, rivelano come i laureati del Corso siano per lo più orientati verso la prosecuzione degli studi nella laurea magistrale, anche se non mancano laureati che hanno deciso di interrompere il percorso di studio e cercare lavoro. Buono è comunque il tempo di occupazione: 4 mesi dall'inizio della ricerca, 2,5 mesi dalla laurea. I laureati occupati lavorano in professioni tecniche nel settore privato, con contratti di formazione o a tempo determinato. Il 100,0% dichiara di aver notato un miglioramento nel proprio lavoro, dal punto di vista economico, dovuto alla laurea, riconoscendo così come adeguata la formazione professionale acquisita all'università anche se solo parzialmente utilizzate le competenze acquisite con la laurea.
Dal XXV Rapporto di AlmaLaurea emerge anche il profilo di un laureato ampiamente soddisfatto del Corso, che ha avuto esperienze di lavoro durante il proprio percorso triennale e che è in larga maggioranza orientato a proseguire gli studi in un percorso magistrale nello stesso campo, da svolgersi, per la maggior parte di loro, anche nello stesso Ateneo. Si tratta di dati che segnalano la bontà del Corso come percorso formativo di base e che confermano la qualità di tutte le pratiche didattiche messe in opera al fine di preparare e orientare gli studenti verso il proseguimento degli studi nella laurea magistrale e verso gli sbocchi professionali definiti dal Corso.

Descrizione link: Profilo Laureati Rapporto XXIV Alma Laurea (2022)
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo

QUADRO C1 — Dati di ingresso, di percorso e di uscita

14/09/2023

DATI DI INGRESSO

Gli indicatori resi disponibili da Anvur in data 01 luglio 2023 non differiscono in modo sostanziale da quelli resi disponibili in data 01 aprile 2023. I dati di luglio confermano il trend di significativo incremento di avvii di carriera al primo anno (iC00a), saliti nel 2022 al loro massimo di 79 di cui 49 immatricolati puri (iC00b), un dato che conferma di essere in crescita rispetto a quello dell'anno precedente, quando gli immatricolati erano stati 68 di cui 42 immatricolati puri. Gli avvii di carriera al primo anno risultavano essere solo 40 nel 2016, anno in cui il Corso di Studio ha segnalato una ripresa nel numero degli immatricolati, 61 nel 2017, 47 nel 2018, 49 nel 2019, 73 nel 2020 e 68 nel 2021, per cui il dato del 2022 premia gli sforzi fatti dal Corso di studio nel campo dell'orientamento e dell'organizzazione della didattica. Continua anche il trend di crescita degli iscritti complessivi (iC00d), che sono saliti nel 2022 a 214, in aumento rispetto ai 199 del 2021 e ai 175 del 2020, un dato che costituisce il massimo storico raggiunto dal Corso.
I dati ricavati da Pentaho (Report 2b) e dal Cruscotto Direzionale del Controllo di Gestione di Ateneo (Immatricolati multigrafico, Iscritti multigrafico: dati aggiornati al 1° settembre 2023) confermano il trend espansivo: gli iscritti al I anno nell'a.a. 2022/2023 risultano 86 (83 secondo l'ANS), in crescita rispetto all'2021/2022 quando sono stati 75 (74 secondo l'ANS); gli iscritti complessivi sono saliti a 220 da 201 dello scorso anno (215 da 203 secondo l'ANS); 56 (51 secondo l'ASN) sono gli immatricolati puri secondo ESSE3, in crescita rispetto ai 51 (46 secondo l'ASN) dello scorso anno, mentre 82 (79 secondo l'ANS) gli immatricolati generici secondo ESSE3, in crescita rispetto ai 70 (60 secondo l'ASN) dello scorso anno.
Dal portale di monitoraggio Carriere Studenti (https://carrierestudenti.unipr.it > Confronto Coorti) messo a disposizione dei Presidenti di Corso si evince che, rispetto alle due coorti precedenti, alla data di estrazione dei dati del 3 settembre 2023, il Corso ha avuto nell'a.a. 2022/2023, di fronte a un sensibile aumento degli immatricolati generici (81, +19,0% rispetto alle due coorti precedenti), si registra un netto incremento degli immatricolati puri (71, +23,0%) e una netta riduzione delle rinunce (9,9%, 8 rinunce, -62,0%). In calo risulta invece la percentuale di esami superati/studente (-44,0%, per un valore medio di 4.1), mentre in ripresa la percentuale di esami superati/superabili (46,2%, con un incremento del 6,0%); in lieve peggioramento appare la percentuale media dei mesi per superare un esame (+15,0%, con un valore medio in ascesa di 1.8). Stando a questi dati l'indicatore iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno - è stimato assestarsi tra 32,7% e 63,2%, in calo rispetto alla previsione dello scorso anno. Al secondo anno gli immatricolati risultano 67 e al terzo anno 69 con un aumento rispettivamente di +18,0% e +57,0% rispetto alla media delle ultime tre coorti. Gli immatricolati puri iscritti sono 44 al secondo anno (+19,0% rispetto alla media delle tre coorti precedenti) e 35 al terzo anno (-14,0%). In ascesa le rinunce (30 e 25, rispettivamente + 26,0% e +11,0% rispetto alla media delle tre coorti precedenti). Gli esami superati/studente sono in diminuzione al secondo anno (-18,0%, per un valore medio di 15) e in aumento al terzo anno (+16,0%, per un valore medio di 33.37). La percentuale di esami superati/superabili è stabile al secondo anno (41,8%), in aumento invece al terzo anno (45,7%, +37,0%). Resta buono e stabile al secondo anno il numero medio di mesi per superare un esame (2.4), in miglioramento invece al terzo anno (-24,0%, con un valore medio di 3.14).

Quanto alla provenienza dei nuovi immatricolati, dalla banca dati Pentaho (dati estratti alla data del 1° settembre 2023, Immatricolati - Report 4) si ricava che degli immatricolati nell'a.a. 2022/2023, 19 provengono dai Licei, 6 dalle magistrali, 2 da istituti tecnici, 3 da istituti professionali, 1 ha un Diploma estero. Quanto alla distribuzione geografica, i dati di Pentaho (Iscritti - Report 2b) rivelano che degli 86 iscritti, 32 provengono da Parma o provincia, 25 dalla regione, 27 da fuori regione, 2 dall'estero. I dati confermano il trend d'iscrizione dell'anno precedente quando gli iscritti da Parma o provincia erano stati 31, 20 dalla regione, 21 da fuori regione, 2 dall'estero. I questionari distribuiti dal Corso alle prove d'ingresso a.a. 2022/2023 (61 studenti) confermano questi dati: i nuovi iscritti di Parma o provincia sono 25, quelli fuori provincia sono 16 (e provengono principalmente da Reggio Emilia, in misura minore da Piacenza e Modena), quelli provenienti da fuori regione sono 20 (provenienti da Cremona, Mantova, Brescia, Lodi, Chieti, Matera, Avellino, Agrigento). Quanto alle scuole superiori frequentate dai nuovi iscritti, i questionari rivelano i seguenti dati: 23 studenti provengono dal Liceo Scientifico, 18 dal Liceo delle Scienze Umane, 5 dal Liceo linguistico, 6 da istituti professionali, 4 dal Liceo artistico, 4 da istituti tecnici commerciali, 4 dal Liceo classico.
La percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni (iC03) era scesa al 17,8% nel 2020 (dal 36,7% nel 2019), ma era di nuovo in crescita nel 2021 (32,4%, 22 iscritti da fuori Regione su 68) e si è confermata nel 2022 (40,5%, 32 iscritti su 79), segno di una effettiva riattivazione degli spostamenti dopo gli anni della pandemia e della continuata buona attrattività del Corso.

Dal Portale Carriere Studenti (> Confronto con Ateneo, dati estratti alla data del 1° settembre 2023) si evincono altri dati utili. Nell'a.a. 2022/2023 la performance in uscita è migliorata in molti indicatori, con percentuali in alcuni casi comparativamente migliori rispetto a quelle del Dipartimento e dell'Ateneo. In particolare, gli studenti in uscita sono 86 (73 lo scorso anno), di cui 14 in corso (15 lo scorso anno; 16,3%; 27,7% Dipartimento e 30,1% Ateneo), 14 un anno fuori corso (16,3%; 10,6% Dipartimento e 11,7% Ateneo), mentre risulta migliorato il numero degli studenti che si laureano due o più anni fuori corso (26,7%, percentuale superiore a quella del Dipartimento, 21,2%, e dell'Ateneo, 21,3%); 51 sono i laureati o laureandi (59,3%; 59,4% Dipartimento e 63,2% Ateneo); scese a 8 (da 23) le rinunce (9,3%; 13,8% Dipartimento e 13% Ateneo), per una dispersione stimata in peggioramento di 35 studenti (40,7%; percentuale in linea con quella del Dipartimento, 40,6%, ma superiore a quella dell'Ateneo, 36,8%).
Se l'analisi viene allargata agli ultimi undici anni (2011-2022), emerge che, su 713 studenti in uscita, il Corso ha avuto 212 rinunce (29,7%; 27,7% Dipartimento e 27,1% Ateneo) e una stima di 177 abbandoni (24,8%; 18,9% Dipartimento e 16,8% Ateneo), per una dispersione stimata di 405 studenti (56,8%; 48,9% Dipartimento e 46,7% Ateneo). In corso sono risultati 152 studenti (21,3%; 25,8% Dipartimento e 30,5% Ateneo), un anno fuori corso 73 studenti (10,2%; 13,1% Dipartimento e 11,4% Ateneo) e due o più anni fuori corso 83 studenti (11,6%; 12,2% Dipartimento e 11,4% Ateneo). Il confronto tra le coorti degli ultimi undici anni fa emergere alcune fluttuazioni significative tra i vari anni: le rinunce sono state il 40,0% nell'a.a. 2011/2012 e sono salite fino al 55,0% nell'a.a 2014/2015, prima di stabilizzarsi in una fascia compresa tra il 24,1% e il 38%; sono drasticamente calate nel 2022/2023 (9,3%). Gli studenti che terminano in corso sono sempre stati meno del 30% (ad eccezione del 34,7% dell'a.a. 2016/2017 e del 30,6% dell'a.a. 2013/2014), con una percentuale minima del 2,3% nell'a.a 2020/2021, profondamente segnato dall'emergenza pandemica, e una stima del 16,3% (14 studenti) per l'a.a. 2022/2023. Le percentuali dei laureati un anno fuori corso sono variate dal 7,2% dell'a.a. 2017/2018 all'11,4% dell'a.a. 2012/2013, con una previsione per l'a.a. 2022/2023 del 16,3% (14 studenti). Le percentuali dei laureati due o più anni fuori corso infine sono variate dal 5,8% dell'a.a. 2017/2018 al 12,2% dell'a.a. 2015/2016, con una stima per l'a.a. 2022/2023 del 26,7% (23 studenti) che appare molta sovrastimata considerando le medie degli ultimi undici anni.

DATI DI PERCORSO

Gli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e) sono continuamente saliti negli anni e si sono attestati a 155 nel 2022, in crescita rispetto ai 145 nel 2021, 141 nel 2020, ai 114 del 2019 e ai 103 del 2018, mentre gli iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri (iC00f) sono saliti a 106 nel 2022 dai 97 nel 2021, 92 del 2020 e 78 del 2019. Quando al dato sugli abbandoni del Corso tra il primo e il secondo anno, il dato sembra in linea con gli anni precedenti: stando ai dati del Controllo di Gestione di Ateneo (Pentaho, Report S04R01, alla data di estrazione dei dati del 1° settembre 2023), nell'a.a. 2018/2019 gli abbandoni sono stati 27 (18 al primo anno, 0 al secondo, 9 al terzo); nell'a.a. 2019/2020 sono stati 17 (13 al primo, 4 al secondo); nell'a.a. 2020/2021 gli abbandoni hanno subito un incremento, in parte dovuto alla difficile situazione pandemica, e sono stati 37 (23 al primo anno, 10 al secondo, 4 al terzo); nell'a.a. 2021/2022, gli abbandoni sono cresciuti ancora a 56 (32 al primo anno, 14 al secondo e 10 al terzo); nell'a.a. 2022/2023 gli abbandoni sono drasticamente calati, assestandosi a 10 (8 al primo anno, 2 al secondo anno). L'indicatore Anvur relativo agli abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) segnala una percentuale purtroppo in costante incremento dal 2018 al 2020: dal 42,9% al 51,2%; nel 2021 si è avuta una inversione di tendenza (39,5%), manca purtroppo il dato del 2022 per poter confermare questa inversione. Alla luce di questi dati resta alto l'impegno del Corso a migliorare le attività di orientamento e tutorato per informare gli studenti sulle specificità e anche sulle complessità dell'insegnamento della filosofia in modo così da permettere agli studenti di affrontare il percorso di studio con la giusta consapevolezza e motivazione. L'indicatore sulla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Corso che abbiano acquisto almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) certifica un lieve rialzo della percentuale (38,3%) nel 2020 rispetto al 36,8% del 2019, ma la percentuale è calata nel 2021 (33,8%, 49 su 145 studenti)), collocandosi sotto la media degli Atenei dell'area geografica di riferimento (Nord-Est: 52,3%) e della media nazionale (44,4%). La percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire (iC13) era in crescita nel 2020 (57,7%) rispetto al 50,6% del 2019, ma è anch'essa scesa nel 2021 (41,2%, mediamente 24,7 CFU sui 60 CFU da conseguire). In calo anche la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio (iC14), passata dal 70,8% del 2020 al 50,0% nel 2021 (21 studenti su 42 immatricolati), risultando così inferiore anche rispetto alla percentuale del 2019 (56,3%) e del 2018 (71,1%) e tornando ad essere al di sotto sia della media dell'Area geografica di riferimento (Nord-Est: 75,0%) sia della media nazionale (68,8%). Resta molto bassa, anche se in leggera crescita, la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente Corso di Studio dell'Ateneo (iC23): 7,1% nel 2021 rispetto al 2,1% del 2020. L'indicatore

relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16) certifica la brusca discesa della percentuale nel 2021, passata dal 47,9% del 2020 al 31,0% (13 studenti su 42 immatricolati), ponendosi così al di sotto sia della media dell'Area geografica di riferimento (Nord-Est: 58,3%) sia della media nazionale (45,1%). La percentuale di studenti che hanno maturato almeno i 2/3 dei CFU previsti (iC16bis) mostra lo stesso andamento, passando dal 54,2% del 2020 al 31,0% del 2021. Questi dati mostrano che le carriere studenti sono nel complesso lineari e non ostacolate, e che l'attenta organizzazione didattica del corso ha reso possibile una semplificazione del percorso di studio. Il 2021 segnala tuttavia un calo nell'acquisizione dei crediti da parte degli studenti e nel passaggio al secondo anno, in parte dovuto alle difficoltà della situazione pandemica. La mancanza dei dati relativi all'anno 2022 non consente una valutazione più accurata di questa inversione.
Dato che molti indicatori fanno ancora riferimento al 2021, è opportuno prendere in considerazione alcuni indicatori e dati forniti dal Controllo di Gestione di Ateneo. A questo riguardo, si può segnalare che l'indicatore AVA3-D.3-INT2-IINT21-D_a-AB4 (relativo alla proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti) ha il valore di 1.66%, alla data di estrazione dei dati dell'11 luglio 2023 e riferito al 2022 (72/4344 CFU): è positivo e in netto aumento rispetto allo 0,22% del 2021 (9/4005 CFU). Sempre dalla stessa fonte risulta che nel 2022 la percentuale dell'indicatore D4-ID41-A_a- AA1 (relativo alla proporzione di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente) è in calo: era al 56,67% nel 2019, salito poi al 59,09% nel 2020 e al 66,67% nel 2021, ma sceso al 37,93% alla data di estrazione dei dati del 02 agosto 2023.
Da un esame dei dati offerti dal nuovo portale di analisi CarriereStudenti (Didattica > Didattica erogata) può essere ricavato un monitoraggio più preciso dell'andamento degli esami. La cosa importante per il Corso è che dal monitoraggio non emergono esami che ostacolano la progressione di carriera degli studenti in modo significativo, anche se gli studenti mostrano di avere alcune difficoltà con alcuni insegnamenti. Se consideriamo gli esami svolti nell'a.a. 2021/2022 si ricava che hanno sostenuto esami circa il 40-60% degli studenti che potevano sostenere gli esami. Stando ai dati sul portale CarriereStudenti (alla data del 23 luglio 2023, i dati escludono gli studenti trasferiti in altro Corso di Laurea e gli abbandoni stimati) si può ricavare che gli esami obbligatori del primo anno nell'a.a. 2021/2022 hanno una buona percentuale di superamento, in miglioramento rispetto a quella dello scorso anno. Qui di seguito il quadro completo: Storia della filosofia antica e medievale (32 iscritti; superati/superabili: 84,4%), Gnoseologia (31; superati/superabili: 100,0%), Logica (31; superati/superabili: 80,7%), Storia della filosofia moderna (32; superati/superabili: 43,8%), Filosofia teoretica (30; 80,0%). Quanto agli esami a scelta del primo anno, Filosofia dell'esperienza (4; superati/superabili: 75,0%), Filosofia della letteratura (8; superati/superabili: 100,0%), Teorie della cultura (5; superati/superabili: 100,0%), Storia della metafisica (3; superati/superabili: 66,7%), Teorie del linguaggio e della mente (5; superati/superabili: 100,0%), Filosofia politica (6; superati/superabili: 83,3%). Quanto agli esami obbligatori del secondo anno, Filosofia del linguaggio (35; superati/superabili: 82,9%), Filosofia della mente (35; superati/superabili: 94,3%), Estetica e teoria delle arti (36; superati/superabili: 86,1%), Storia della filosofia (35; superati/superabili: 68,6%). Quanto agli esami a scelta, Filosofia morale (29; superati/superabili: 86,2%), Filosofia e prassi (6; superati/superabili: 66,7%), Storia del pensiero politico (1; 0,0%). Quanto agli esami di filosofia al terzo anno, Filosofia della scienza (3; superati/superabili: 66,7%), Storia della filosofia antica (9 studenti; superati/superabili: 100,0%), Storia della fenomenologia (11; superati/superabili: 72,7%), Antropologia filosofica (6; superati/superabili: 83,3%), Storia della cultura e dei valori (7; superati/superabili: 100,0%), Bioetica (3; superati/superabili: 66,7%), Neuroscienze (5; superati/superabili: 80,0%).
Se consideriamo più da vicino gli esami finora svolti nell'a.a. 2022/2023, dati estratti alla data del 1° settembre 2023, relativi agli insegnamenti obbligatori del primo anno, si possono ricavare altri dati di percorso. Nel I semestre il monitoraggio mostra che il percorso è andato abbastanza bene: 58 studenti hanno frequentato il corso di Storia della filosofia antica e medievale, superando l'esame nell'82,8%; 58 hanno seguito Gnoseologia, superando l'esame nell'81,0%; 57 hanno seguito Logica, superandolo nel 54,4%. Più difficoltà, invece, sembrano aver avuto gli studenti nel II semestre: 57 studenti hanno seguito il corso di Storia della filosofia moderna, superandolo solo nel 26,3%; 56 studenti hanno seguito Filosofia teoretica, superandolo nel 30,4%. Le prove di esame della sessione estiva e autunnale sono attese migliorare queste percentuali. Dalle 11 risposte ricevute al questionario anonimo somministrato agli 86 iscritti al I anno dalla tutor del Corso è inoltre emerso che solo 2 studenti hanno dichiarato di aver incontrato difficoltà con gli esami del I semestre, uno per ragioni personali e l'altro per l'eccessivo carico di studio di alcuni insegnamenti; 13 studenti risultavano non aver dato alcun esame e sono stati contattati dalla tutor per assistenza. Tra gli esami obbligatori del secondo anno, gli studenti mostrano di avere avuto difficoltà con Storia della filosofia (frequentato da 29 studenti, e superato solo dal 31,0%) e con Filosofia del linguaggio (frequentato da 32 studenti, e superato solo dal 37,5%). Filosofia della mente è stato frequentato da 30 studenti e superato dal 70,0%, mentre Estetica e teoria delle arti è stato frequentato da 29 studenti e superato dal 55,2%; Filosofia morale è stato frequentato da 24 studenti e superato dal 62,5%, mentre Filosofia e prassi è stato seguito da 5 studenti e superato dal 20%. Quanto agli esami a scelta del terzo anno e gli esami delle materie affini, essi hanno buone percentuali di superamento, segno del fatto che gli studenti hanno ormai imparato a gestire al terzo anno la preparazione degli esami e la programmazione del proprio lavoro. Quanto, infine, all'esame obbligatorio dell'ambito delle Discipline letterarie, linguistiche e storiche, al secondo anno di corso, gli studenti non sembrano avere problemi con Storia del pensiero politico (frequentato da 4 studenti e superato dal 75%), mentre mostrano di avere maggiori difficoltà con Storia moderna e con Storia contemporanea (entrambi frequentati da 5 studenti e superati solo dal 20%), meno con Storia medievale (frequentato da 5 studenti e superato dal 60%) e con Biblioteconomia e bibliografia /frequentato da 6 studenti e superato dal 33,3%). Non risultano difficoltà con gli altri esami a scelta di questo settore.
I dati messi a disposizione dal portale CarriereStudenti lascia pensare che gli studenti che hanno abbandonato il Corso lo abbiano fatto prevalentemente non perché hanno incontrato particolari difficoltà con gli esami. I dati rivelano comunque che gran parte degli studenti frequentanti riescono a sostenere esami, ma che vi è nel complesso una percentuale di studenti iscritti che incontra difficoltà e ritarda il sostenimento degli esami. La situazione invita a un monitoraggio continuato e a una informazione più precisa sull'organizzazione didattica in fase di presentazione del Corso al fine di orientare regolarmente e agevolare il percorso dei futuri studenti.
Il portale messo a disposizione dall'Ateneo consente anche altre valutazioni (estrazione dei dati alla data del 1° settembre 2023):
1) Tempi di superamento: dal 2011 al 2022 si riscontra una progressiva diminuzione del tempo medio tra frequenza di un insegnamento e primo tentativo di esame: era di 12 mesi nel 2011, è di 1.6 mesi nel 2022, con un tempo medio tra primo tentativo e superamento di 1.9 mesi nel 2011 (1.6 il numero di tentativi medi al superamento) e di 0.3 mesi nel 2022 (1.3 il numero di tentativi medi al superamento), mentre la percentuale di esami tentati o superati nel 2011 era del 94,6% (438/463 studenti) e la percentuale di esami superati del 94,2% (436/463); nel 2022 invece la percentuale di esami tentati o superati è stata del 56,3% (249/442 studenti) e la percentuale di esami superati del 48,9% (216/442). I tempi di preparazione si sono abbreviati, ma la riuscita sembra essere più incerta.
2) Carico di studio: alla ventesima settimana del 2022, il carico di studio risulta ancora alto: 137 esami superati/479 superabili determinano una percentuale del 28,6%, in diminuzione rispetto al 30,2% dello scorso anno ma superiore rispetto al 20,1% di due anni prima. Nel 2011 la percentuale alla ventesima settimana era del 56,4% (57 esami superati/101).
Tipologie di superamento: gli esami sono stati superati in modo brillante (questo tipo di superamento si verifica se avvenuto entro 6 mesi dalla frequenza, con voto non inferiore a 27/30 e con meno di 3 tentativi) per il 34,4% della coorte 2021 e in modo regolare (questo tipo di superamento si verifica se avvenuto entro 6 mesi dalla frequenza, con voto inferiore a 27/30 e con meno di 3 tentativi) per il 10,3%.
3) L'analisi della didattica erogata riferita all'a.a. 2021/2022 (dati estratti alla data del 1° settembre 2023) rivela che la percentuale degli esami superati sui superabili è andata peggiorando, variando dal 43,8% dell'esame con maggiori difficoltà al 100% dell'esame più superato. Bassa è la percentuale dei tentati/superabili (0,0%-33,3%), più alta invece quella dei mai tentati/superabili (0,0%-50,0%). Il tempo medio per il primo tentativo varia, a seconda degli esami, tra 1,8 e 12,3 mesi, mentre il tempo medio tra primo tentativo e superamento è migliorato e oscilla tra 0 e 20,8 mesi. Il numero di tentativi per superare un esame oscilla tra 1 e 2,7. Il voto medio oscilla tra 23 e 30.

DATI DI USCITA

La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti e che si iscriverebbero di nuovo al corso (iC18) resta molto alta nel 2022 (72,2%; 13 studenti su 18), sostanzialmente in linea con la percentuale del 2021, anche se resta un dato non del tutto collimante con le valutazioni storicamente positive dei laureati (si veda al riguardo Quadro B7 - Opinione dei laureati).
La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio nello stesso corso di studio (iC17) è scesa al 18,8% dal 28,9% del 2021, dal 31,7% del 2020 e dal 41,4% del 2019. Si tratta di percentuali al di sotto della percentuale media degli Atenei dell'Area geografica di riferimento (Nord-Est) e della percentuale media nazionale.
Nel 2022 i laureati entro la durata normale del Corso (iC00g) sono stati 10, un dato in ripresa rispetto agli 8 del 2021, ma in calo rispetto al 2019 e al 2020, quando erano, rispettivamente, 15 e 12. I laureati complessivi (iC00h) sono stati 18 nel 2022, in leggero calo rispetto ai 22 del 2021, ai 26 del 2020 e ai 32 del 2019, ma comunque in ascesa rispetto al 2018 in cui il valore si era molto abbassato (6). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è risalita al 55,6% (10/18) dal 36,4% del 2021, risultando la più alta degli ultimi cinque anni ma ancora al di sotto della percentuale media dell'Area geografica di riferimento (Nord-Est: 69,9%) e di quella nazionale (59,9%). Apparentemente in calo anche la percentuale di immatricolati che si laureano nel Corso entro la durata normale (iC22), scesa nel 2022 allo 0,0% dal 18,4% del 2021 e dal 24,4% del 2020 (0 su 48 immatricolati). Ma il dato sembra essere poco attendibile: anche le percentuali medie dell'Area geografica di riferimento e nazionale sono calate in prossimità dello zero percentuale rispettivamente dal 44,2% e dal 32,9%. L'indicatore richiederà un confronto con i prossimi dati resi disponibili da Anvur per capire l'esatta natura del calo. L'indicatore che riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) era ritornata nel 2021 allo 0,0‰, come negli anni precedenti (era salita all'83,3‰ nel 2020 in virtù del fatto che 1 studente su 12 aveva acquisito almeno 12 CFU all'estero), e tale è rimasta anche nel 2022. Gli indicatori Anvur segnalano infine che la percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06bis) è andata calando ulteriormente nel 2022 (18,2%, dal 26,7% del 2021 e dal 34,8% del 2020; 2 laureati occupati su 11), mentre è pari al 50,0% (2 laureati occupati su 4) la percentuale dei laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC05ter). Si tratta di una percentuale in diminuzione che testimonia comunque, di riflesso, il buon funzionamento del Corso di

laurea quale corso formativo di base per la preparazione degli studenti al futuro percorso magistrale.
Si segnala infine che il Rapporto tra studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (iC05) si è ulteriormente rafforzato e si attesta nel 2022 all'8.2: sebbene sia al di sotto sia della media dell'Area geografica di riferimento (Nord-Est) sia della media nazionale (rispettivamente, al 16.1 e al 17.3), l'indicatore è andato progressivamente migliorando nel tempo; nel 2022 registra un aumento degli studenti regolari (da 145 del 2021 a 155) e una diminuzione dei docenti (da 20 a 19).
Il Corso ha stabilmente dal 2016 il 100% dei docenti che appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del Corso di cui sono docenti di riferimento (iC08), un dato superiore alla percentuale media dell'Area geografica di riferimento (Nord-Est: al 93,1% nel 2022) e alla percentuale media nazionale (al 97,4% nel 2022), garanzia della qualità dell'offerta formativa del Corso. Per ulteriori dati sul profilo dei laureati e sulla loro condizione occupazionale si veda il Quadro B7.
Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Dati relativi agli indicatori rilasciati da ANVUR in data 1 luglio 2023

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

14/09/2023

FONTI

- Rapporto XXIV (2022) e XXV (2023) di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale degli studenti ad un anno dalla laurea e sul profilo dei laureati
- Dati ANS aggiornati al 23.07.2023
- https://controllogestione.unipr.it/cms/cruscotto/cruscotto/indicatore/MTItMjI1/41f5e20e30a7c1c692513c8d7fc47a54/
- Indicatori Anvur rilasciati in data 1° luglio 2023.

DATI

Stando agli indicatori Anvur rilasciati in data 1° luglio 2023, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) era passata nel 2018 al 46,2%, dal 30,8% del 2017, e si era stabilizzata nel 2019 e 2020 (46,9% e 46,2%), diminuendo nel 2021 (36,4%), per poi risalire nel 2022 (55,6%). La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) era salito fino al 51,1% nel 2018, ponendosi al di sopra della percentuale media dell'Area geografica di riferimento (Nord-Est) e della percentuale media nazionale, confermando così la buona attrattività del Corso. E' andato poi calando fino a raggiungere, nell'anno dell'emergenza sanitaria (2020), la percentuale minima del 17,8%, per poi risalire e attestarsi nel 2022 al 40,5%, al di sopra della percentuale media nazionale (26,9%) ma al di sotto di quella dell'Area geografica di riferimento (Nord-Est: 46,6%). I due indicatori rivelano una buona attrattività del Corso e una buona regolarità delle carriere degli studenti.
Gli indicatori Anvur relativi alla percentuale di occupazione dei laureati (iC06, bis, ter) segnalano che la percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita è andata via via crescendo (era all'11,1% nel 2016) e si è attestata nel 2022, anno della rilevazione più recente, al 18,2% (2 laureati su 11), mentre è al 50% (2 laureati su 4; era all'80,0% nel 2021) la percentuale dei laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, dati che si collocano tutti al di sopra della percentuale media dell'Area geografica di riferimento (Nord-Est) e di quella nazionale. I dati mostrano che pochi sono i laureati del Corso che cercano un lavoro definitivo dopo la laurea, essendo la maggior parte orientata a proseguire gli studi nella laurea magistrale.
La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) resta stabilmente alta: era all'87% nel 2016, all'87,5% nel 2017, al 90% nel 2018, al 70,8% nel 2019, all'80,8% nel 2020, al 72,7% nel 2021, per assestarsi nel 2022, ultimo anno a cui l'indicatore fa riferimento, al 72,7% (13 laureati su 18).
Dal XXV Rapporto di AlmaLaurea (2023), relativo alla condizione occupazionale dei laureati nel 2022 (21 laureati, 11 intervistati), risulta che lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello il 9,1% dei laureati, mentre ha continuato gli studi ma non lavora il 36,4%; lavora il 18,2%, non lavora ma ha lavorato dopo la laurea il 18,2%. Il tasso di occupazione (def. Istat) è al 27,3% (42,9% donne), il tasso di disoccupazione al 25,0%. L'efficacia della laurea nel lavoro svolto è considerata molto o abbastanza efficace dal 100,0%, con un grado medio di soddisfazione del lavoro svolto (scala 1-10) pari a 6.3. Il 40,0% ha detto di essersi iscritto a un corso di laurea di secondo livello per migliorare la propria formazione culturale, il 40,0% per migliorare invece le possibilità di trovare lavoro, il 20,0% perché la ritiene necessaria per trovare lavoro. In ogni caso, l'80,0% ritiene che la laurea di secondo livello rappresenti il proseguimento 'naturale' della laurea di primo livello e il 100,0% ha proseguito gli studi nello stesso Ateneo di conseguimento della laurea di I livello. Il grado di soddisfazione per gli studi di secondo livello intrapreso è pari a 9.2 (su una scala 1-10). Quanto alle caratteristiche dell'attuale lavoro, i laureati occupati sono 3. Il lavoro svolto è prevalentemente a tempo indeterminato (33,3%), o a contratto formativo (33,3%) o senza contratto (33,3%), al 100,0% privato. Il 66,7% ha dichiarato di lavorare nei servizi, il 33,3% nell'industria. Il 33,3% ha proseguito un lavoro che aveva iniziato prima della laurea, il 66,7% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Dalla laurea sono passati mediamente 4 mesi per cercare e trovare il primo lavoro. L'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea è considerato in misura ridotta dal 66,7%, in misura elevata dal 33,3%. L'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università è considerata molto adeguata dal 33,3%, poco adeguata invece dal 66,7%. Il 66,7% ritiene che per l'attività lavorativa la laurea sia richiesta per legge, il 33,3% non richiesta ma utile. Il 100,0% dei laureati che proseguono lo studio prima della laurea hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea. Quanto alla ricerca del lavoro, tra i non occupati il 54,5% dichiara che non lavora e non cerca, il 18,2% che non lavora ma cerca.
Il quadro sull'efficacia esterna risulta abbastanza variato rispetto alla XXIV Indagine AlmaLaurea (2022) sulla condizione occupazionale dei laureati (anno 2021). Dal XXIV Rapporto di AlmaLaurea (2022), relativo ai laureati nel 2021 (26 laureati, 15 intervistati), risulta infatti che lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello il 20,0% dei laureati, mentre ha continuato gli studi l'80,0% (percentuali leggermente in calo rispetto a quelle della rilevazione dello scorso anno); più bassa la percentuale di chi lavora (26,7%), più alta invece quella di chi non lavora ma ha lavorato dopo la laurea (20,0%). Il tasso di occupazione (def. Istat) è sceso dal 39,1% della precedente rilevazione al 26,7% (14,3% donne, 37,5% uomini), ed è salito il tasso di disoccupazione dal 18,2% al 20,0%. L'efficacia della laurea nel lavoro svolto continua a essere considerata in maggioranza poco o per nulla efficace (50,0%, percentuale in calo comunque rispetto a quella della precedente rilevazione, che era del 62,5%), con un grado di soddisfazione del lavoro svolto salito dal 7.5 al 7.8. La percentuale di chi dice di essersi iscritto a un corso di laurea di secondo livello per migliorare la propria formazione culturale è scesa al 41,7%, preponderante la percentuale di chi collega la scelta al proprio lavoro: il 25,0% dice di essersi iscritto per migliorare le possibilità di trovare lavoro, un'identica percentuale dice di averlo fatto perché necessaria per trovare lavoro, solo l'8,3% dice di averlo fatto per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro. In ogni caso, una percentuale alta (75,0%) continua a ritenere che la laurea di secondo livello rappresenti il proseguimento 'naturale' della laurea di primo livello e continua a proseguire gli studi nello stesso Ateneo di conseguimento della laurea di I livello (66,7%, in lieve calo rispetto alla percentuale della scorsa rilevazione). Il grado di soddisfazione per gli studi di secondo livello intrapreso resta invariato a 8.8 (su una scala da 1 a 10). Quanto alle caratteristiche dell'attuale lavoro, i laureati occupati sono solo 4. Il lavoro svolto continua a essere in prevalenza non standard (50,0%) e al 25,0% a tempo indeterminato (in ascesa dal 12,5% della scorsa rilevazione), ancora in prevalenza privato (75,0%, rispetto al 25,0% pubblico). Il 75,0% è impiegato nel commercio, il 25,0% in istruzione e ricerca. Quanto all'ingresso nel mercato del lavoro, il 50,0% (in netta ascesa rispetto al 37,5% della scorsa rilevazione) ha proseguito il lavoro che aveva iniziato prima della laurea, il 25,0% non lo ha proseguito, mentre il 25,0% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Dalla laurea sono passati mediamente 6 mesi per cercare e trovare il primo lavoro. L'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea nel lavoro attuale continua a essere considerato per niente dal 50,0% (percentuale in calo dal 62,5% del 2020) e in misura ridotta dall'altro 50,0%. L'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università per il lavoro attuale è considerata per niente dal 75,0%, molto adeguata invece dal 25,0%, percentuali sostanzialmente stabili rispetto alla rilevazione scorsa. La percentuale di chi ritiene la laurea richiesta per legge è del 25,0%, mentre il 50,0% la ritiene non richiesta ma utile, il 25,0% non richiesta né utile.

VALUTAZIONE

Gli indicatori Anvur e i dati di AlmaLaurea rivelano che gli studenti del Corso di laurea in Studi filosofici intendono proseguire in larga percentuale gli studi iscrivendosi a un corso di laurea di II livello nello stesso Ateneo. Pochi sono i laureati che lavorano o cercano lavoro; chi lavora, di solito prosegue il lavoro che già aveva prima della laurea. Molti sono invece gli studenti-lavoratori. Una delle ragioni più frequentemente date dagli studenti per giustificare la mancata frequenza delle lezioni è appunto il lavoro (si veda Controllo di gestione, Pentaho, Report 024 - Motivo non Frequenza: https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home). Si tratta di un dato positivo e incoraggiante, che rivela la corretta natura e il buon funzionamento del Corso quale corso di formazione di base. Sulla regolarità delle carriere degli studenti l'aspetto lavorativo è un fattore di incidenza da tenere presente. Dal XXV Rapporto AlmaLaurea (2023) relativo al profilo dei laureati 2022 emerge che il 66,7% (era l'85,7% nel 2021, 63,2% nel 2020) degli studenti ha lavorato, seppur a tempo parziale o occasionale (con un 16,7% e 22,2%, rispettivamente, e un 22,2% di studenti-lavoratori). Se nel 2020 il 30,8% degli studenti non aveva avuto nessuna esperienza lavorativa, nel 2021 questa percentuale si era abbassata al 18,2%, per poi tornare a salire nel 2022 (33,3%). Nel 2022, il 16,7% degli intervistati (era l'8,3% nel 2021) in anni recenti ha risposto di aver avuto esperienze di lavoro coerenti con gli studi. Il giudizio negativo espresso dai laureati nel 2020 e nel 2021 per la fiducia nella laurea (sia quanto al suo utilizzo sia quanto alla sua

adeguatezza) per il percorso lavorativo manifesta una certa preoccupazione dei laureati per il collegamento tra la laurea e il mondo del lavoro su cui il Corso è da tempo impegnato a riflettere insieme alle parti sociali e ai rappresentanti degli studenti. I dati del 2022 rivelano, comunque, una maggiore fiducia nelle competenze acquisite durante gli studi triennali. Sebbene il campione sia ridotto (solo 3 laureati lavoratori su 11 intervistati), è comunque da notare che tutti e tre i laureati lavoratori dichiarano di aver visto un miglioramento nel proprio lavoro in seguito alla laurea. A questo riguardo, va fatto presente che, sebbene il Corso non abbia una natura di per sé professionalizzante, il Corso è attento a preparare gli studenti anche per possibili sbocchi lavorativi che non siano la prosecuzione degli studi nella laurea magistrale. A questo riguardo, il Corso organizza tirocini curriculari per sostenere l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, i quali si svolgono nella scuola secondaria, in aziende, uffici, banche, musei, biblioteche e nell'ambito dell'editoria; è inoltre prevista la possibilità di convalidare come tirocinio attività lavorativa già svolta, se coerente con gli obiettivi formativi del Corso (per maggiori informazioni sul tirocinio, vedere il Quadro C3). Nel quadro degli incontri annuali con le parti sociali, nel 2022 il Corso ha provveduto a organizzare una giornata recruiting (15 marzo 2023) con il gruppo bancario Crédit Agricole, aperta ai laureati della laurea triennale e magistrale, che si è conclusa con l'inserimento di due studenti magistrali nel processo di formazione del personale incaricato della gestione risorse umane del gruppo. Si è trattato di un evento importante anche per i laureati triennali che hanno potuto così confrontarsi con il mondo del lavoro, imparare a costruire un curriculum vitae e a proporre una candidatura, affrontare colloqui di selezione in ambito lavorativo, prendere coscienza delle competenze e abilità richieste dal mondo del lavoro (si veda al riguardo anche il Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro). La riqualificazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2023/2024, con la riapertura del RAD, ha inteso promuovere, a questo scopo, l'inserimento tra gli insegnamenti a scelta al terzo anno e tra gli insegnamenti affini al terzo anno di corsi più professionalizzanti (Filosofie della tecnica, Filosofia dell'ambiente, Estetica del paesaggio e dell'ambiente, Storia e teoria dei valori, Filosofia sociale contemporanea, Economia politica, Filosofia del diritto, Organizzazione aziendale e risorse umane, Neuroscienze, Bioetica), al fine di permettere agli studenti interessati di essere più preparati per un eventuale e futuro inserimento nel mondo del lavoro. Per contro, va rilevato anche che l'alta percentuale di studenti che si re-iscriverebbero allo stesso corso di studio e l'alto giudizio positivo che i laureati esprimono sulla propria esperienza universitaria (89,9% nel 2022, con un 72,2% di laureati complessivi che si re-iscriverebbero allo stesso corso nello stesso Ateneo) sono segni della bontà delle pratiche didattiche del Corso, che è impegnato a garantire agli studenti un'adeguata formazione in vista di una prosecuzione degli studi in un percorso magistrale. Va infine rilevato che se i laureati esprimono un giudizio positivo sul Corso e sulla propria esperienza universitaria, rivelano una certa incertezza rispetto ai servizi di sostegno al lavoro messi in campo dall'Ateneo: nel XXV Rapporto AlmaLaurea (2023) relativo al Profilo dei laureati, stando al dato riferito all'intero collettivo selezionato, solo il 38,9% dei laureati ha usufruito di iniziative di orientamento al lavoro e solo il 33,3% di servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, mentre il 44,4% dei laureati ha usufruito dei servizi di Job Placement dell'Ateneo. Si tratta di un dato che il Corso è da tempo impegnato a correggere attraverso una più capillare informazione e comunicazione rivolta agli studenti in uscita.

Descrizione link: Indagine XXV (2023) AlmaLaurea-Università-Condizione occupazionale dei Laureati (2022)
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70021&facolta=1484&gruppo=tutti&livello=1&area4=tutti&pa=70021&classe=tutti&postcorso=0340106200500002&isstella=0&annolau=1&condocc=tutt

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

14/09/2023

FONTI

- Scheda di rilevazione/Questionario proposto dal Corso
- https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/tirocini
- https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/qualita-della-didattica
- https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home

Nell'a.a. 2016/2017 il Consiglio di Corso ha approvato una riorganizzazione dell'attività di tirocinio attraverso la revisione di Regolamento, Istruzioni e Scheda di valutazione. Oltre alla precisazione di alcuni criteri organizzativi, questo ha comportato una maggiore attenzione al monitoraggio dei tirocini stessi, che si è stabilito di mappare per anno solare (e non più per anno accademico), registrando i dati alla fine dell'attività del tirocinante (non più alla presentazione del Progetto formativo). Ciò ha comportato una maggiore omogeneità nella raccolta dei dati che nel tempo ha reso più fruttuoso il confronto. Nel 2018 la procedura per lo svolgimento del tirocinio è diventata completamente online e è consultabile al sito https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online.
Le esperienze del passato hanno fatto considerare che le opinioni e i suggerimenti di enti e imprese, nel campo specifico degli studi filosofici e umanistici, più che attraverso questionari (spesso frettolosamente compilati, oppure non compilati affatto) sono più fruttuosamente raccolti attraverso contatti che seguono altre modalità, quali gli incontri con gli enti attivi sul territorio o i contatti istituzionali e personali con i professori delle scuole secondarie, anche attraverso la collaborazione promossa prima dal progetto Alternanza Scuola-Lavoro, poi dai percorsi PCTO. Per la valutazione dei tirocini è comunque consultabile un Report, dedicato ai commenti delle sedi di svolgimento e degli studenti sul tirocinio stesso, alla voce Valutazione tirocini all'indirizzo https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home. La procedura si è ormai standardizzata e i commenti risultano nel complesso positivi. Le sedi di svolgimento del tirocinio sottolineano come esso valorizzi e consenta di sviluppare le competenze comunicativo-relazionali e gestionali richieste dagli sbocchi professionali previsti per il Corso di laurea in Studi Filosofici; si segnala un particolare apprezzamento per la spendibilità della formazione filosofica in ambito scolastico, bibliotecario e museale. Anche gli studenti danno una valutazione nel complesso positiva del tirocinio.
Nell'a.a. 2017/2018 il Corso di laurea in Studi Filosofici ha inoltre nominato un Comitato di Indirizzo Unificato con il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia, integrato con altri membri negli a.a. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, il quale riunisce esponenti del mondo del lavoro pubblico e privato e della scuola secondaria superiore: gli incontri con le parti sociali rappresentate nel Comitato di indirizzo e quelli con il Comitato di Indirizzo del Dipartimento DUSIC costituiscono una significativa occasione di confronto e di valutazione per la progettazione dei tirocini. Il Corso di studio è così in contatto con le esigenze del territorio e può continuare a differenziare le tipologie di tirocinio, raccogliendo molteplici suggerimenti. Il Corso di studio promuove anche incontri pubblici con le parti sociali; agli incontri sono sempre invitati gli studenti, che hanno così un'occasione in più per entrare in contatto con il mondo del lavoro oltre alle iniziative di Ateneo come il Job Day e i cicli di seminari organizzati dalla UO Orientamento e Job Placement, anche in collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna (ER.GO). Annualmente il Corso promuove un incontro, organizzato dal Presidente di Corso e dal Responsabile per i tirocini, per presentare le modalità di svolgimento dei tirocini e le possibilità di diversificarli, a seconda delle opportunità offerte dal territorio, illustrando inoltre la possibilità di svolgerli anche all'estero. Il primo incontro si è tenuto il 26 settembre 2018, insieme al Corso di laurea magistrale in Filosofia, ed è stato poi ripetuto il 19 settembre 2019. Nel 2020 non si è potuto svolgere nessun incontro a causa dell'emergenza sanitaria. Gli incontri sono ripresi nel 2021, quando si sono svolti due incontri: in data 8 aprile 2021 e in data 1° settembre 2021, in collaborazione quest'ultimo anche con il tutor di Corso. Nel 2022 si sono tenuti due incontri sul tirocinio rivolto specificamente agli studenti del secondo e del terzo anno: il primo in data 14 aprile 2022 e il secondo in data 13 ottobre 2022.

Esaminando il Report dei questionari tirocini studenti a risposte chiuse, dati aggregati per il Dipartimento DUSIC e aggiornati al 30 giugno 2023 (a.a. 2022/2023: 293 questionari), risulta che gli studenti scelgono il tirocinio principalmente per la comodità nel raggiungere l'ente ospitante (113 risposte), per il tipo di progetti/prodotti/innovazioni portati avanti dalla struttura (45) o per precedenti conoscenze dirette all'interno dell'ente (34). Gli studenti (non precisano se il tirocinio ha consentito il trasferimento di nuove competenze. Alla domanda se dopo il tirocinio lo studente sia ancora interessato ad approfondire il percorso professionale intrapreso, 197 studenti hanno risposto 'decisamente sì', 83 'più sì che no', solo 2 'decisamente no'; la grande maggioranza degli studenti lo rifarebbero nella stessa struttura (257 'certamente sì', solo 9 'assolutamente no') e si dice soddisfatta dell'organizzazione dei tirocini all'interno del Corso di laurea (166 'più sì che no', 87 'decisamente sì', solo 6 'decisamente no'), così come positivo è il giudizio sull'organizzazione da parte dell'Ateneo (167 'più sì che no', 80 'decisamente sì', solo 6 'decisamente no'). La maggioranza degli studenti sceglie il tirocinio dopo aver avuto un incontro con il tutor accademico (132'decisamente sì', 140 'più sì che no', solo 3 'decisamente no'); 142 studenti hanno avuto anche un incontro con il tutor accademico durante il tirocinio, 140 invece no. Gli studenti in larga maggioranza considerano le loro conoscenze preliminari sufficienti per affrontare i primi giorni di tirocinio (132 'decisamente sì', 140 'più sì che no', solo 3 'decisamente no') e danno un giudizio molto positivo sul tutor aziendale e il suo supporto (246 'decisamente sì', 38 'più sì che no', solo 4 'decisamente no'), ritenendo che abbia mantenuto vivo l'interesse del tirocinante (243 'decisamente sì', 42 'più sì che no', solo 1 'decisamente no'); 238 studenti rispondono di aver avuto utili feedback 'frequentemente', 47 'solo a volte', 8 'mai o quasi mai'. Il tirocinio è stato ritenuto svolto 'decisamente sì' in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo da 247 studenti, 'più sì che no' da 40 studenti, 'decisamente no' solo da 4 studenti. Nel complesso, 227 studenti ritengono che il tirocinio abbia trasferito loro nuove competenze, 46 nuove conoscenze, solo 6 hanno risposto 'ben poco'.

Esaminando il Report dei questionari tirocini aziende a risposte chiuse, dati aggregati per il Dipartimento DUSIC e aggiornati al 30 giugno 2023 (a.a. 2022/2023: 160 questionari), risulta che 80 aziende hanno avuto almeno un contatto con il tutor accademico prima dell'avvio del tirocinio, mentre 70 no. La maggioranza delle aziende vorrebbe proseguire o ha

proseguito il rapporto con il tirocinante sotto forma di collaborazione (46) o altro (100), solo 11 potrebbero offrire un contratto a tempo determinato e 3 un contratto a tempo indeterminato. La quasi totalità delle aziende (144) dichiara di accettare certamente altri studenti dello stesso Corso di laurea e si dice complessivamente soddisfatta dell'organizzazione dei tirocini da parte dell'Ateneo di Parma (80 'decisamente sì', 69 'più sì che no'). Le aziende confermano che le conoscenze preliminari del tirocinante sono risultate sufficienti per affrontare i primi giorni di tirocinio (101 'decisamente sì', 53 'più sì che no'). La maggioranza delle aziende conferma inoltre di aver avuto modo di esporre al tirocinante le mansioni da svolgere e anche di confrontarsi con lui (147) e ritiene che il tirocinante abbia mantenuto vivo l'interesse verso tutte le attività di tirocinio (142 'decisamente sì', 15 'più sì che no') e che il tirocinio si sia svolto in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo (135 'decisamente sì', 19 'più sì che no'). Alla domanda 6, rispetto a 1018 risposte, le aziende hanno apprezzato soprattutto l'interesse del tirocinante (146), la sua responsabilità (138), la puntualità (136), l'autonomia (105) e le sue competenze/preparazione (104), ritenendo che il tirocinio abbia trasferito nel tirocinante nuove competenze di carattere comunicativo-relazionale (134 su 703 risposte), tecnico-professionale (91) o gestionale (61). Riguardo alla volontà di continuare il rapporto con il tirocinante, 78 aziende hanno risposto di sì, 82 invece di no.

CORSO DI LAUREA IN STUDI FILOSOFICI - VALUTAZIONI STUDENTI

Per quanto riguarda il Corso di laurea in Studi filosofici, nel 2022 sono stati compilati dagli studenti 7 questionari a risposte chiuse (Controllo di gestione > Pentaho > 2022), dai quali risulta confermato che gli studenti scelgono il tirocinio principalmente per la comodità nel raggiungere l'ente ospitante (4), per precedenti conoscenze dirette all'interno dell'ente (1), per consiglio di un docente universitario e/o la possibilità di coniugare il tirocinio con la tesi di laurea (1) o per orari/calendari proposti dal tutor aziendali compatibili con i propri impegni (1). Tutti gli studenti hanno risposto che il tirocinio ha consentito l'acquisizione di nuove competenze. Alla domanda se dopo il tirocinio lo studente sia ancora interessato ad approfondire il percorso professionale intrapreso, 6 studenti hanno risposto 'decisamente sì' e 1 'più sì che no'. Alla domanda se alla luce della propria esperienza, svolgerebbe ancora in tirocinio nella medesima struttura, tutti hanno risposto certamente sì (7).
Il grado di soddisfazione dell'organizzazione dei tirocini all'interno del Corso è elevato (6 'decisamente sì' e q 'più sì che no'), così come ampiamente positivo è il giudizio sull'organizzazione da parte dell'Ateneo (5 'decisamente sì', 2 'più sì che no'). La maggioranza degli studenti sceglie il tirocinio dopo aver avuto un incontro con il tutor accademico (5); 4 studenti hanno avuto un incontro con il tutor accademico anche durante il tirocinio, 3 invece no. Gli studenti considerano le loro conoscenze preliminari nel complesso sufficienti per affrontare i primi giorni di tirocinio (4 'decisamente sì', 3 'più sì che no') e danno tutti un giudizio positivo sul tutor aziendale e sul suo supporto (7), ritenendo che abbia mantenuto vivo il loro interesse (7); tutti rispondono di aver avuto utili feedback 'frequentemente' (7). Il tirocinio è stato ritenuto svolto in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo da quasi tutti gli studenti (6). Nel complesso, 5 studenti ritengono che il tirocinio abbia trasferito loro nuove competenze, 2 nuove conoscenze. Nei commenti del Report dei questionari studenti a risposte aperte, emerge che il tirocinio è stata un'ottima esperienza formativa, svolta in un ambiente stimolante, che ha trasferito nuove competenze e/o conoscenze, e ha permesso di approfondire la conoscenza di attività specifiche (editoriali, educative, museali, bibliotecarie, di insegnamento) e procedure come la gestione delle risorse umane, il coordinamento, la comunicazione e le pubbliche relazioni. Alcuni studenti suggeriscono di velocizzare la procedura di convenzione con l'ente ospitante, di offrire più scelte da parte dell'Ateneo, di rafforzare il momento inziale di informazione riguardo all'iter del tirocinio.

In merito al monitoraggio dei tirocini, si rileva che da maggio 2022 a maggio 2023 sono stati conclusi, presso enti esterni, 29 tirocini, mentre 3 sono stati i tirocini che sono stati svolti presso strutture di Ateneo; di questi, 10 tirocini sono stati svolti presso istituti scolastici di secondo grado, 15 presso associazioni culturali, sociali e/o onlus, aziende private o pubbliche, e 4 presso enti pubblici (Comuni, archivi e biblioteche) nell'ambito della comunicazione e della gestione delle risorse umane. Gli studenti che hanno richiesto al Presidente di Corso la convalida di attività lavorativa o di altra attività formativa o culturale pari a 150 ore, regolarmente certificata, come attività di tirocinio in TAF F sono stati 11. Si veda, per i dettagli dei singoli tirocini, il PDF allegato nel Quadro B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage). Per quanto concerne i questionari di valutazione degli studenti, estendendo il periodo del monitoraggio da maggio 2022 a settembre 2023 risulta che sono stati compilati 23 questionari. Scendendo nello specifico delle singole domande, si ha il seguente propsetto. Al quesito 1 'Con quale criterio hai scelto la struttura ospitante dove frequentare il tuo tirocinio formativo?' (possibilità di selezionare più risposte) otto studenti dichiarano di aver scelto la struttura in virtù di precedenti conoscenze dirette all'interno dell'ente, dodici studenti affermano di aver scelto la struttura in virtù del tipo di progetto/prodotti/innovazioni portati avanti dalla struttura, dieci studenti per l'orario e calendario proposti, sette per la notorietà dell'ente e due studenti in virtù dei commenti positivi di altri studenti che avevano già frequentato il tirocinio, quattordici studenti per la comodità nel raggiungere l'ente, due perché sperano di trovare lavoro presso la struttura dopo la laurea, cinque studenti per il tipo di accoglienza ricevuta durante la visita alle diverse strutture, uno soltanto su consiglio di un docente universitario per la possibilità di coniugare il tirocinio con la tesi di laurea mentre due studenti hanno indicato "altro". Al quesito 2 'Prima dell'avvio del tirocinio, hai avuto almeno un incontro preliminare (individuale o di gruppo) con il tutor accademico in cui ti sono state illustrate le finalità generali di un tirocinio formativo, quali criteri utilizzare per la scelta della struttura e come avviarlo?' diciassette studenti rispondo affermativamente, cinque rispondono no e uno non ricorda. Al quesito 3 'Durante il tirocinio, hai avuto almeno un incontro intermedio (individuale o di gruppo) con il tutor accademico in cui ti è stato chiesto come procedesse l'esperienza e/o se vi fossero problemi?' dieci studenti rispondono affermativamente, dodici rispondono no e uno non ricorda. Riguardo il quesito 4, sedici studenti ritengono le conoscenze preliminari decisamente sufficienti per affrontare i primi giorni di tirocinio e sette rispondono più sì che no. Nel quesito 5, venti studenti ritengono che il tutor aziendale abbia esposto in modo decisamente chiaro le mansioni da svolgere e tre dichiarano più sì che no. Al quesito 6 "Il tutor aziendale (o altra persona che ti ha affiancato/a durante il tirocinio) ha mantenuto vivo il tuo interesse verso le attività di tirocinio?" ventuno studenti rispondono decisamente sì, uno più sì che no e un altro più no che sì. Al quesito 7 "Il tutor aziendale (o altra persona che ti ha affiancato/a durante il tirocinio) ti ha fornito con costanza dei feedback, riscontri e/o consigli migliorativi rispetto al tuo operato?" venti studenti dichiarano di aver ricevuto frequentemente riscontri e/o consigli mentre tre li hanno ricevuti solo a volte. Al quesito 8 "Il tirocinio è stato svolto in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo?" diciannove studenti rispondono decisamente sì e quattro più sì che no. Al quesito 9 "Credi che il tirocinio ti abbia trasferito…" quattro studenti hanno risposto di aver acquisito nuove conoscenze e diciannove di aver acquisito nuove competenze. Al quesito 10 (con risposta multipla) "Se il tirocinio ha consentito il trasferimento di nuove competenze, quali credi siano quelle prevalenti che hai avuto modo di acquisire durante le ore di tirocinio?" otto hanno risposto competenze tecnico-professionali, venti dichiarano di aver acquisito competenze comunicative-relazionali, dieci indicano competenze gestionali, quattro competenze informatiche e uno studente non ha indicato nessuna risposta. Al quesito 11 "Dopo aver svolto il tirocinio, sei ancora interessato ad approfondire il percorso professionale intrapreso con il tirocinio?" sedici studenti hanno risposto decisamente sì, sei ritengono più sì che no e uno soltanto più no che sì. Al quesito 12 "Alla luce della tua esperienza, svolgeresti ancora questo tirocinio nella medesima struttura?" ventidue studenti hanno risposto affermativamente e uno non sa se vorrebbe ripetere l'esperienza. Il quesito 13 richiede un breve commento dell'esperienza di tirocinio e la totalità dei tirocinanti valuta in termini positivi l'esperienza svolta. Al quesito 14 "Dal punto di vista organizzativo e logistico, sei soddisfatto dell'organizzazione dei tirocini all'interno del tuo Corso di Laurea (es.: sportello o tutor dedicati)?" undici studenti hanno risposto "più sì che no", undici "decisamente sì" e uno "più no che sì". Al quesito 15 "Dal punto di vista organizzativo e logistico, sei soddisfatto dell'organizzazione del servizio tirocini da parte del tuo Ateneo?" nove studenti hanno risposto "decisamente sì", tredici "più sì che no" e uno "più no che sì". Al quesito 16 'Dal punto di vista organizzativo e logistico (quindi sui servizi amministrativi a supporto del tirocinio) avresti dei suggerimenti che potrebbero aiutarci ad organizzare meglio il servizio?' soltanto due studenti propongono dei suggerimenti: il primo consiglia di ampliare la scelta delle esperienze di tirocinio per gli studenti di filosofia, mentre il secondo ritiene che il processo di convalida del tirocinio sia eccessivamente articolato e suggerisce di attivare online la compilazione delle schede presenza.
Il Corso promuove e valorizza lo svolgimento anche di tirocini all'estero.

CORSO DI LAUREA IN STUDI FILOSOFICI - VALUTAZIONE AZIENDE

Esaminando il Report dei questionari tirocini aziende a risposte chiuse per il Corso di laurea in Studi filosofici (Controllo di gestione > Pentaho > 2022), dai 3 questionari compilati risulta che nessuna azienda ha avuto un contatto con il tutor aziendale prima dell'avvio del tirocinio, ma tutte dichiarano che vorrebbero proseguire il rapporto con il tirocinante (1 sotto forma di collaborazione, 2 altro). La maggioranza delle aziende (2) dichiara di accettare certamente altri studenti dello stesso Corso di laurea, mentre 1 si dice in dubbio. Le aziende esprimono un giudizio positivo (più sì che no) sull'organizzazione del tirocinio da parte dell'Università di Parma (3) e confermano che le conoscenze preliminari del tirocinante sono risultate sufficienti per affrontare i primi giorni di tirocinio (1 decisamente sì, 2 più sì che no). La maggioranza delle aziende conferma di aver avuto modo di esporre al tirocinante le mansioni da svolgere e anche di confrontarsi con lui (2) e ritiene che il tirocinante abbia mantenuto vivo l'interesse verso tutte le attività di tirocinio (3 decisamente sì) e che il tirocinio si sia svolto in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo (1 decisamente sì, 2 più sì che no). Alla domanda 6, le aziende hanno apprezzato soprattutto la responsabilità del tirocinante (3), il suo interesse (3), la puntualità (2), ritenendo che il tirocinio abbia trasferito nel tirocinante nuove competenze di carattere tecnico-professionale (1), gestionale (2), comunicativo-relazionale (2). 2 aziende dicono di non voler continuare il rapporto, 1 invece sì.
Nei commenti del Report dei questionari aziende a risposte aperte, emerge che il tirocinio è stata giudicata un'ottima esperienza formativa, che trasferisce al tirocinante nuove competenze e/o conoscenze, permettendo all'azienda di approfondire i presupposti filosofici di alcune attività o l'implementazione della disciplina, e al tirocinante la conoscenza di attività specifiche come la gestione delle risorse umane, il coordinamento, la comunicazione, le pubbliche relazioni e le capacità relazionali ed educative. Le aziende dimostrano di apprezzare la preparazione degli studenti di Studi filosofici, la loro duttilità e rapidità di apprendimento, le capacità gestionali e relazionali. Alcune aziende chiedono di prevedere in offerta formativa materia più applicabili alla formazione degli studenti in vista del mondo del lavoro (ad esempio, competenze digitali), notando talvolta la difficoltà di trovare l'applicazione pratica al mondo del lavoro in tirocinanti che spesso sono molto teorici.

Estendendo il periodo del monitoraggio dei tirocini da maggio 2022 a settembre 2023, risulta che le aziende hanno compilato 14 questionari. Il monitoraggio dei questionari fa emergere che la quasi totalità dei tutor afferma che i tirocinanti hanno mantenuto vivo l'interesse per l'intera durata del tirocinio; tredici su quattordici ritengono che le conoscenze preliminari siano risultate sufficienti per affrontare i primi giorni di tirocinio. Nove tutor aziendali dichiarano la loro intenzione di voler proseguire in futuro il rapporto di collaborazione con il tirocinante. Al quesito 11 "Alla luce della sua esperienza come soggetto ospitante, accetterebbe nuovamente altri tirocinanti del medesimo Corso di Laurea?" dodici tutor aziendali rispondono 'decisamente sì', due affermano 'non saprei'. Al quesito 14 "Dal punto di vista organizzativo e logistico, è soddisfatto dell'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo UNIPR?" nove tutor rispondono 'decisamente sì' e cinque 'più sì che no'. I due tutor che hanno risposto 'più sì che no' hanno indicato suggerimenti (risposta al quesito 15): il primo sottolinea l'importanza di alternare teoria e pratica in modo da far conoscere agli studenti le strutture pubbliche e private rendendo così concreta la materia oggetto di studio, il secondo ritiene opportuno un confronto periodico con il docente universitario responsabile dei tirocini.

In sintesi, i referenti dei soggetti ospitanti esprimono valutazioni molto positive nei confronti dei tirocinanti, apprezzando, in maniera particolare la curiosità e l'attitudine ad accogliere positivamente le indicazioni fornite. Le risposte positive date al quesito 11 mostrano che i referenti delle strutture ospitanti sono in larga maggioranza disponibili ad accogliere altri tirocinanti provenienti dal Corso di laurea; in alcuni casi viene espressa l'intenzione di proseguire il rapporto di collaborazione con il tirocinante.

Descrizione link: Procedura per l'attivazione e valutazione dei tirocini formativi
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/tirocini
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Regolamento dei tirocini

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

13/06/2023

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di aprile) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi

specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel "Funzionigramma di Ateneo" (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:
- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i

Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia".

Il Corso di laurea in Studi filosofici monitora l'attuazione del processo di Assicurazione della Qualità dell'offerta formativa e dell'organizzazione del Corso attraverso le riunioni del Gruppo di Riesame e i costanti contatti con i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Corso, il rappresentante degli studenti nella CPDS, i tutor di Corso e la Manager didattica.

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

13/06/2023

L'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.
I corsi di studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita.
La progettazione dei corsi di studio deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del corsi di studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal corso di studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate di uno o più corsi di studio.
I CdS dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

CORSO DI STUDIO, GRUPPO DI RIESAME, RESPONSABILE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:

• applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;

• svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;

• promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;

• attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).
A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:

• la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;

• la Relazione del Nucleo di Valutazione;

• la Relazione del Presidio di Qualità del Dipartimento;

• l'avanzamento delle carriere degli studenti;

• la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);

• la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);

• la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);

• l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;

• ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica.

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.
Il Corso di studio in Studi Filosofici si raccorda con il Presidio di Qualità di Dipartimento, con la Commissione Didattica di Dipartimento e con la Commissione Paritetica Docenti/Studenti nell'ambito della quale il Corso ha un proprio referente

docente e un referente studente (la CPDS è infatti composta da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento).
Particolare supporto viene fornito dal Manager per la Qualità della Didattica nell'organizzazione e nella funzionalità della didattica del Corso di studio e nell'aggiornamento dei contenuti del sito di corso di laurea, in collaborazione con il referente del Corso per la gestione del sito. Come membro del GdR, svolge un ruolo di riferimento per l'organizzazione didattica e per i rapporti con gli studenti.

Per il Corso di laurea in Studi filosofici la responsabilità per l'assicurazione della qualità è stata nell'a.a. 2022/2023 così articolata:

• Presidente del Corso di Studio: prof. Fabrizio Amerini;
• Vicepresidente del Corso di Studio: prof.ssa Beatrice Centi;
• Responsabile per l'assicurazione della qualità (RAQ): prof. Pierfrancesco Fiorato;
• Responsabile per le pari opportunità e le fasce deboli: prof.ssa Irene Binini;
• Gruppo di Riesame (GdR): proff. Fabrizio Amerini, Wolfgang Huemer, Gemmo Iocco; Manager per la Qualità della Didattica, rag. Maria Tommasa Velardi; Luca Antonino Cento, rappresentante degli studenti;
• Manager per la Qualità della Didattica: rag. Maria Tommasa Velardi;
• Delegati per l'orientamento in ingresso: proff. Andrea Sebastiano Staiti e Roberto Pinzani;
• Delegato per l'orientamento in uscita: prof. Andrea Bianchi;
• Delegato tutor per i tirocini all'estero: prof. Italo Testa;
• Referenti per la mobilità internazionale: proff. Wolfgang Huemer e Italo Testa;
• Referente per i tutor: prof.ssa Irene Binini;
• Referente per il tirocinio: prof. Gemmo Iocco;
• Referente per il sito web del Corso: prof. Gemmo Iocco;
• Rappresentante del Corso nella CPDS: prof. Andrea Bianchi; rappresentante indicato dai rappresentanti degli studenti, Lorenzo Gardinazzi;
• Tutor del Corso: Elisa Diambri, Chiara Incoronato, Leonardo Mammi, Irene Pisani, coadiuvati dai proff. Fabrizio Amerini, Irene Binini, Beatrice Centi;
• Commissione per la gestione delle prove di accesso: proff. Fabrizio Amerini, Gemmo Iocco, Irene Binini;
• il Consiglio di Corso di Studio, che è composto da tutti i docenti che insegnano nel Corso sia per responsabilità didattica, sia per mutuazione del loro insegnamento.

Le predette figure considerano analiticamente le relazioni del Nucleo di Valutazione, del Presidio di Assicurazione della Qualità Dipartimentale e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, le valutazioni degli studenti sull'organizzazione del Corso e sulla didattica, i dati forniti dall'ANVUR relativamente a un determinato numero di indicatori e i Rapporti di AlmaLaurea. Sulla base delle informazioni, delle valutazioni, dei dati così raccolti collaborano alla stesura della SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale), della SUA-CdS, del RRC (Rapporto di Riesame Ciclico). Costante ascolto è riservato alle segnalazioni degli studenti, rivolte sia direttamente a docenti del Corso e alla Manager per la Qualità della Didattica (MQD), sia al loro Rappresentante nel Consiglio di Corso di studio.

Il processo di Assicurazione della Qualità messo in atto dal Corso nel suo complesso è articolato secondo quanto previsto dal documento sul Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali.

Il Corso è in costante raccordo con il Comitato di Indirizzo del Dipartimento e ha istituito nel 2018 un Comitato di Indirizzo Unificato con il Corso di Laurea magistrale interateneo in Filosofia per il monitoraggio della specifica offerta formativa del Corso e della coerenza di essa sia con i possibili sbocchi lavorativi, sia con il proseguimento degli studi nella laurea magistrale.

Descrizione link: Assicurazione della qualità della didattica da parte del Corso
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/qualita-della-didattica

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/06/2023

L'Assicurazione della Qualità del Corso consiste nell'attuazione del Modello di Assicurazione della Qualità (AQ) proposto e coordinato dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).
Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del Corso sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del Corso e sono coordinate e monitorate dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ).

Il Corso nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:
• annualmente elabora la SMA per l'anno accademico successivo;
• annualmente elabora la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
• periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel RRC e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da Anvur.

La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni. Particolare attenzione viene prestata alla stesura del Syllabus degli insegnamenti e al controllo del coordinamento tra i diversi insegnamenti, alla distribuzione di essi nei due semestri e, per quanto possibile, in maniera tale da evitare sovrapposizioni nei giorni della settimana.

La pianificazione generale delle attività AQ riguarda in particolare le seguenti attività e rispetta le seguenti scadenze:

• Definizione/aggiornamento degli obiettivi formativi: ogni anno
entro il 31 gennaio;

• Riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni anno, se
necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei
quadri ordinamentali (l'ultima modifica è stata operata per l'a.a. 2023/2024);

• Compilazione della Scheda SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali, normalmente tra la fine di maggio e la metà di settembre;

• Coordinamento dei programmi e degli orari degli insegnamenti: ogni anno
entro il 31 luglio;

• Aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per il successivo anno accademico: ogni anno entro il 31 luglio;

• Valutazione, da parte del RAQ, dei questionari degli studenti: ogni anno entro il 31 ottobre;

• Compilazione della SMA: ogni anno entro il 31 ottobre;

• Riunioni del GdR volte al monitoraggio delle azioni e alla proposta di iniziative migliorative: almeno tre all'anno, secondo il seguente calendario:

- una a gennaio/febbraio per l'analisi dell'indagine sulla domanda di formazione ed eventuale riprogettazione dell'Offerta Formativa, analisi della relazione annuale del Nucleo di Valutazione, del PQD e della CPDS, monitoraggio degli abbandoni e proposte migliorative (tutoraggio didattico);

- una ad aprile/maggio per la predisposizione della SUA-CdS, coordinamento dei programmi, aggiornamento schede degli insegnamenti (Syllabus), predisposizione del Manifesto degli Studi;

- una a settembre/ottobre per l'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, analisi degli indicatori Anvur del CdS e predisposizione della SMA, valutazione dello stato delle azioni riportate nel RRC, completamento della scheda SUA-CdS.

• Indagine sulla domanda di formazione (coinvolgimento delle
parti interessate e del Comitato d'Indirizzo): ogni anno entro il 31 dicembre.

Il GdR del Corso di laurea in Studi filosofici si è riunito un numero maggiore di volte nel 2016 e 2017 in vista della stesura del Rapporto di Riesame Ciclico 2018, e lo ha fatto nel corso del 2022 e del 2023 in vista della stesura del nuovo Rapporto di Riesame Ciclico 2023, per la necessità di un approfondito studio della più recente normativa ministeriale, della normativa e dei dati Anvur, allo scopo di una corretta condivisione con tutti i componenti del Consiglio di Corso della normativa stessa, dei dati, delle valutazioni degli studenti. Particolare attenzione è stata riservata al monitoraggio delle carriere degli studenti e dei tirocini, anche in relazione agli obiettivi proposti nell'ambito della programmazione triennale (PRO3) e del Piano Strategico di Ateneo 2022-2024.

La tempistica prevista dai processi di assicurazione della qualità dei Corsi di studio del Dipartimento DUSIC è riportata nel documento 'Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio' del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (si veda il PDF allegato).

Il Consiglio di Corso di laurea in Studi filosofici aveva monitorato lo stato di avanzamento degli obiettivi proposti nel RRC 2018 nella seduta del 12 gennaio 2021 e ha proseguito il monitoraggio nella seduta del 19 gennaio 2022 e del 12 gennaio 2023 in relazione ai seguenti punti:

• svolgere costanti consultazioni con le Parti Interessate: si sono svolti incontri due volte all’anno nel 2017/2018 e nel 2018/2019 e una volta nel corso del 2019 per poter organizzare un incontro più articolato nel 2020; nel 2020 la consultazione ha invece dovuto svolgersi in maniera più semplificata online per il permanere delle problematiche collegate alla situazione pandemica; è stata aumentata e diversificata la rappresentanza delle parti sociali nel Comitato di indirizzo; gli incontri sono ripresi in presenza nel 2021 e nel 2022, ed è programmato almeno un incontro nel 2023;

• prestare la massima attenzione al monitoraggio delle carriere e alle valutazioni svolte da parte degli studenti: il monitoraggio è svolto regolarmente; gli studenti del corso svolgono autonomamente un'attività di monitoraggio tramite questionario, attività coordinata dal rappresentante degli studenti in CPDS e seguita dalla tutor di Corso deputata al monitoraggio delle carriere studenti;

• incremento dell’attività di orientamento attraverso l’Alternanza Scuola/Lavoro e il PCTO. Nel 2020 era programmato un secondo progetto di Alternanza Scuola/lavoro in collaborazione con il P.O.T. (Piani MIUR di orientamento e Tutorato per le lauree umanistiche) che avrebbe portato a due i progetti di Alternanza, aggiungendosi a quello abitualmente svolto nel mese di giugno. Il nuovo progetto aveva come tema 'Debate', cioè la costruzione di argomenti e controargomenti da parte degli studenti sotto la guida di altri docenti. A causa dell'emergenza sanitaria le due iniziative si sono svolte nel 2021 come PCTO e sono state riproposte nel 2022, insieme ad altri progetti PCTO di cui si è dato conto nella Scheda SUA-CdS 2022. Nell'a.a. 2022/2023 le iniziative di orientamento sono state anch'esse molteplici (si veda quadro B5 - Orientamento in ingresso);

• incremento delle attività di tutorato (anche in collaborazione con il P.O.T.)
Queste attività di tutorato hanno integrato per l’a.a. 2019/2020 il Corso I.D.E.A. abitualmente organizzato dal Corso di Studio; il tutorato è stato ripreso nel 2021 con due iniziative riguardanti la lettura di testi filosofici e la scrittura filosofica in vista della stesura di relazioni richieste dagli insegnamenti e della tesi finale, e proseguito nel 2022 e nel 2023 con tre iniziative, riguardanti la scrittura filosofica di saggi e tesi, un gruppo di studio di logica, un laboratorio di lettura di un testo classico della filosofia; l'aumento dei tutor di Corso ha determinato un'intensificazione delle azioni di monitoraggio delle carriere degli studenti e dei processi di internazionalizzazione del Corso;

• aggiornamento del Regolamento per i tirocini e passaggio alla procedura online di gestione dei tirocini stessi, che è ormai

una procedura consolidata e perfettamente funzionante;

• monitoraggio del completamento dei Syllabi, implementazione dell'uso della piattaforma Elly, con particolare attenzione alle indicazioni per gli studenti non frequentanti;

• monitoraggio dell'equilibrio nel carico didattico, della distribuzione degli esami nell'anno e incremento degli appelli;

• incontri con gli studenti sul progetto Erasmus e le prospettive di lavoro dopo la laurea; gli studenti sono informati che può essere svolto in mobilità internazionale il tirocinio e parte del lavoro di tesi;

• incontri con lo studente rappresentante e il Responsabile del Corso nella CPDS per verificare eventuali criticità nell'organizzazione del Corso, l'ultimo dei quali si è svolto in data 25 maggio 2023;

• sostegno all'internalizzazione attraverso il riconoscimento di un punto aggiuntivo in sede di laurea al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami di profitto per 12 CFU maturati per attività di studio all'estero, in programmi Erasmus o Overworld, o per 6 CFU maturati all'estero in attività di tirocinio, o per la stesura della tesi o di parte di essa durante soggiorni di ricerca e/o studio svolti all'interno di programmi di scambio internazionali;

• sostegno alla partecipazioni degli studenti agli Organi dell'Ateneo e in particolare alla CPDS, al CCdS e al GdR attraverso il riconoscimento di un punto aggiuntivo in sede di laurea al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami di profitto.

Descrizione link: Organi del Corso e qualità della didattica
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-sf/qualita-della-didattica
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Sistema di gestione assicurazione della qualità Corsi di studio Dipartimento DUSIC

QUADRO D4 | Riesame annuale

13/06/2023

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui Corsi di studio, che la comunità accademica ha giudicato inutilmente pesanti. Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'Anvur, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA; nel file PDF allegato la SMA del 2022). Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) dei corsi di studio consiste invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del Corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai Corsi di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul CdS. Pertanto, ogni CdS può riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo CdS dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.
L'Accreditamento periodico dei CdS previsto dalla normativa verrà attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'Anvur, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc. Nel caso di giudizio negativo il CdS verrà soppresso, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione

approfondita del progetto formativo.
La SMA viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La SMA contiene generalmente un sintetico commento agli indicatori e nel riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfondite attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.
Nella SMA, attraverso la quale, come già riferito, ciascun CdS può osservare e commentare gli indicatori quantitativi che l'Anvur mette a disposizione, in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, è compresa anche una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:
- laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (percentuale calcolata sugli immatricolati puri);
- immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (percentuale calcolata sugli immatricolati puri);
- rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).
Il monitoraggio annuale operato tramite la SMA è quindi parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, attività che sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
La coppia costituita dalla SUA-CdS di un dato anno accademico e dalla SMA redatta a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame Ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

RIESAME ANNUALE DEL CdS - a.a. 2022/2023

Il Riesame annuale del CdS è condotto sotto la guida del Presidente di Corso, coadiuvato dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Corso (RAQ). Il Presidente sovraintende alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e la sottopone al Consiglio di Corso, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del corso di studio si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), coglie il Corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti. Il riesame annuale per l'a.a. 2021/2022 si è svolto nel Consiglio di Corso del 27 ottobre 2022, in occasione della discussione e approvazione della Scheda SMA 2022. Il riesame annuale per l'a.a. 2022/2023 è previsto per il mese di ottobre 2023.

I due RRC elaborati dal Corso, uno nel 2016 e uno nel 2018, hanno mostrato come necessarie alcune azioni cui è stato dato pienamente seguito e di cui si è dato conto analiticamente nella Scheda SUA-CdS 2022. Nel 2023 il Corso ha proceduto a una riapertura del RAD, con conseguente modifica dell'Ordinamento didattico e ristrutturazione dell'Offerta formativa. La riapertura del RAD ha dato modo di procedere a un processo di riesame accurato, completo e complessivo del Corso, che confluirà nel RRC 2023, la cui approvazione è prevista per il mese di dicembre 2023. Alcune azioni previste nel RRC del 2018 sono state mantenute e ulteriormente implementate e consolidate nel nuovo RRC 2023:

• è stata mantenuta l'ampia scelta di insegnamenti Caratterizzanti e Affini di tipo filosofico, pedagogico, sociologico e storico, tutti insegnamenti utili per gli studenti interessati ad abilitarsi all'insegnamento secondario nelle classi di concorso A-18 'Filosofia e Scienze Umane' e A-19 'Filosofia e Storia';

• è stata mantenuta e arricchita la scelta tra insegnamenti Caratterizzanti di discipline filosofiche al terzo anno ed è stata operata una loro ridistribuzione in due aree tematiche (A. 'Scienza, Tecnica, Ambiente'; B. 'Storia, Valori, Religioni'), sia per andare incontro agli interessi culturali degli studenti, sia per consentire loro una scelta maggiore in vista della possibile prosecuzione nella laurea magistrale o in vista di possibili sbocchi occupazionali;

• è stato aumentato a 12 CFU il numero dei crediti riservati agli insegnamenti Caratterizzanti di discipline filosofiche a scelta al terzo anno e diminuito a 6 CFU il numero dei crediti riservati agli insegnamenti Caratterizzanti di discipline

pedagogiche e sociologiche a scelta al terzo anno, andando incontro così alle richieste degli studenti e ai suggerimenti del Comitato d'Indirizzo;

• è stato mantenuto tra gli insegnamenti di Base l'insegnamento di Biblioteconomia e Bibliografia, particolarmente utile per il profilo professionale del laureato in Studi filosofici;

• è stata mantenuta l'eliminazione di tutti gli esami integrati del primo anno, completando una ristrutturazione avviata nell'a.a. 2015/16, perché, come segnalato da studenti, tutor e docenti, l'esame integrato risultava più pesante per lo studente e poteva essere tra le maggiori cause di rallentamento del corso degli studi;

• è stato ulteriormente ristrutturato l'insegnamento propedeutico I.D.E.A. a supporto delle matricole, che è stato reso ancor più integrato con gli insegnamenti di Storia della filosofia antica e medievale e di Storia della filosofia moderna e contemporanea del primo anno; il collegamento ai due corsi curriculari ha prodotto negli anni un buon incremento nella frequenza e nell'interesse degli studenti, che hanno così avuto anche un concreto sostegno nella preparazione dei relativi esami;

• in occasione della prova di ingresso, è stata mantenuta la distribuzione di un questionario, predisposto dal GdR, per permettere una prima conoscenza della situazione dei nuovi iscritti, in particolare per quel che riguarda la scuola di provenienza: in questo modo risulta possibile avere immediatamente il profilo dei nuovi studenti e orientare al recupero di possibili debiti formativi quelli provenienti da scuole in cui l'insegnamento della filosofia è meno presente;

• il Corso ha continuato a sensibilizzare i docenti all'utilizzo della piattaforma Elly, che in seguito alla ristrutturazione fatta nel 2018 risulta pienamente accessibile anche all'ispezione del RAQ. Tale piattaforma risulta molto utile per alcune operazioni di base, quali l'inserimento di materiali didattici di supporto e di approfondimento, di link per le eventuali video-registrazioni delle lezioni o il caricamento di altro materiale audio e/o video, di indicazioni didattiche agli studenti e dell'invio di avvisi a tutti gli studenti; la piattaforma Elly resta uno strumento di grande utilità per andare incontro alle esigenze didattiche degli studenti, soprattutto di quelli fuori sede, degli studenti lavoratori, degli studenti appartenenti alle fasce deboli e degli studenti non regolarmente frequentanti;

• è stata mantenuta grande attenzione alla distribuzione bilanciata degli insegnamenti nei due semestri e agli orari delle lezioni, in modo che gli studenti potessero usufruire di un equilibrato svolgimento di esse. Si sono raggruppate in modo razionale le ore di lezione nella settimana, evitando di lasciare lezioni isolate, poco invitanti per la frequenza, soprattutto per gli studenti fuori sede. Una apposita commissione nell'a.a. 2016/2017 aveva operato questa distribuzione, che è stata, con i dovuti aggiornamenti, mantenuta nel corso degli anni;

• è stato regolarmente aggiornato il Regolamento didattico del Corso e il Regolamento dei tirocini, che aggiorna e formalizza le operazioni necessarie per avviare e concludere i tirocini, resi obbligatori e non più sostituibili con altre attività dall'a.a. 2015/16, ma anche le iniziative che possono configurarsi come sostitutive del tirocinio curriculare. Il Corso cura la qualità dei tirocini attraverso una scheda con cui vengono raccolti anche eventuali suggerimenti degli enti che accolgono i tirocinanti e viene monitorato lo svolgimento degli stessi;

• è stata mantenuta l'anticipazione, resa operativa dall'a.a. 2017/2018, dell'accertamento dell'idoneità linguistica al primo anno, allo scopo di favorire la preparazione linguistica degli studenti e l'internazionalizzazione; sempre a questo scopo, già dal primo anno è possibile maturare parte dei CFU previsti per la prova finale con attività di studio svolta all'estero. Alla idoneità linguistica è stata confermata l'assegnazione di 6 CFU;

• è stata razionalizzata la lista degli insegnamenti Affini, in seguito al venir meno della necessità di indicare i settori scientifico-disciplinari dei singoli insegnamenti e della soppressione del percorso Prefit, ed è stata operata una loro ridistribuzione in tre percorsi tematici (I. Diritto, economia, formazione e società contemporanea; II. Storia e Scienze umane – Discipline per l'insegnamento (per le classi di concorso A-19 e A-18); III. Arte, letteratura, linguistica), allo scopo di favorire l'individuazione da parte degli studenti degli insegnamenti e del percorso formativo più consono e utile ai loro interessi culturali e/o professionali. La razionalizzazione delle attività Affini è andata incontro alle richieste degli studenti e delle parti sociali di progettare un'offerta formativa in grado di armonizzare la natura formativa del Corso con un profilo più professionalizzante;

• è stato regolarmente aggiornato e semplificato il sito web del Corso per dare immediata e chiara visibilità a tutte le informazioni e tutti i documenti che riguardano l'attività e l'organizzazione didattica del Corso e i processi di assicurazione della qualità.

Gli effetti di alcune di queste azioni, che hanno reso più flessibile e articolato il piano degli studi, sono stati già visibili per quel che riguarda l'incremento degli iscritti, la diminuzione degli abbandoni e l'incremento dei laureati. Particolarmente efficaci sembrano essere stati, oltre ai cambiamenti introdotti con le modifiche all'Ordinamento didattico nel 2018, il monitoraggio degli studenti in ingresso e la riorganizzazione del corso IDEA per il recupero della mancanza delle conoscenze preliminari in entrata, la migliore distribuzione degli insegnamenti nei semestri, il riequilibrio del carico didattico, il coordinamento tra gli insegnamenti e l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, tutti potenziati. Il rafforzamento di queste azioni e le nuove modifiche apportate all'Ordinamento didattico nel 2023 è atteso consolidare i punti di forza del Corso, l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dal Corso e perfezionare ulteriormente la qualità dell'azione didattica e organizzativa del Corso.

Il processo di internazionalizzazione del Corso è stato portato avanti attraverso varie iniziative. Si sono svolti convegni e workshop in lingua inglese, promosse dall'Unità di Filosofia; sono stati attivati insegnamenti svolti in lingua inglese da parte di visiting professor provenienti dalle Università di Erfurt, Graz, Tampere (2019), dall'Università di Lille (2021); dall'Università del Messico (2021-2023) (per ulteriori dettagli, si veda il Quadro B5 - Assistenza e accordi per mobilità internazionale degli studenti).

La valutazione dell'offerta formativa e l'organizzazione degli insegnamenti nel piano degli studi ha prestato particolare attenzione a consentire un'equilibrata acquisizione dei crediti formativi necessari per l'abilitazione all'insegnamento secondario rispetto alle modalità previste dalla normativa vigente, in modo da sostenere gli studenti interessati a questo sbocco lavorativo. A questo riguardo, nel gennaio 2022 si è proceduto a rendere disponibile sul sito web del Corso un documento PDF contenente le indicazioni sui crediti necessari per poter iniziare, una volta conseguita la laurea magistrale, il percorso di abilitazione all'insegnamento nelle classi di concorso A-18 'Filosofia e scienze umane' e A-19 'Filosofia e storia', nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Le azioni previste dal Rapporto di Riesame Ciclico 2016 erano state potenziate nell'a.a. 2017/2018 con l'organizzazione di attività didattiche di tutoraggio miranti al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla PRO3. Era stato così possibile raggiungere tre obiettivi sui quattro proposti. Il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 aveva potenziato queste azioni e il prossimo Rapporto di Riesame Ciclico 2023 è atteso promuovere un ulteriore potenziamento, procedendo a un'autovalutazione complessiva delle azioni messe in atto dal Corso dal 2018 al 2022, e a una identificazione delle principali criticità e aree di miglioramento del Corso, al fine di definire, così, gli obiettivi da raggiungere nel quadro della nuova PRO3 e del Piano Strategico di Ateneo 2022-2024.

Il Gruppo di Riesame e l'intero Consiglio di Corso monitorano costantemente l’andamento degli indicatori più significativi per il Corso ricavandone considerazioni sull’efficacia delle azioni messe in campo per migliorare la qualità dell’offerta formativa e per migliorare l’organizzazione didattica del Corso. Nel corso degli anni l'offerta formativa è stata progressivamente arricchita e riqualificata. Nell'a.a. 2019/2020 è stato ritenuto utile arricchire in modo sostanziale l'Offerta formativa in modo da rendere il Corso ancora più attrattivo, culturalmente aggiornato e capace di andare incontro sia agli interessi degli studenti più motivati a intraprendere lo studio della filosofia, sia alla necessità per altri studenti di rafforzare la loro motivazione con una più ampia e diretta conoscenza del pensiero contemporaneo. Sono state a questo scopo aumentate al primo anno le opzioni di scelta tra insegnamenti filosofici attivando o mutuando gli insegnamenti di Filosofia politica, Filosofia della letteratura, Filosofia dell'esperienza, Storia della metafisica moderna e contemporanea, Teorie della cultura, Teorie del linguaggio e della mente; anche al terzo anno è stata aumentata la possibilità di scegliere tra insegnamenti di filosofia e cioè tra Filosofia della scienza, Storia della fenomenologia, Storia della filosofia antica. Per la coorte dell'a.a. 2021/2022 è stato programmato l’inserimento dell’insegnamento di Storia del pensiero politico da 12 CFU al secondo anno, in modo da andare incontro alle esigenze degli studenti che, non intendendo abilitarsi all’insegnamento secondario, non programmano di seguire gli insegnamenti di Storia, e l'inserimento di Storia della filosofia del Medio Evo e del Rinascimento al terzo anno, da 6 CFU. Per la coorte dell'a.a. 2022/2023 è stato deciso di lasciare inalterata l'Offerta formativa al fine di dar modo ai cambiamenti introdotti di apportare i loro effetti. E' stato comunque spostato l'insegnamento di Sociologia generale al terzo anno dall'ambito degli insegnamenti Affini a quello degli insegnamenti Caratterizzanti a scelta, al fine di riqualificare ulteriormente l’offerta formativa consentendo un ampliamento dell’offerta di area sociologica nell'ambito dei crediti a scelta di discipline demoetnoantropologiche, pedagogiche e sociologiche. Per la coorte dell'a.a. 2023/2024 si è proceduto, invece, alla riapertura del RAD e a una revisione dell'Ordinamento didattico e

dell'Offerta formativa, al fine di renderli ancora più flesssibili e attrattivi. Si è proceduto così rinominando alcuni insegnamenti (Storia della filosofia morale anziché Filosofia e prassi; Teoria sociale anziché Sociologia generale; Storia della filosofia moderna e contemporanea anziché Storia della filosofia moderna) e ampliando la scelta degli insegnamenti Caratterizzanti di discipline filosofiche al terzo anno. Sono stati così inseriti in offerta alcuni nuovi insegnamenti (Filosofia dell'ambiente, Filosofie della tecnica, Estetica del paesaggio e dell'ambiente, Storia della filosofia araba ed ebraica) e gli insegnamenti Caratterizzanti a scelta del terzo anno sono stati, come detto, ripartiti in due aree tematiche. Si è inoltre introdotto un nuovo insegnamento Caratterizzante a scelta tra le discipline demoetnoantropologiche, pedagogiche e sociologiche previste al terzo anno (Filosofia sociale contemporanea), potenziando così l'apertura verso il pensiero sociale e le problematiche contemporanee. Infine, le attività Affini e integrative sono state razionalizzate e riorganizzate in tre percorsi tematici.

A partire dall'a.a. 2019/2020 sono state potenziate le attività di tutorato e di tutorato disciplinare in itinere nell'ambito del progetto ministeriale P.O.T., piani per l'orientamento e il tutorato, progetto a cui il Corso concorre anche per l'a.a. 2023/2024. Per l'a.a. 2020/2021 e 2021/2022 sono state programmate attività laboratoriali di tutorato sia per quel che riguarda la lettura e la comprensione di testi filosofici, sia per quel che riguarda la scrittura di relazioni richieste dai diversi insegnamenti e la scrittura della tesi finale. Come richiesto dalla CPDS, il Corso ha provveduto a inviare nell'a.a. 2020/2021 a tutti gli iscritti un documento di spiegazione delle attività di competenza dei tutor di CdS. Nell'a.a. 2022/2023 il servizio di tutorato è stato ulteriormente potenziato, grazie all'assegnazione al Corso di quattro tutor e a una programmazione differenziata delle loro funzioni.

I dati segnalano per il quinquennio 2018/2023 diversi aspetti positivi in corrispondenza all'attuazione da parte del Corso delle misure previste nel RRC 2018 (si veda Quadro D3), e in particolare l'incremento del numero dei nuovi iscritti al Corso. Stando agli indicatori Anvur rilasciati in data 1° aprile 2023, in particolare, gli avvii di carriera (iC00a) sono stati 68 nel 2021 e 79 nel 2022 (saliti a 86 nell'a.a. 2022/2023, secondo i dati ricavati dal Controllo di gestione di Ateneo), gli immatricolati puri (iC00b) rispettivamente 42 e 49, gli iscritti complessivi al Corso (iC00d) 195 e 212. Questi dati confermano un trend espansivo del Corso iniziato nel 2020 e che le iscrizioni nell'a.a. 2022/2023 tendono a confermare e ulteriormente rafforzare. Il RRC 2023 è atteso programmare azioni di rafforzamento dei punti di forza del Corso e di miglioramento delle criticità al fine di consolidare questo trend.

I dati del Controllo di gestione di Ateneo relativi all'opinione degli studenti frequentanti per l'a.a. 2021/2022 (Report 001) presenta dati positivi in quanto sono nel complesso valutate come sufficienti le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame dall'83,1% degli studenti; il carico di studio è considerato proporzionato ai crediti assegnati dall'86,3%; il materiale didattico è considerato adeguato per lo studio della materia dall'88,9%; le modalità d'esame sono considerate definite in modo chiaro dal 91%; gli orari di svolgimento delle lezioni sono considerati rispettati dal 95,7%; l'interessamento verso la disciplina da parte del docente è valutato positivamente dall'90,3%; la chiarezza espositiva del docente è valutata positivamente dal 90,5%; le attività didattiche integrative, ove esistenti, sono considerate utili all'apprendimento dal 90,9%; la coerenza tra gli insegnamenti svolti e la loro descrizione sul sito web del Corso è considerata positivamente dal 95,7% degli studenti; la reperibilità del docente è valutata positivamente dal 94,3%. L'88,8% si dice interessato agli argomenti trattati. Le alte percentuali di gradimento che il Corso riscuote, nel complesso in linea con quelle dell'a.a. 2020/2021, rivelano che gli studenti consultano regolarmente i Syllabus degli insegnamenti, pratica necessaria per seguire in maniera proficua i corsi, e che gli insegnamenti proposti dal Corso di studio, risultando interessanti, sono in grado di motivare gli studenti durante il percorso di studio, sono erogati con puntualità e secondo buone pratiche didattiche: è in generale apprezzata, infatti, la proporzione del carico di studio ai crediti, l'adeguatezza del materiale didattico, la chiarezza espositiva dei docenti. Per quel che riguarda gli studenti non frequentanti, sono meno positive nel complesso le valutazioni sulla sufficienza delle conoscenze preliminari (86,56%), sulla proporzione dell'insegnamento ai crediti assegnati (86,02%), sull'adeguatezza del materiale (90,86%), sulla chiarezza delle modalità di esame (89,24%). Il docente è considerato reperibile per spiegazioni, particolarmente utili per gli studenti non frequentanti, dal 95,16% degli studenti. L'89,25% si dice interessato agli argomenti trattati.
Nel complesso, il Dipartimento DUSIC ha una valutazione media di 24.45 (22.36 stando agli studenti non frequentanti), il Corso di laurea in Studi filosofici una valutazione media superiore, di 26.14 (24.83 stando agli studenti non frequentanti) (Report 007).

Per quel che riguarda l'analisi degli altri indicatori Anvur rilasciati in data 1° aprile 2023 si rileva che i dati tendono nel complesso a confermare quelli analizzati nella scheda SMA 2022, relativi a ottobre 2022, che è riportata nel file PDF allegato. In particolare, sono molto aumentati gli iscritti regolari ai fini del costo standard del CdS, passati da 114 nel 2019

a 145 nel 2021 e 155 nel 2022 (iC00e). I laureati entro la durata normale del corso (iC00g) sono stati 10 nel 2022, in calo rispetto ai 12 del 2020, ma in aumento rispetto agli 8 del 2021. I laureati totali (iC00h) sono stati invece 26 nel 2020, 22 nel 2021 e 18 nel 2022, con una percentuale di laureati in corso (iC002) del 55,6% nel 2022, in risalita rispetto al 36,4% del 2021 e superiore al 46,2% del 2020. Le due ulteriori sessioni straordinarie di tesi di laurea per l'a.a. 2021/2022 e 2022/2023 hanno aiutato il Corso ad andare incontro alle difficoltà incontrate dagli studenti nel periodo della pandemia e a innalzare così le percentuali. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) era scesa nel 2019 al 36%, che costituiva un dato particolarmente negativo, ma era in rialzo nel 2020 (37,6%), anche se purtroppo di nuovo in calo nel 2021 (33,8%), e questo costituisce un punto di attenzione su cui il Corso è chiamato a intervenire con azioni di miglioramento. Si rilevano dati in crescita, invece, per quel che riguarda la percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03), che era scesa drasticamente nel 2020 al 19,2% (rispetto al 36,7% del 2019), ma che era in decisa ripresa nel 2021 (33,3%) e che si conferma in crescita nel 2022 (40,5%), una percentuale che resta tuttavia ancora inferiore rispetto a quella media dell'Area geografica di riferimento (Nord-Est: 47,3%) anche se superiore rispetto alla percentuale media nazionale (26,3%), a conferma degli effetti negativi dell'emergenza sanitaria sulle iscrizioni e del suo lento superamento. E' in calo la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso Corso di studio (iC14), scesa significativamente nel 2021 al 54,8% rispetto al 70,8% del 2020, un dato che rivela una qualche difficoltà degli studenti a proseguire al secondo anno nonostante l'attività di attento riesame messo in campo dal Corso e di tutorato continuo in ingresso e in itinere. E' anche in calo la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16): la percentuale era nel 2020 al 47,9%, mentre nel 2021 si assesta al 31,0%, che costituisce un secondo dato di attenzione su cui il Corso è chiamato a intervenire con azioni di miglioramento. Solo il 7,1% degli immatricolati prosegue nel 2021 al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23), percentuale però in crescita rispetto al 2,1% del 2020. La percentuale di laureandi nel complesso soddisfatti del Corso (iC25) è ancora in crescita e raggiunge nel 2021 il 100,0%.

Quanto a una prima analisi delle valutazioni da parte degli studenti degli insegnamenti dell'a.a. 2022/2023 (Report 011) nessun insegnamento rientra tra quelli che l'Ateneo di Parma identifica come 'critici', ossia che presenti un punteggio medio inferiore del 20% alla media del corso, o un punteggio medio inferiore a 20.0, o del quale la percentuale media di risposte negative sia superiore al 20,0%. Si tratta di un dato che conferma l'efficacia delle azioni messe in campo dal Corso per andare incontro alle richieste degli studenti, alleggerendo il carico didattico, migliorando la qualità del materiale didattico, agevolando le carriere degli studenti, preservando la qualità dell'offerta formativa e l'efficienza dell'organizzazione didattica.

Dal Report 021 sui suggerimenti degli studenti frequentanti per l'a.a. 2022/2023 (286 questionari alla data dell'8 maggio 2023) risulta che 30 studenti chiedono di inserire prove di esame intermedie e 28 chiedono di fornire più conoscenze di base, 24 chiedono di alleggerire il carico didattico complessivo e di migliorare la qualità del materiale didattico, 23 di fornire in anticipo il materiale didattico, 20 di aumentare l'attività di supporto didattico, 11 di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti, 6 di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti e 5 di attivare insegnamenti nel fine settimana. Quanto agli studenti non frequentanti (94 questionari), 21 chiedono di fornire più conoscenze di base, 17 di alleggerire il carico didattico e di aumentare l'attività di supporto didattico, 13 di migliorare la qualità del materiale didattico e di inserire prove d'esame intermedie, 9 di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana, 7 di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, 3 di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti. Si tratta di suggerimenti che il Corso ha ben presente e che ha tenuto in debita considerazione, impegnandosi negli anni a fornire o migliorare le conoscenze preliminari degli studenti, a coordinare i programmi degli insegnamenti e a inserire prove di esame intermedie. In particolare, le problematiche legate alla sufficienza delle conoscenze di base, già emerse nell'a.a. 2020/2021, sono state affrontate nell'a.a. 2021/2022 e nell'a.a. 2022/2023 con una serie di cambiamenti che hanno riguardato il Corso propedeutico IDEA appositamente rivolto al recupero dei debiti formativi, ma aperto a tutti gli studenti; per quel che riguarda il carico di studio, sono stati invitati a ricalibrare il carico didattico i docenti di quegli insegnamenti che presentavano particolari criticità a questa voce; per il resto, il Corso ha continuato ad andare incontro alle richieste degli studenti, in particolare quelle relative all'aumento delle prove di esame intermedie, pur rilevando che in certe date di appelli ufficiali (ormai quasi mensili) gli studenti non si presentano e non partecipano in gran numero alle attività di supporto offerte dai tutor del Corso. Dal Report 024 che riguarda i motivi per cui gli studenti non frequentano le lezioni il motivo principale continua a essere il lavoro, un dato che può spiegare almeno in parte la mancata regolarità nel sostenere esami e maturare crediti.

Il Presidente del Corso ha informato il Rappresentante degli studenti nella CPDS su come il CdS sia andato incontro alle

richieste della CPDS in una riunione, anche con il rappresentante del Corso in CPDS, che si è svolta il 25 maggio 2023.

Il Corso presta grande attenzione alle criticità rilevate, continuando a perseguire gli obiettivi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico 2018, ridefiniti e aggiornati nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023, e ha mantenuto, di fronte al ritorno della didattica in presenza, la possibilità per i docenti di video-registrare le lezioni per andare incontro alle difficoltà degli studenti lavoratori, dei non frequentanti e degli studenti appartenenti alle fasce deboli.

Descrizione link: Organi dipartimentali per l'AQ
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: SMA 2022

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Studi Filosofici
Nome del corso in inglese	Philosophical Studies
Classe	L-5 - Filosofia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdl-sf.unipr.it
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AMERINI Fabrizio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso in Studi Filosofici
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	MRNFRZ71A16G999D	AMERINI	Fabrizio	M-FIL/08	11/C5	PA	1	
2.	BNCNDR71R21L736Z	BIANCHI	Andrea	M-FIL/05	11/C4	PA	1	
3.	CNTBRC54B51I046P	CENTI	Beatrice	M-FIL/06	11/C5	PO	1	
4.	FRTPFR59C19D969H	FIORATO	Pierfrancesco	M-FIL/03	11/C3	PA	1	
5.	CCIGMM82P24F023I	IOCCO	Gemmo	M-FIL/06	11/C5	PA	1	
6.	RIOLCU85T23G535P	IORI	Luca	L-ANT/02	10/D	RD	1	
7.	TSNMRA56P01A944Y	TESINI	Mario	SPS/02	14/B1	PO	1	
8.	TSTTLI72P13D611W	TESTA	Italo	M-FIL/01	11/C1	PA	1	
9.	TRZLSN79M27F205U	TORZA	Alessandro	M-FIL/02	11/C	ID	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Studi Filosofici

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Maci	Michele	michele.maci@studenti.unipr.it	
Podestà	Patrizio	patrizio.podesta@studenti.unipr.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
AMERINI Presidente di Corso	FABRIZIO
FIORATO Responsabile AQ	PIERFRANCESCO
IOCCO Docente	GEMMO
PODESTA Rappresentante studenti	PATRIZIO
VELARDI Manager didattico del Corso MQD	MARIA TOMMASA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
BININI	Irene		Docente di ruolo
AMERINI	Fabrizio		Docente di ruolo
DIAMBRI	Elisa	elisa.diambri@studenti.unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
INCORONATO	Chiara	chiara.incoronato@studenti.unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
PISANI	Irene	irene.pisani@studenti.unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
MAMMI	Leonardo	leonardo.mammi@studenti.unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
CENTI	Beatrice		Docente di ruolo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:Via Massimo D'Azeglio 85/s 43100 - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	13/09/2023
Studenti previsti	200

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BIANCHI	Andrea	BNCNDR71R21L736Z	
TESTA	Italo	TSTTLI72P13D611W	
IORI	Luca	RIOLCU85T23G535P	
IOCCO	Gemmo	CCIGMM82P24F023I	
TESINI	Mario	TSNMRA56P01A944Y	
CENTI	Beatrice	CNTBRC54B51I046P	

FIORATO	Pierfrancesco	FRTPFR59C19D969H	
AMERINI	Fabrizio	MRNFRZ71A16G999D	
TORZA	Alessandro	TRZLSN79M27F205U	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
BININI	Irene	
AMERINI	Fabrizio	
DIAMBRI	Elisa	
INCORONATO	Chiara	
PISANI	Irene	
MAMMI	Leonardo	
CENTI	Beatrice	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	3013
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	31/01/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/05/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è stato trasformato con l'unificazione dei due curricula della precedente articolazione in un unico percorso. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale prevede l'elaborazione di una relazione scritta con discussione. La preparazione personale per l'acceso sarà verificata secondo quanto stabilito dal regolamento didattico d'Ateneo e da eventuali requisiti indicati nel manifesto degli studi. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in diminuzione. Il corso è frequentato da studenti provenienti prevalentemente dalla provincia di Parma. L'andamento degli abbandoni risulta in calo e al di sopra della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta al di sotto della media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sopra alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere elevato. Elevato è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso è stato trasformato con l'unificazione dei due curricula della precedente articolazione in un unico percorso. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale prevede l'elaborazione di una relazione scritta con discussione. La preparazione personale per l'acceso sarà verificata secondo quanto stabilito dal regolamento didattico d'Ateneo e da eventuali requisiti indicati nel manifesto degli studi. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in diminuzione. Il corso è frequentato da studenti provenienti prevalentemente dalla provincia di Parma. L'andamento degli abbandoni risulta in calo e al di sopra della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta al di sotto della media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sopra alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere elevato. Elevato è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	212301014	**ANTROPOLOGIA FILOSOFICA** *semestrale*	M-FIL/03	Andrea Sebastiano STAITI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/03	30
2	2022	212302828	**ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI** *semestrale*	M-FIL/04	Rita MESSORI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/04	30
3	2021	212301020	**FILOSOFIA DEL DIRITTO** *semestrale*	IUS/20	Giancarlo ANELLO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/11	30
4	2022	212302829	**FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO** *semestrale*	M-FIL/05	**Docente di riferimento** Andrea BIANCHI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/05	60
5	2021	212304771	**FILOSOFIA DELL'AMBIENTE** *semestrale*	M-FIL/01	Simona BERTOLINI		30
6	2022	212302830	**FILOSOFIA DELLA MENTE** *semestrale*	M-FIL/05	Wolfgang Andreas HUEMER CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/05	30
7	2021	212301021	**FILOSOFIA DELLA SCIENZA** *semestrale*	M-FIL/02	**Docente di riferimento** Alessandro TORZA *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	M-FIL/02	30
8	2022	212302831	**FILOSOFIA E PRASSI I** (modulo di FILOSOFIA E PRASSI (integrato)) *semestrale*	M-FIL/03	**Docente di riferimento** Pierfrancesco FIORATO CV *Professore Associato confermato*	M-FIL/03	30
9	2022	212302833	**FILOSOFIA E PRASSI II** (modulo di FILOSOFIA E PRASSI (integrato)) *semestrale*	M-FIL/03	**Docente di riferimento** Pierfrancesco FIORATO CV *Professore Associato confermato*	M-FIL/03	30
10	2022	212302834	**FILOSOFIA MORALE I** (modulo di FILOSOFIA	M-FIL/03	Andrea Sebastiano STAITI CV *Professore*	M-FIL/03	30

			MORALE (Integrato)) *semestrale*		*Associato (L. 240/10)*		
11	2022	212302836	**FILOSOFIA MORALE II** (modulo di FILOSOFIA MORALE (Integrato)) *semestrale*	M-FIL/03	Andrea Sebastiano STAITI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/03	30
12	2023	212304793	**FILOSOFIA POLITICA** *semestrale*	M-FIL/01	**Docente di riferimento** Italo TESTA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/01	30
13	2021	212304772	**FILOSOFIA SOCIALE CONTEMPORANEA** *semestrale*	SPS/07	Laura GHERARDI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	30
14	2023	212304794	**FILOSOFIA TEORETICA** *semestrale*	M-FIL/01	**Docente di riferimento** Italo TESTA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/01	30
15	2023	212304795	**GNOSEOLOGIA** *semestrale*	M-FIL/05	Wolfgang Andreas HUEMER CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/05	30
16	2021	212301023	**LETTERATURA GRECA** *semestrale*	L-FIL-LET/02	Anika NICOLOSI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/02	30
17	2023	212304800	**LOGICA** *semestrale*	M-FIL/02	**Docente di riferimento** Alessandro TORZA *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	M-FIL/02	60
18	2021	212301031	**NEUROSCIENZE** *semestrale*	BIO/09	Maria Alessandra UMILTA' CV *Professore Associato (L. 240/10)*	BIO/09	30
19	2021	212301035	**SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI** *semestrale*	SPS/08	Daniela CHERUBINI		30
20	2021	212301036	**SOCIOLOGIA GENERALE** *semestrale*	SPS/07	Laura GHERARDI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	60
21	2022	212302838	**STORIA DEL PENSIERO POLITICO I** (modulo di STORIA DEL PENSIERO POLITICO (integrato)) *semestrale*	SPS/02	**Docente di riferimento** Mario TESINI CV *Professore Ordinario*	SPS/02	30

22	2022	212302840	**STORIA DEL PENSIERO POLITICO II** (modulo di STORIA DEL PENSIERO POLITICO (integrato)) *semestrale*	SPS/02	**Docente di riferimento** Mario TESINI CV *Professore Ordinario*	SPS/02	30
23	2021	212301039	**STORIA DELLA FENOMENOLOGIA** *semestrale*	M-FIL/06	**Docente di riferimento** Gemmo IOCCO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/06	30
24	2022	212302841	**STORIA DELLA FILOSOFIA** *semestrale*	M-FIL/06	**Docente di riferimento** Beatrice CENTI CV *Professore Ordinario*	M-FIL/06	60
25	2023	212304786	**STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA E MEDIEVALE** *semestrale*	M-FIL/08	**Docente di riferimento** Fabrizio AMERINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/08	60
26	2021	212304785	**STORIA DELLA FILOSOFIA ARABA ED EBRAICA** *semestrale*	M-FIL/08	Roberto GATTI		30
27	2023	212304784	**STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA** *semestrale*	M-FIL/06	**Docente di riferimento** Gemmo IOCCO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-FIL/06	60
28	2023	212304801	**STORIA DELLA METAFISICA MODERNA E CONTEMPORANEA** *semestrale*	M-FIL/06	Faustino FABBIANELLI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	M-FIL/06	30
29	2021	212301049	**STORIA GRECA** *semestrale*	L-ANT/02	**Docente di riferimento** Luca IORI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	L-ANT/02	30
30	2023	212304803	**TEORIE DELLA CULTURA** *semestrale*	M-FIL/03	**Docente di riferimento** Pierfrancesco FIORATO CV *Professore Associato confermato*	M-FIL/03	30
						ore totali	1080

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica ↳ *FILOSOFIA TEORETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza ↳ *LOGICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* M-FIL/03 Filosofia morale ↳ *FILOSOFIA MORALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale* M-FIL/06 Storia della filosofia ↳ *STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* ↳ *STORIA DELLA FILOSOFIA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*	66	54	48 - 60
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/02 Storia greca ↳ *STORIA GRECA (2 anno) - 12 CFU - semestrale* L-ANT/03 Storia romana ↳ *STORIA ROMANA (2 anno) - 12 CFU - semestrale* M-STO/01 Storia medievale ↳ *STORIA MEDIEVALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale* M-STO/02 Storia moderna ↳ *STORIA MODERNA (2 anno) - 12 CFU - semestrale*	84	12	6 - 12

	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ *STORIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 12 CFU - semestrale* M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ↳ *BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA (2 anno) - 12 CFU - semestrale* SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ *STORIA DEL PENSIERO POLITICO (2 anno) - 12 CFU - semestrale*			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			66	54 - 72

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica ↳ *FILOSOFIA POLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *FILOSOFIA DELL'AMBIENTE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza ↳ *FILOSOFIA DELLA SCIENZA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* M-FIL/03 Filosofia morale ↳ *TEORIE DELLA CULTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *FILOSOFIE DELLA TECNICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* M-FIL/04 Estetica ↳ *ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *ESTETICA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*	120	60	60 - 72

	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi ↳ *FILOSOFIA DELLA LETTERATURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *GNOSEOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *TEORIE DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* ↳ *FILOSOFIA DELLA MENTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* M-FIL/06 Storia della filosofia ↳ *STORIA DELLA METAFISICA MODERNA E CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA E TEORIA DEI VALORI (3 anno) - 6 CFU - semestrale* M-FIL/08 Storia della filosofia medievale ↳ *STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA E MEDIEVALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* ↳ *STORIA DELLA FILOSOFIA ARABA ED EBRAICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELLA FILOSOFIA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	M-PED/02 Storia della pedagogia ↳ *STORIA DELL'EDUCAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* M-PED/04 Pedagogia sperimentale ↳ *PEDAGOGIA SPERIMENTALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/07 Sociologia generale ↳ *FILOSOFIA SOCIALE CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ *SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (3 anno) - 6 CFU - semestrale*	24	6	6 - 12

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)			
Totale attività caratterizzanti	66	66 - 84	

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/09 Fisiologia ↳ *NEUROSCIENZE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale ↳ *ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E RISORSE UMANE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico ↳ *ANTROPOLOGIA E ISTITUZIONI DELL'ISLAM (3 anno) - 6 CFU - semestrale* IUS/20 Filosofia del diritto ↳ *FILOSOFIA DEL DIRITTO (3 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ANT/02 Storia greca ↳ *STORIA E CIVILTA' GRECA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ANT/03 Storia romana ↳ *STORIA ROMANA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/01 Storia dell'arte medievale ↳ *STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale* L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ *STORIA DELL'ARTE MODERNA (3 anno) - 12 CFU - semestrale*	258	18	18 - 18 min 18

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

- *STORIA DELLA FOTOGRAFIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGRATO) (3 anno) - 12 CFU - semestrale*
- *STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione

- *STORIA E CRITICA DEL CINEMA (3 anno) - 12 CFU - semestrale*

L-ART/07 Musicologia e storia della musica

- *STORIA DELLA MUSICA (3 anno) - 12 CFU - semestrale*

L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca

- *LINGUA E LETTERATURA GRECA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

- *LETTERATURA LATINA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana

- *LETTERATURA ITALIANA (3 anno) - 12 CFU - semestrale*

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

- *LINGUISTICA GENERALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-LIN/03 Letteratura francese

- *LETTERATURA FRANCESE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-LIN/05 Letteratura spagnola

- *LETTERATURA SPAGNOLA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-LIN/10 Letteratura inglese

- *LETTERATURA INGLESE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-LIN/13 Letteratura tedesca

↳ *LETTERATURA TEDESCA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-LIN/21 Slavistica

↳ *LETTERATURA RUSSA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-FIL/03 Filosofia morale

↳ *BIOETICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

↳ *PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale*

M-PED/02 Storia della pedagogia

↳ *STORIA DELL'EDUCAZIONE (3 anno) - 12 CFU - semestrale*

M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale

↳ *DIDATTICA GENERALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale*

↳ *PEDAGOGIA SPECIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-STO/01 Storia medievale

↳ *STORIA MEDIEVALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale*

M-STO/02 Storia moderna

↳ *STORIA MODERNA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-STO/04 Storia contemporanea

↳ *STORIA CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

SECS-P/01 Economia politica

↳ *ECONOMIA POLITICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

SPS/07 Sociologia generale

TEORIA SOCIALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale

	↳			
Totale attività Affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti	180	168 - 210

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	48	60	-
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/02 Storia delle dottrine politiche	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		54		
Totale Attività di Base			54 - 72	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	60	72	-
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	INF/01 Informatica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/07 Psicologia dinamica MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MED/02 Storia della medicina SECS-P/01 Economia politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		66 - 84		

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 36

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	168 - 210

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In conformità con la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023-2024, e sulla base di indicazioni pervenute dalla Commissione didattica del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, dal Gruppo di Riesame del Corso e dalla Commissione Paritetica Docenti/Studenti, sono state apportate dal Consiglio di Corso le seguenti modifiche ai quadri ordinamentali, che hanno tenuto conto anche delle osservazioni emerse negli incontri con le parti sociali e con i rappresentanti degli studenti:

SEZIONE QUALITA'

È stato aggiornato il quadro A2.a precisando meglio il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, ed esplicitando più chiaramente i collegamenti tra questo quadro e il quadro A2.b, che elenca le professioni secondo le codifiche ISTAT, che è stato a sua volta arricchito e aggiornato.

È stato aggiornato il quadro A3.a precisando meglio le conoscenze richieste per l'accesso.

È stato aggiornato il quadro A4.a quanto agli obiettivi formativi specifici del Corso e alla descrizione del percorso formativo, alla luce degli interventi di aggiornamento dell'Ordinamento didattico e del piano degli studi.

È stato aggiornato il quadro A4.b.1 per precisare meglio il collegamento di conoscenze e capacità acquisite con gli insegnamenti previsti dall'Ordinamento didattico.

È stato aggiornato il quadro A4.c per precisare meglio il modo in cui il Corso consente di acquisire e verificare autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento degli studenti.

È stato aggiornato il quadro A4.d per motivare e descrivere la riorganizzazione delle attività affini e integrative, alla luce dell'aggiornamento dell'Ordinamento didattico e del piano degli studi.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE - QUADRO F ATTIVITA' FORMATIVE ORDINAMENTO DIDATTICO

Attività di base

E' stato modificato l'intervallo dei CFU dei singoli ambiti disciplinari al fine di rendere più flessibile l'Ordinamento didattico.

Attività caratterizzanti

E' stato modificato l'intervallo dei CFU dei singoli ambiti disciplinari al fine di rendere più flessibile l'Ordinamento didattico. E' stata incrementata nel piano degli studi l'offerta di insegnamenti filosofici, in modo da consentire agli studenti di approfondire e ampliare gli interessi maturati durante il Corso di studio, soprattutto in vista della prosecuzione degli studi nella laurea magistrale.

Attività affini

Sono stati ripetuti alcuni insegnamenti storici, pedagogici e sociologici, già inseriti tra le attività di base o caratterizzanti, al fine di rendere più flessibile l'offerta formativa dando la possibilità agli studenti di acquisire ulteriori crediti in quelle discipline richieste per poter partecipare, una volta conseguita la laurea magistrale, alle prove di ammissione ai corsi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore, come previsto dalla legislazione vigente.

Altre attività

E' stato modificato l'intervallo dei CFU delle attività a scelta dello studente al fine di rendere più flessibile l'Ordinamento didattico.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Parte dei CFU della prova finale possono essere maturati in attività di studio all'estero nell'ambito del circuito Erasmus e previo accordo con il relatore della tesi, come previsto dal Regolamento didattico del Corso di studio, art. 5, comma 3, allo scopo di promuovere l'internazionalizzazione.

Note relative alle attività caratterizzanti